

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2006

ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO

Forma giuridica: ENTE DIRITTO PUBBLICO

Sede legale: ROMA RM VIA FARNESE ALESSANDRO 1

Codice fiscale: 00644160582

Numero Rea: RM - 837695

Capitolo 1 - RELAZIONE GESTIONE da pag 2 a 20
Capitolo 2 - PROSPETTO CONTABILE da pag 21 a 25
Capitolo 3 - NOTA INTEGRATIVA da pag 26 a 129
Capitolo 4 - RELAZIONE SINDACI da pag 130 a 132
Capitolo 5 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE da pag 133 a 135
Capitolo 6 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA da pag 136 a 208

Istituto per il Credito Sportivo

Bilancio dell'impresa al 31 dicembre 2006



INDICE

Relazione del Direttore Generale sulla gestione	6
Schemi del bilancio dell'impresa	19
• Stato Patrimoniale	20
• Conto Economico	23
• Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	25
• Rendiconto Finanziario (metodo indiretto)	28
Nota Integrativa	30
• Parte A – Politiche contabili	31
○ A.1 - Parte generale	32
▫ Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali	32
▫ Sezione 2 – Principi generali di redazione	32
▫ Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento della relazione	33
▫ Sezione 4 - Altri aspetti	33
◆ Istituzione di una voce aggiuntiva nel passivo dello stato patrimoniale (cfr. circ. n. 262, cap.1, par. 3)	33
○ A.2 - Parte relativa ai principali aggregati di bilancio	35
• Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	45
○ Attivo	46
▫ Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10	46
▫ Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40	47
▫ Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60	48

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

▫ Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70	49
▫ Sezione 11 - Attività materiali - Voce 110	51
▫ Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120	54
▫ Sezione 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo	56
▫ Sezione 14 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 140 dell'attivo	58
▫ Sezione 15 - Altre attività - Voce 150	59
○ Passivo	60
▫ Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10	60
▫ Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20	61
▫ Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30	62
▫ Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80	63
▫ Sezione 10 - Altre passività - Voce 100	64
▫ Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110	65
▫ Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120	66
▫ Sezione FA - Fondi Apportati - Voce 125	69
▫ Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - Voci 130, 160, 180 e 200	70
▫ Altre informazioni	72
• Parte C – Informazioni sul Conto Economico	75
○ Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20	76
○ Sezione 2 - Le commissioni - Voce 50	77
○ Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130	78
○ Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150	79

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

○ Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160	81
○ Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170	82
○ Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180	83
○ Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190	84
○ Sezione 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240	85
○ Sezione 18 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260	86
○ Sezione 19 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 280	87
• Parte E – Informazioni sui Rischi e sulle relative Politiche di coperture	88
○ Sezione 1 - Rischio di Credito	89
▫ 1. Aspetti generali	89
▫ 2. Politiche di gestione del rischio di credito	89
◆ 2.1 Aspetti organizzativi	89
◆ 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo	90
◆ 2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito	90
◆ 2.4 Attività finanziarie deteriorate	90
▫ A. Qualità del Credito	92
◆ A.1 Esposizioni Deteriorate e in Bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale	92
◆ A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia	96
▫ Distribuzione e concentrazione del Credito	100
◆ B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela	100
◆ B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti	101

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

♦ B.5 Grandi rischi	101
○ Sezione 2 - Rischi di Mercato	102
▫ 2.2 Rischio di Tasso di Interesse - Portafoglio Bancario	102
▫ A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse.	102
○ Sezione 3 - Rischio di Liquidità	105
▫ A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità	105
○ Sezione 4 - Rischio Operativo	108
▫ A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo	108
• Parte F – Informazioni sul Patrimonio	109
○ Sezione 1 - Il Patrimonio dell'impresa	110
○ Sezione 2 - Il Patrimonio e i Coefficienti di Vigilanza	111
• Parte H – Operazioni con Parti Correlate	114
○ 1. Informazioni sui compensi degli Amministratori e dei Dirigenti	115
L'adozione dei nuovi principi contabili (IAS/IFRS)	116
• 1.1 Prima applicazione	117
• 1.2 Prospetti di riconciliazione e Nota Esplicativa	118
Allegati al Bilancio	127
Relazione del Collegio Sindacale	129
Relazione della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.	132

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

Relazione del Direttore Generale sulla gestione

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

Quadro generale

Nel presentare il bilancio chiuso al 31.12.2006, il primo redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, si ritiene necessario fare un esame degli avvenimenti che negli ultimi anni hanno influito sull'attività dell'Istituto.

L'Istituto ha mantenuto posizioni in linea di massima stabili, nonostante le difficoltà del contesto in cui è stato chiamato ad operare, caratterizzato dalla debolezza del ciclo economico. I risultati di bilancio, nel periodo 2000 - 2005, dimostrano il valore costante degli utili netti che oscilla intorno ai 36 milioni di euro annui.

Per quanto riguarda la media dei finanziamenti, questa si è attestata, nel periodo di riferimento, su valori compresi tra 0,4 e 0,6 milioni di euro, a conferma di una politica creditizia tendente a favorire la realizzazione di impianti medio-piccoli destinati allo sport di base.

L'Istituto ha affrontato e superato problematiche inerenti sia alle nuove normative in materia di sport, sia a scenari socio-economici in costante modificazione. Con l'avvento di giochi e lotterie concorrenti, si è assistito ad una crisi del Totocalcio senza precedenti. La nuova normativa in tema di sport (a partire dalle novità introdotte dall'art. 90 della legge finanziaria 2003) ha posto le condizioni per un salto di qualità nella funzionalità dell'Istituto, con una serie di mutamenti volti tanto allo snellimento delle procedure quanto all'ampliamento dei soggetti e dei settori ammissibili al finanziamento.

In particolare, con la finanziaria del 2004, l'ICS si è dovuto misurare con le decisioni del Governo nazionale che hanno prodotto un profondo cambiamento nell'assetto statutario, che, pur mantenendo inalterato l'impegno prioritario a favore dello sport, ha ampliato la sfera di competenza dell'Istituto ai beni ed alle attività culturali.

Con Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4/8/2005, pubblicato sulla G.U. n. 207 del 6/9/2005, è stato approvato il nuovo Statuto sociale che ha disciplinato le nuove attività dell'Istituto e i nuovi soggetti destinatari dei finanziamenti.

Sempre nel corso dell'anno 2005, vi è stata la nomina del nuovo Presidente dell'Istituto unitamente ai membri del Consiglio di Amministrazione.

L'Istituto, in attesa che le scelte politiche ed istituzionali producano compiutamente i loro effetti, procede verso la costituzione e il consolidamento di una nuova realtà di banca ampliando la gamma dei prodotti e dei servizi offerti al fine di dare risposte ad una domanda di sport in continuo cambiamento, utilizzando l'esperienza e l'alta specializzazione maturata durante i lunghi anni di attività.

Spostando l'attenzione sul versante della clientela dell'Istituto, non si possono non ribadire le difficoltà incontrate dagli Enti Locali nel reperimento dei fondi da destinare sia alla costruzione di nuovi impianti che al recupero di quelli esistenti, difficoltà determinate soprattutto dalla riduzione dei trasferimenti statali. Al riguardo, l'Istituto è fortemente impegnato nella realizzazione di rapporti di collaborazione con le Regioni e gli Enti locali per mettere a punto efficaci strumenti di programmazione nell'impiego delle risorse disponibili, evitando inutili sovrapposizioni

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

infrastrutturali. Quindi, in termini di sviluppo locale, risulta strategico favorire un salto di qualità da parte di tutti gli attori interessati, siano essi pubblici o privati, proponendo soluzioni adeguate tanto in termini di erogazione di servizi per il cittadino/utente ad alto standard qualitativo, quanto in termini di ottimizzazione dell'utilizzo delle ridotte risorse finanziarie. La capacità di rispondere a tali esigenze in maniera appropriata non può che venire da un forte investimento del sistema nel favorire la crescita di capacità progettuali e gestionali.

Lo strumento principale attraverso il quale l'Istituto persegue tali finalità è rappresentato dalle convenzioni con Regioni, Province e Comuni, oltre che con Federazioni, Enti di Promozione ed Enti religiosi.

Le convenzioni, che prevedono anche per i mutuatari che vi accedono un abbattimento garantito del costo del finanziamento, hanno prodotto significativi risultati in termini di crescita equilibrata del patrimonio impiantistico; ne è prova il fatto che non poche amministrazioni regionali (Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Liguria, Puglia, Sicilia) ed alcune amministrazioni provinciali hanno scelto, nell'ambito del rapporto di convenzione sottoscritto, di affidare direttamente all'Istituto la gestione del loro fondo contributi (e quindi le risorse finanziarie destinate alle strutture sportive).

Come si è detto, lo Stato è intervenuto più volte, nel corso degli anni, a sostegno delle finalità dell'Istituto, soprattutto con l'attribuzione di risorse finanziarie quali il Fondo ex legge 50/83. Grazie anche all'utilizzo di tali risorse, l'Istituto è diventato il riferimento principale per l'accesso al credito sia per settore pubblico che per tutti gli altri soggetti che, data la loro natura giuridica e l'assenza di fini di lucro (associazioni sportive dilettantistiche, enti morali e religiosi), avrebbero incontrato difficoltà, talora insormontabili, nel fruire dei normali canali di finanziamento.

Questa disponibilità ha consentito all'Istituto di calarsi molto spesso in una dimensione fortemente sociale, agevolando ed intervenendo a favore della diffusione della pratica sportiva in ogni angolo del Paese ed anche tra le classi meno abbienti. In questo senso, molto attiva e proficua è stata l'assistenza e la cooperazione offerta alle Diocesi e agli enti religiosi nell'impegno quotidiano da questi sostenuto per la formazione dei giovani e per sconfiggere il degrado sociale anche attraverso la realizzazione e la riqualificazione di luoghi deputati all'attività sportiva e ricreativa.

Nel tempo però, la capacità dell'Istituto di promuovere l'impiantistica sportiva, attraverso la concessione di mutui a tassi di interesse particolarmente agevolati, ha subito un forte ridimensionamento, a causa della diminuzione delle entrate dei concorsi pronostici che vanno ad alimentare il Fondo Contributi per gli Interessi.

I dati confermano come, negli ultimi otto anni, si sia registrata una progressiva diminuzione di tali proventi passati dai 27,500 milioni di euro del 1997 ai 7,702 milioni di euro del 2005, per finire con i 6,711 milioni di euro del 2006.

Inoltre, la legge finanziaria per il 2006, con il prelievo dei 450 milioni dal Fondo ex lege 50/83, ha ridotto la capacità finanziaria dell'Istituto, e graverà sul conto economico, ogni anno per i prossimi venti anni, per circa 16 milioni di euro.

Con il riordino dell'Istituto, è stata prevista una netta separazione tra le attività ordinarie da svolgere con provvista di mercato e un'attività agevolata con l'utilizzo di fondi di provenienza

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

pubblica (fondo speciale per la concessione dei contributi per gli interessi, 2,45% dei giochi Totocalcio - fondi apportati, fondo ex legge 50/83 – fondo di garanzia ex CONI).

La Legge Finanziaria per il 2007, oltre ad aver previsto l'attribuzione al Fondo Contributi per gli Interessi di 20 milioni all'anno per il prossimo triennio, ha previsto lo scioglimento degli attuali organi statutari modificandone la composizione. Infatti, la norma prevede la riduzione dei componenti del Consiglio di amministrazione da 10 a 9, del Collegio sindacale da 5 a 3 ed, inoltre, è stato soppresso il comitato esecutivo le cui competenze sono attribuite al Consiglio di amministrazione.

L'attesa del nuovo piano industriale, che dovrà dettare le linee-guida dell'attività futura dell'Istituto coerentemente con i mutamenti introdotti dal riordino, non sta in ogni caso determinando una condizione di stasi. Al contrario, l'Istituto prosegue nello svolgimento dei propri compiti estendendo i rapporti con soggetti pubblici e privati, formalizzando nuove convenzioni, prestando assistenza e consulenza alla clientela e promuovendo, d'intesa con gli enti territoriali, iniziative di studio che consentono di individuare necessità e priorità di intervento. Il nuovo piano industriale, non appena sarà varato, vedrà dunque l'Istituto adeguatamente preparato a recepirne gli indirizzi e a tradurli in azioni concrete a sostegno del nostro movimento sportivo.

Infine, si fa presente che l'Istituto è stato oggetto di una ispezione da parte della Banca d'Italia. Tale ispezione si è conclusa alla fine del mese di gennaio 2007 e, attualmente, si è in attesa della consegna del rapporto ispettivo.

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

Attività operativa

L'attività dell'Istituto in questo esercizio è stata fortemente influenzata dalle nuove condizioni di tasso di interesse che si sono dovute applicare ai finanziamenti a seguito della ridotta disponibilità dei fondi pubblici e al mancato avvio dell'attività nel settore dei beni culturali. Infatti, per la prima volta l'Istituto ha introdotto un nuovo criterio per la determinazione dei tassi sugli impieghi. Il tasso applicato alla clientela non è più fissato ex ante, ma è legato a parametri di riferimento del mercato dei tassi (IRS e Euribor).

Comunque, anche se deve riscontrarsi una leggera diminuzione sulle erogazioni rispetto al 2005, l'esercizio si è chiuso in termini positivi.

Il Piano Operativo 2006 presentato in Consiglio aveva previsto erogazioni per € 200 milioni, mentre il dato consuntivo si è attestato a € 236 milioni, in linea con l'esercizio precedente.

Di contro, si è riscontrata una diminuzione delle concessioni nei confronti del 2005 pari a circa il 34%. Si tenga conto, però, che l'attività 2005 è stata fortemente influenzata dal rifinanziamento della legge 65/87 che ha prodotto concessioni per € 84,8 milioni. La media dei finanziamenti concessi è stata di 0,4 milioni di euro a conferma di una politica creditizia tendente a favorire la realizzazione di impianti medio-piccoli destinati allo sport di base.

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

Tabella 1 (valori in euro milioni)

Concessi	2006		2005*		differenze %	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo
Pubblici	414	109,50	867	231,89	-52,25%	-52,78%
Privati	52	81,09	58	57,81	-10,34%	40,28%
Totale	466	190,60	925	289,70	-49,62%	-34,21%

*Di cui n° 325 per un importo di 84,868 milioni di euro concessi con la legge 65/1987

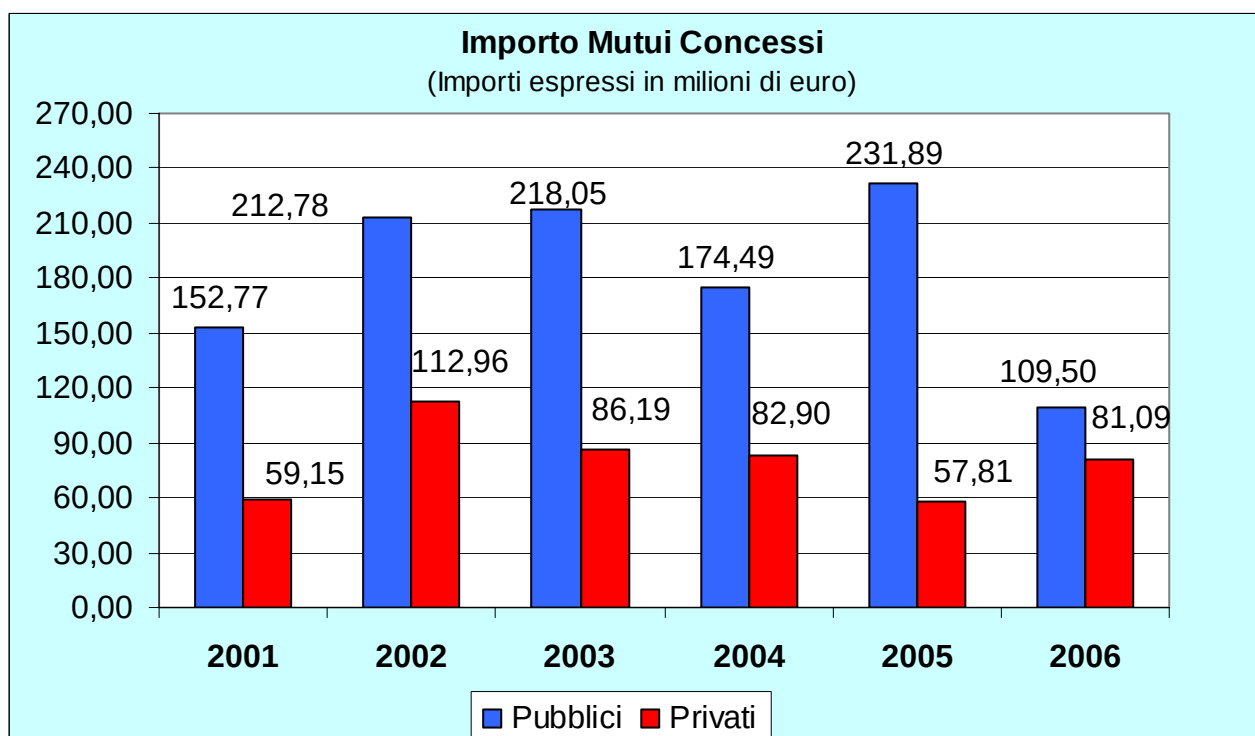
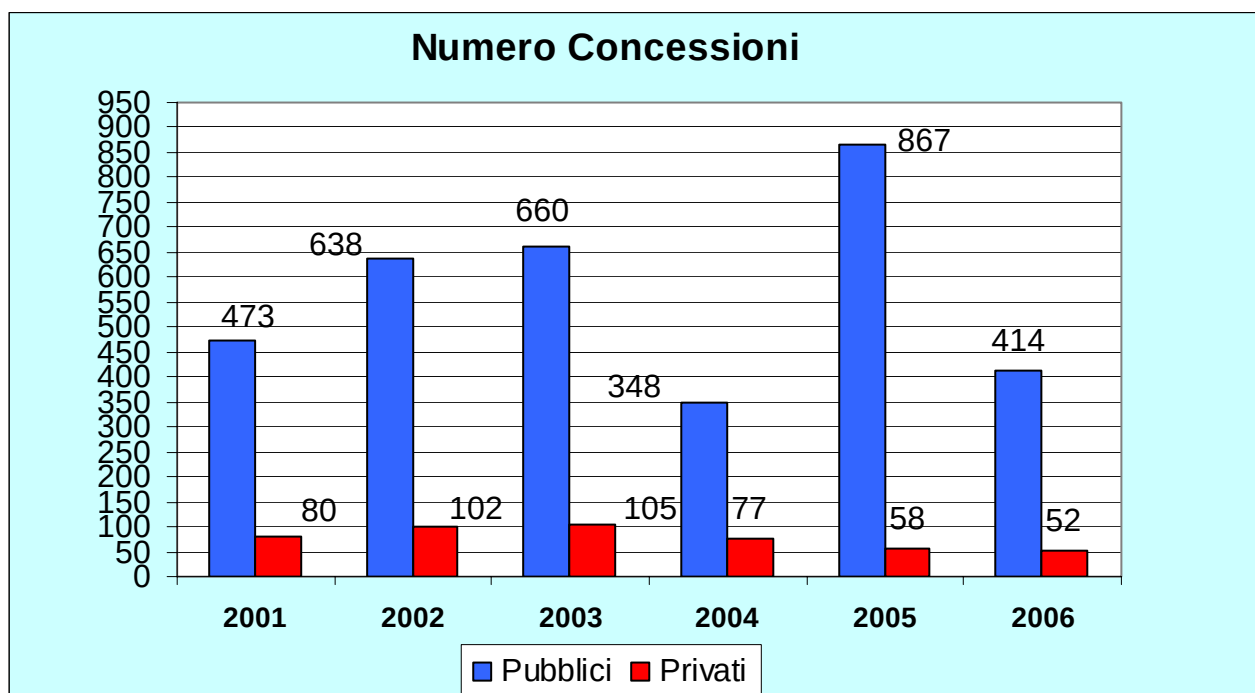
Tabella 2 (valori in euro milioni)

Stipule	2006		2005		differenze %	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo
Pubblici	569	143,83	633	180,52	-10,11%	-20,32%
Privati	52	62,12	57	79,19	-8,77%	-21,56%
Totale	621	205,95	690	259,71	-10,00%	-20,70%

Tabella 3 (valori in euro milioni)

Erogazioni	2006		2005		differenze %	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo
Pubblici	731	170,36	484	167,28	51,03%	1,84%
Privati	128	66,08	162	72,31	-20,99%	-8,61%
Totale	859	236,44	646	239,59	32,97%	-1,31%

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006



L'attività degli Uffici di Rappresentanza

L'Istituto, nel 2002, per attivare una presenza capillare sul territorio e mettere in atto una politica più incisiva a supporto dei mutuatari, ha avviato un programma di apertura di "sportelli" presso le sedi dei Comitati Regionali e Provinciali del CONI, nonché presso gli Assessorati allo Sport di numerose province.

Questi sportelli hanno garantito una presenza sistematica dei funzionari dell'Istituto che, a scadenze periodiche, si sono recati in loco per dare reale voce all'attività dell'ICS contribuendo così, in modo determinante, ad aprire un dialogo continuo e costruttivo con tutti gli Enti pubblici e privati. Tale azione, che ha richiesto un notevole sforzo organizzativo, ha messo a disposizione del territorio le conoscenze e la consulenza del personale dell'Istituto attraverso un'assistenza completa sia nell'informativa per l'avvio della domanda di mutuo, che per il perfezionamento della pratica stessa.

Il monitoraggio di tali attività di "sportello" ha portato l'ICS ad effettuare una scelta di presenza sul territorio diretta e continuativa. A fronte di ciò, nel 2004, l'Istituto ha deciso di procedere all'apertura in via sperimentale di quattro Uffici di Rappresentanza.

Analizzando l'esperienza di tali Uffici appare evidente la loro efficacia sia ai fini di una più capillare diffusione e promozione della mission dell'Istituto che della conoscenza della domanda reale e potenziale che emerge dai singoli territori.

Nel 2006 le concessioni, provenienti dall'area dove operano gli Uffici di Rappresentanza, sono state circa 106 milioni di euro.

Pertanto, un consolidamento dell'esperienza dei predetti Uffici non potrà che accrescere l'incisività dell'ICS nell'adempimento dei suoi compiti istituzionali.

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

Analisi del risultato economico - patrimoniale

La legge finanziaria per il 2006, con il prelievo di 450 milioni di euro sul Fondo ex lege 50/83, ha avuto un impatto notevole sull'andamento della gestione del 2006. Infatti, per far fronte a tale restituzione sono stati contratti due finanziamenti, per un totale di 450 milioni di euro, il cui costo ha ridotto il margine di interesse a 51,609 milioni di euro (-29,61%).

Di conseguenza il margine d'intermediazione è risultato pari a 51,595 milioni di euro.

E' bene evidenziare che, senza la restituzione dei 450 milioni di euro, il margine di intermediazione avrebbe registrato una diminuzione di circa il 6,81%. Tale decremento è imputabile in parte ad una contrazione degli interessi attivi (-1,52%, dovuta ad una diminuzione del tasso medio sugli impieghi) e in parte ad un aumento degli interessi passivi sulla raccolta (il 26% circa), la cui causa è imputabile sia ad un incremento dei tassi di mercato, sia a finanziamenti contratti alla fine del 2005 per far fronte alle erogazioni di mutui.

Le spese amministrative sono aumentate del 28,41%. In particolare, il costo del personale è aumentato del 13,20%. Le ragioni di tale aumento sono riconducibili al rinnovo del CCNL, al rinnovo del contratto dei dirigenti, all'aumento dell'organico e all'accantonamento effettuato in via prudenziale per i compensi agli amministratori.

L'incremento del 68,44% (31,87% rispetto al 2004) delle altre spese amministrative è legato al riordino dell'Istituto, verificatosi nel corso del 2005, che ha interessato sia lo statuto, sia il rinnovo degli organi sociali. Infatti, nell'attesa di nuovi indirizzi strategici alcune attività sono state fortemente rallentate. La nomina del nuovo Presidente, avvenuta alla fine del 2005, ha dato un nuovo impulso ad alcuni progetti, che si sono concretizzati nel corso 2006, riguardanti: studi legali, la comunicazione e le relazioni esterne, la formazione e l'informatizzazione di alcune attività.

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri sono aumentati del 109,88% a seguito di quelli effettuati, in via prudenziale, per contenziosi in essere.

Nel complesso i costi operativi sono aumentati del 29,97%. Il rapporto costi operativi su margine d'intermediazione è pari al 38,75% e rispetto allo scorso anno è aumentato del 17,76%.

L'utile della operatività corrente, al lordo delle imposte, raggiunge il valore di 30,659 milioni di euro, registrando una diminuzione del 46,89% rispetto al 31.12.2005.

L'incidenza delle imposte sul reddito corrente, al netto delle variazioni delle anticipate e delle differite, è stimata in 10,267 milioni di euro.

L'utile netto è di 20,405 milioni di euro, in diminuzione del 43,31% sull'analogo dato di dicembre 2005.

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

	31.12.06	31.12.05	var. %
Margine d'Interesse	51.608.827	73.313.272	-29,61%
Margine d'Intermediazione	51.594.744	73.297.485	-29,61%
Costi operativi	-19.992.687	-15.383.005	29,97%
Utile(perdita) della operatività corrente al lordo imposte	30.658.501	57.721.164	-46,89%
Utile (perdita) d'esercizio	20.404.659	35.993.008	-43,31%

I crediti verso la clientela registrano una crescita del 2,45%. Le sofferenze nette, pari a 9,894 milioni di euro (diminuite di circa il 45%), sono lo 0,59% degli impieghi.

L'Istituto nel corso del 2006, per le erogazioni dei mutui, non ha fatto ricorso alla raccolta esterna. Le momentanee esigenze di cassa, sono state fronteggiate ricorrendo al mercato telematico dei depositi interbancari (e-Mid). Pertanto, i debiti verso le banche registrano una flessione dell'1,06%, attestandosi a 371,211 milioni di euro.

La voce debiti verso clientela, che include i finanziamenti provenienti dal Fondo Contributi per gli Interessi (pari a 178,883 milioni di euro) e dalla Cassa Depositi e Prestiti (pari a 428,814 milioni di euro), è aumentata del 9,54%, in gran parte per un maggiore utilizzo dei finanziamenti provenienti dal fondo stesso.

Il patrimonio della Banca al 31 dicembre 2006 è variato sia per l'apporto dell'attività operativa, evidenziato dal conto economico, sia dagli utilizzi del Fondo Finalità Culturali e Sociali.

Il rating assegnato, in data 19 ottobre 2006, dall'agenzia Standard & Poor's è il seguente:

Lungo Termine (Long Term)	A
Breve Termine (Short Term)	A-1
Prospettive (Outlook)	stabili

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

Struttura Organizzativa

Personale

Al 31 dicembre 2006 le risorse a disposizione risultano pari a 169 unità, in leggero incremento rispetto all'anno precedente.

La tabella riporta l'evoluzione recente, suddivisa nelle principali aree di responsabilità gerarchico - professionali:

Personale per categoria	31/12/2006	31/12/2005
Dirigenti	4	5
Quadri Direttivi	52	52
Aree Professionali	113	105
Totale	169	162

L'esigenza di rafforzare l'organico al fine del raggiungimento di una migliore efficienza operativa è stata soddisfatta sia tramite la ricerca e l'assunzione di personale con significativo bagaglio tecnico-professionale ed esperienza adeguata, sia attraverso l'utilizzo di forme contrattuali a tempo determinato che hanno facilitato la pianificazione, la verifica ed ogni opportuno intervento sull'assetto organizzativo centrale dell'Istituto e degli uffici a presidio del territorio. In tale contesto è stato rivisto ed ulteriormente ottimizzato tutto il processo valutativo del personale, quale elemento a supporto di ogni aspetto gestionale attinente le risorse.

Nel corso dell'anno il tasso di mobilità del personale (calcolato come somma degli ingressi delle uscite e dei passaggi tra le diverse unità organizzative rapportato all'organico medio del periodo) è aumentato del 24% circa rispetto al periodo precedente.

Tale incremento va inteso come un indicatore della crescita e del dinamismo aziendale seppure in un periodo che ha scontato l'inasprimento di talune importanti problematiche del settore sportivo e che ha visto l'Istituto subire, sotto l'aspetto finanziario, i negativi effetti conseguenti al ben noto e rilevante prelievo di parte delle sue risorse patrimoniali.

In ogni caso, le iniziative Pubbliche a tutela dell'Ente e l'interesse manifestato ai vari livelli istituzionali sulla specifica attività svolta, sono stati sempre consistenti e gratificanti. Proprio in questa direzione devono altresì essere considerati i predetti interventi sulla organizzazione e sulle attività promozionali svolte direttamente nelle aree territoriali d'interesse e che hanno motivato la realizzazione del progetto di ampliamento degli uffici presenti a Milano.

Sotto il profilo normativo ed economico si rammenta l'applicazione degli incrementi retributivi conseguenti alla vigenza dell'ultimo CCNL del 12/02/2005 (mediamente pari a circa 3% rispetto ai medesimi oneri riferiti al periodo precedente) che hanno concorso, unitamente ai maggiori costi dovuti all'aumento dell'organico ed alla stipula dell'accordo aziendale integrativo a vantaggio del personale dirigente, al rialzo degli oneri predetti.

Per quanto attiene più in generale all'andamento del costo del personale si osserva un sostanziale allineamento alle complessive previsioni aziendali, anche con riferimento agli oneri, non

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

direttamente imputabili, sostenuti per la sicurezza e prevenzione degli ambienti di lavoro (Legge 626/94).

Infine, i programmi formativi attuati nel periodo hanno concorso al consolidamento ed all'accrescimento delle conoscenze professionali di tutto il personale. In particolare sono stati incentrati soprattutto sulle recenti problematiche amministrative e commerciali che hanno interessato il settore (IAS, Basilea II, fabbisogno finanziario degli Enti, sicurezza sul lavoro, attività del credito a medio e lungo termine ecc.) senza trascurare l'aggiornamento costante di tutte quelle figure interne aventi particolare valenza specialistica (Area legale, tributaria, contabile e bilancio, ecc.).

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

Prospettive gestionali

La legge finanziaria per il 2007 ha interessato l'Istituto sia dal punto di vista finanziario che organizzativo.

Infatti, tale legge ha previsto un contributo annuo di 20 milioni di euro per il prossimo triennio, che andrà ad alimentare il Fondo Contributi per gli Interessi. Inoltre, ha dichiarato sciolti gli Organi dell'Istituto. Gli attuali organi saranno in carica per l'ordinaria amministrazione fino alla nomina dei nuovi.

Pertanto, prima di procedere ad una programmazione per il 2007, in attesa di definire l'utilizzo dei fondi agevolati, compresi i 20 milioni di euro versati all'Istituto in data 02/04/2007, si sta procedendo ad un'analisi del mercato al fine di un migliore utilizzo degli stessi. A tal riguardo, si ritiene opportuno determinare una situazione operativa provvisoria che prevede erogazioni per 140 milioni di euro per il comparto pubblico e per 100 milioni di euro per i soggetti privati. Il fabbisogno finanziario, tenuto conto della restituzione di prestiti in scadenza per una quota capitale di € 70 milioni circa, ammonta a circa € 145 milioni di euro, da reperirsi nel secondo semestre tramite una emissione obbligazionaria o altre tipologie di funding.

Riguardo agli Uffici di Rappresentanza si sta valutando, al fine di una razionalizzazione delle risorse, una migliore disposizione sul territorio degli stessi.

Ripartizione dell'Utile

alla Riserva Ordinaria	20,00%	4.080.931,89
al Fondo ex lege 50/83	2,26%	461.145,30
ai Partecipanti per dividendo	67,74%	13.822.116,33
al CONI per commissione sul Fondo di Garanzia	0,19%	38.734,27
al Fondo per Finalità culturali e sociali	4,90%	1.000.000,00
al Fondo per Prestiti al personale	4,90%	1.000.000,00
al Fondo Riserva Straordinaria ex art.31 comma 3 lettera a	0,01%	1.731,66
Utile dell'esercizio	100,00%	20.404.659,45

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

Schemi del bilancio dell'impresa

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

Stato Patrimoniale

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Voci dell'attivo	31.12.2006	31.12.2005	differenza %
10. Cassa e disponibilità liquide	5.851	4.590	27,47%
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1	1	0,00%
60. Crediti verso banche	7.476.993	9.680.799	(22,76%)
70. Crediti verso clientela	1.779.298.360	1.736.705.270	2,45%
110. Attività materiali	33.187.944	33.613.939	(1,27%)
120. Attività immateriali	202.557	149.564	35,43%
di cui:			
- avviamento	-	-	0,00%
130. Attività fiscali	19.472.566	27.410.938	(28,96%)
a) correnti	16.583.940	25.279.839	(34,40%)
b) anticipate	2.888.626	2.131.099	35,55%
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	4.615.363	4.303.725	7,24%
150. Altre attività	5.043.397	5.958.834	(15,36%)
Totale dell'attivo	1.849.303.032	1.817.827.660	1,73%

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2006	31.12.2005	differenza %
10. Debiti verso banche	371.211.071	375.177.653	(1,06%)
20. Debiti verso clientela	611.021.122	557.803.324	9,54%
30. Titoli in circolazione	-	10.449	(100,00%)
80. Passività fiscali	39.625.527	53.315.364	(25,68%)
a) correnti	12.849.386	26.393.495	(51,32%)
b) differite	26.776.141	26.921.869	(0,54%)
100. Altre passività	3.357.359	3.005.042	11,72%
110. Trattamento di fine rapporto del personale	5.070.257	4.897.337	3,53%
120. Fondi per rischi e oneri	2.414.573	944.637	155,61%
a) quiescenza e obblighi simili	-	-	0,00%
b) altri fondi	2.414.573	944.637	155,61%
125. Fondi apportati	59.488.929	58.683.375	1,37%
130. Riserve da valutazione	28.386.516	28.399.237	(0,04%)
160. Riserve	698.768.567	690.043.782	1,26%
180. Capitale	9.554.452	9.554.452	0,00%
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	20.404.659	35.993.008	(43,31%)
Totale del passivo e del patrimonio netto	1.849.303.032	1.817.827.660	1,73%

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

Conto Economico

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

CONTO ECONOMICO

Voci	31.12.2006	31.12.2005	differenza %
10. Interessi attivi e proventi assimilati	86.125.598	87.458.313	(1,52%)
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(34.516.770)	(14.145.041)	144,02%
30. Margine di interesse	51.608.828	73.313.272	(29,61%)
50. Commissioni passive	(14.084)	(15.787)	(10,79%)
60. Commissioni nette	(14.084)	(15.787)	(10,79%)
120. Margine di intermediazione	51.594.744	73.297.485	(29,61%)
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:			
a) crediti	(925.623)	(192.751)	380,22%
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(925.623)	(192.751)	380,22%
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
d) altre operazioni finanziarie	-	-	-
140. Risultato netto della gestione finanziaria	50.669.121	73.104.734	(30,69%)
150. Spese amministrative:			
a) spese per il personale	(18.722.283)	(14.580.182)	28,41%
b) altre spese amministrative	(11.959.780)	(10.565.433)	13,20%
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(6.762.503)	(4.014.749)	68,44%
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(600.993)	(286.348)	109,88%
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(884.501)	(848.454)	4,25%
190. Altri oneri/proventi di gestione	(188.702)	(121.411)	55,42%
200. Costi operativi	403.791	453.391	(10,94%)
200. Costi operativi	(19.992.688)	(15.383.004)	29,97%
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(17.932)	(566)	3.068,20%
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	30.658.501	57.721.164	(46,89%)
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(10.267.127)	(21.726.153)	(52,74%)
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	20.391.374	35.995.011	(43,35%)
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	13.285	(2.003)	(763,26%)
290. Utile (Perdita) d'esercizio	20.404.659	35.993.008	(43,31%)

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Anno 2006

	Esistenze al 31.12.2005	Modifica dei saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2006	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.12.2006
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di Riserve	Operazioni sul patrimonio					Utile (Perdita) di esercizio 31.12.2006		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		Stock Options	
Capitale: a) Azioni Ordinarie b) Altre Azioni	9.554.452		9.554.452											9.554.452
Sovrapprezzi di Emissione														-
Riserve: a) di Utili <i>Riserva Ordinaria</i> <i>Riserva straordinaria</i> <i>Riserva Prestiti e Contr.</i> <i>Ass. Dipendenti</i> <i>Riserva per Finalità Culturali e Sociali</i> <i>Riserva per FTA</i> b) altre	690.043.783 609.069.392 12.944.447 6.873.427 1.384.873 59.771.644 -	- -	690.043.783 609.069.392 12.944.447 6.873.427 1.384.873 59.771.644 -	11.003.498 7.128.793 1.525.662 1.000.000 1.000.000 349.043		(2.278.713) 12.722 (2.291.435) -							698.768.568 616.198.185 14.482.831 7.873.427 93.438 60.120.687 -	
Riserve da Valutazione: a) disponibili per la vendita b) copertura flussi finanziari c) altre <i>Riserva Conguaglio Monetario Legge 72/83</i> <i>Riserva per rivalutazione Immobiliare Legge 413/91</i> <i>Altre Riserve Legge 823/73</i> <i>IAS Riserva da FTA per Valutazione Immobiliare</i> Strumenti di Capitale Azioni Proprie	28.399.237 1.661.700 6.994.029 16.963 19.726.545	- -	28.399.237 1.661.700 6.994.029 16.963 19.726.545			(12.722) (12.722)							28.386.515 1.661.700 6.994.029 4.241 19.726.545 - -	
Utile (Perdita) d'esercizio	35.993.008		35.993.008	(11.003.498)	(24.989.510)								20.404.659	20.404.659
Patrimonio Netto	763.990.480	-	763.990.480	-	(24.989.510)	(2.291.435)	-	-	-	-	-	-	20.404.659	757.114.194

Essendo il capitale dell'Impresa costituito da quote di partecipazione si è ritenuto dover allocare queste ultime tra le "Altre azioni".

[illegible]

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

Rendiconto Finanziario (metodo indiretto)

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

Rendiconto Finanziario (metodo indiretto)

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	2006	2005
1. Gestione (+/-)	19.569.518	37.772.938
- risultato d'esercizio (+/-)	20.404.659	35.993.008
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	943.577	192.751
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	1.080.699	979.489
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	2.466.800	785.743
- imposte e tasse non liquidate (+)	(3.675.485)	(1.166.712)
- altri aggiustamenti (+/-)	(1.650.732)	988.659
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie (+/-)	(30.881.123)	(62.796.013)
- crediti verso banche: a vista	1.301.802	(2.235.164)
Crediti verso banche: altri crediti	902.003	(282.580)
- crediti verso clientela	(41.654.202)	(55.099.214)
- altre attività	8.569.274	(5.179.055)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie (+/-):	38.496.074	535.250.491
- debiti verso banche: a vista	8.665.562	-
- debiti verso banche: altri debiti	(12.727.182)	158.969.273
- debiti verso clientela	53.055.279	320.956.798
- altre passività	(10.497.585)	55.324.420
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A (+/-)	27.184.469	510.227.416
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da (+):	18.031	1.850
- vendite di attività materiali	18.031	1.850
2. Liquidità assorbita da (-):	(725.849)	(379.138)
- acquisti di attività materiali	(483.974)	(255.035)
- acquisti di attività immateriali	(241.875)	(124.103)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B (+/-)	(707.818)	(377.288)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(26.475.390)	(509.850.010)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C (+/-)	(26.475.390)	(509.850.010)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D = A +/- B +/- C	1.261	118

LEGENDA:
(+) generata
(-) assorbita

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio E	4.590	4.472
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio D	1.261	118
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi F	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio G=E+/-D+/-F	5.851	4.590

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

NOTA INTEGRATIVA

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

Parte A - Politiche contabili

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

A.1 - Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards- IFRS¹ (nel seguito anche IAS/IFRS), principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), nella misura e nel testo omologato dalla Commissione Europea².

Si è, inoltre, tenuto conto delle disposizioni contenute nella circolare della Banca d'Italia n.262 del 22 dicembre 2005 - *Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione*.

Le seguenti fonti interpretative hanno costituito riferimento nell'applicazione delle sopra menzionate normative:

- Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements emanato dallo IASB³;
- documenti interpretativi emanati dallo IASB o dall'IFRIC;
- documenti interpretativi predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio dell'Istituto per il Credito Sportivo al 31 dicembre 2006 è costituito da:

- lo stato patrimoniale;
- il conto economico;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario;
- la nota integrativa.

Il bilancio, così come previsto dallo Statuto (articolo 29) è corredato dalla relazione del Direttore Generale sull'andamento della gestione e sulla situazione dell'Istituto.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri), da sottovoci (contrassegnate da lettere) e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e delle sottovoci). Le voci, le sottovoci e i relativi dettagli informativi costituiscono i conti del bilancio.

¹ In precedenza International Accounting Standards – IAS.

² L'omologazione è avvenuta, secondo la procedura prevista dal regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, tramite il Regolamento della Commissione Europea: n.1725/2003 del 29/9/2003 successivamente integrato e modificato dai ulteriori regolamenti della Commissione Europea.

³ L'omologazione è avvenuta, secondo la procedura prevista dal regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, tramite il Regolamento della Commissione Europea: n.1725/2003 del 29/9/2003 successivamente integrato e modificato dai ulteriori regolamenti della Commissione Europea.

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

Per ogni conto degli schemi di stato patrimoniale e del conto economico è indicato anche l'importo dell'esercizio precedente. Qualora i conti non siano comparabili, quelli relativi all'esercizio precedente sono adattati; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella nota integrativa.

I dati presenti negli schemi di bilancio al 31 dicembre 2006 sono confrontati con la situazione IAS al 31 dicembre 2005.

Gli schemi contabili sono redatti in unità di euro, mentre le informazioni contenute nella nota integrativa sono espresse in migliaia di euro.

Il bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità dell'attività aziendale e nel rispetto del principio della contabilizzazione per competenza economica. Non sono state effettuate compensazioni di partite sia a livello di stato patrimoniale che di conto economico, se non quando specificatamente richiesto da un principio contabile di riferimento.

Quanto alla continuità dei principi contabili adottati e alla confrontabilità nel tempo dei dati presentati, sono state seguite le regole previste per la prima applicazione dei principi contabili internazionali, come meglio descritto nella parte concernente l'adozione degli stessi.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento della relazione

Il presente bilancio, secondo le disposizioni statutarie (articolo 29) è stato predisposto dal Direttore Generale e verrà proposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione in data 30/04/2007.

In relazione a quanto richiesto dallo IAS 10, nel periodo compreso fra il 31 dicembre 2006 (data di riferimento del bilancio) e la data di approvazione, non sono emersi eventi successivi:

- tali da fornire evidenze circa situazioni esistenti alla data di riferimento del bilancio qui presentato, che comportino rettifiche significative allo stesso;
- che siano indicativi di situazioni significative sorte dopo tale data che, pur non richiedendo rettifiche, necessitino di una informativa specifica.

Sezione 4 - Altri aspetti

Istituzione di una voce aggiuntiva nel passivo dello stato patrimoniale (cfr. circ. n. 262, cap.1, par. 3)

Gli schemi adottati per la redazione delle diverse componenti del bilancio sono quelli indicati dalla menzionata circolare della Banca d'Italia n. 262/2005 integrati, per quanto attiene il passivo dello stato patrimoniale, di una voce denominata: "125 - Fondi Apportati" destinata a recepire fondi apportati dallo Stato (Fondo ex Legge 50/83) e dal CONI (Fondo di garanzia CONI) previsti dall'articolo 3 dello Statuto.

La costituzione di questa nuova voce, sottoposta al preventivo esame della Banca d'Italia, è stata ritenuta necessaria in quanto la natura di detti fondi, descritta nei seguenti paragrafi, non risulta riconducibile ad alcuna delle voci già previste negli schemi standard.

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

I predetti Fondi Apportati, a norma del 6° comma dell'art. 3 dello Statuto, presentano le seguenti caratteristiche:

- sono subordinati a tutte le altre passività dell'Istituto (art. 3 comma 6);
- salvo espresso nulla osta della Banca d'Italia, possono essere rimborsati solo in caso di liquidazione dell'Istituto, e dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non egualmente subordinati (art. 3 comma 6);
- possono essere utilizzati dall'Istituto in caso di perdite di Bilancio che determinano una diminuzione del capitale e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione all'attività bancaria (art. 3 comma 6);
- a norma dell'art. 4 comma 2 e 3 su richiesta degli apportanti, il Consiglio di Amministrazione può imputare a "Capitale", in tutto o in parte, i "Fondi Apportati" con l'attribuzione della partecipazione al rispettivo apportante; il valore è determinato secondo i principi previsti per la liquidazione delle quote di partecipazione (art. 34 comma 2);
- la remunerazione avviene attraverso utili di bilancio (art. 31 comma 2 e 3).

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

A.2 - Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

Nel seguito sono esposti i criteri adottati per i principali aggregati presenti nello stato patrimoniale e (in quanto compatibili) nel conto economico dell'Istituto. Non vengono, quindi illustrati criteri riguardanti circostanze assenti o di natura irrilevante.

1 - Crediti

Criteri di classificazione

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche erogati direttamente o acquistati da terzi che prevedono pagamenti fissi o determinabili. Nella voce crediti verso banche rientrano anche le operazioni pronti conto termine.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione in bilancio avviene per un credito alla data di erogazione, quando il creditore acquisisce un diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite, mentre per un titolo di debito alla data di regolamento. L'importo rilevato corrisponde al fair value, che normalmente coincide con l'ammontare corrisposto, integrato algebricamente dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili e più in generale di tutti i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti, attribuibili specificamente all'operazione.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale i crediti sono valutati secondo il criterio del "costo ammortizzato", utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Il tasso di interesse effettivo, è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri, stimati sulla base delle sole clausole contrattuali, per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere il valore contabile netto corrente. Tale criterio consente di distribuire, secondo una logica finanziaria, i costi e i proventi attinenti alle operazioni di credito lungo la loro vita attesa.

Il criterio del "costo ammortizzato" non é utilizzato nel caso di crediti con scadenza a breve termine (entro i 18 mesi), in quanto non fornirebbe scostamenti significativi rispetto alla rilevazione al "costo storico".

Il portafoglio crediti è sottoposto, ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, a ricognizione al fine di individuare eventuali situazioni di deterioramento e di determinare le conseguenti rettifiche di valore.

Rientrano fra i crediti che mostrano oggettive evidenze di possibile deterioramento, quelli classificati fra le sofferenze, gli incagli, i ristrutturati e i crediti scaduti. I criteri di classificazione nelle diverse categorie di merito creditizio rispondono alla normativa prevista dalla Banca d'Italia e sono descritti, unitamente alle procedure e alle metodologie utilizzate, nella Parte E, sezione 1 della nota integrativa a cui si fa rimando.

I suesposti crediti deteriorati (non performing) sono oggetto di un processo di valutazione analitica, l'ammontare della eventuale rettifica di valore di ciascun credito scaturisce dal

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

confronto tra il valore di libro al momento della valutazione e il valore attuale dei flussi di cassa futuri.

I flussi di cassa futuri, calcolati applicando il tasso di interesse effettivo originario, tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché degli oneri futuri necessari per il recupero dell'esposizione creditizia.

I flussi di cassa relativi a piani di recupero inferiori ai 18 mesi non sono stati attualizzati essendo trascurabile l'effetto tempo.

I crediti in bonis e i crediti non performing, che non hanno subito previsioni di perdita nel processo di impairment analitico, sono assoggettati ad una valutazione di perdita collettiva.

Il processo di valutazione collettiva prevede:

- la segmentazione del portafoglio crediti per classi di rischio omogeneo, i cui criteri di segmentazione sono costituiti dal SAE e dall'area geografica;
- la determinazione, per ciascuna classe omogenea, del flusso annuo dei nuovi passaggi a default (tasso di decadimento annuo P.D.) in base alla serie storica di default;
- l'applicazione, al valore dei crediti di ciascuna classe, di un tasso di svalutazione pari al prodotto tra il corrispondente tasso di decadimento (P.D.) e un tasso di perdita (L.G.D. utilizzato dal sistema pari al 45%).

La somma delle svalutazioni delle varie classi fornisce la rettifica collettiva al portafoglio crediti.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati in tutto o in parte quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa futuri sono venuti a cessare o si è determinato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e i benefici connessi a detti crediti.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi attivi vengono rilevati al conto economico in funzione del tempo trascorso sulla base del sopra ricordato metodo dell'interesse effettivo.

Le rettifiche di valore analitiche sono addebitate al conto economico a seguito della loro prima determinazione o in conseguenza di un ulteriore deterioramento del credito. Negli esercizi successivi, nel caso vengano meno i motivi che hanno determinato la rettifica di valore, il credito viene ripristinato nei limiti del costo ammortizzato originario. La conseguente ripresa di valore viene rilevata al conto economico.

Sono, inoltre, accreditati al conto economico (fra le riprese di valore) gli interessi attivi maturati sul valore del credito attualizzato e calcolati utilizzando il tasso effettivo originario.

Le variazioni alle rettifiche di valore collettive (rettifiche aggiuntive o riprese di valore) sono determinate con riferimento all'intero cumulo dei crediti pertinenti.

2 - Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono, gli immobili strumentali ed i relativi terreni di pertinenza, gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Sono anche compresi in questa voce i beni disponibili in relazione a contratti di leasing finanziario, indipendentemente dallo loro titolarità giuridica.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione, avviene al costo, al momento in cui sussiste una sufficiente garanzia che la società riceverà i benefici economici riferibili al bene ed il costo può essere misurato in maniera attendibile. Il costo comprende, oltre al prezzo di acquisto, anche gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Coerentemente con quanto stabilito dai principi contabili, qualora il prezzo di acquisto di un terreno sia incorporato nel costo di un edificio, la separazione contabile della quota attribuibile al terreno viene effettuata solo nel caso di un fabbricato posseduto "cielo-terra", e viene determinata tramite perizie indipendenti. I terreni di norma hanno una vita illimitata e perciò non sono soggetti ad ammortamento.

Le spese di manutenzione, riparazione e ammodernamento e trasformazione di carattere straordinario sono imputate a incremento del costo di acquisto dei beni cui si riferiscono.

Criteri di valutazione

Successivamente alla prima iscrizione, le immobilizzazioni (avendo durata limitata) sono sistematicamente ammortizzate, a quote costanti, lungo il corso della presumibile vita utile.

Alle date di redazione dei bilanci viene valutato se esistano indicazioni che segnalino una possibile perdita permanente di valore. Nel qual caso si procede al confronto fra il valore di carico e la stima al valore di recupero nonché alla contabilizzazione della eventuale conseguente rettifica di valore. Le rettifiche di valore non vengono mantenute nel caso in cui vengano a cadere i motivi che le hanno generate. Le corrispondenti riprese di valore non possono eccedere il valore determinato secondo i presenti principi contabili in assenza di rettifiche di valore.

In sede di prima adozione degli IAS/IFRS è stato deciso di utilizzare, per quanto riguarda gli immobili, il valore corrente alla data di transizione come sostitutivo del costo (c.d. "deemed cost") determinato sulla base di perizie indipendenti. Detto importo costituisce il valore da ammortizzare negli esercizi successivi in quote costanti determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione degli immobili stessi.

La contropartita alle rivalutazioni degli immobili, conseguenti all'applicazione del "deemed cost", è attribuita, al netto del relativo effetto fiscale, ad una specifica riserva da valutazione (Patrimonio netto).

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

Criteri di cancellazione

Le immobilizzazioni materiali vengono eliminate contabilmente al momento della dismissione o quando vengono ritirate in maniera permanente dall'uso e non si attende nessun beneficio dalla loro futura dismissione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti calcolati in funzione del trascorrere del tempo e le eventuali rettifiche (e riprese) di valore per deterioramento sono rilevate al conto economico nella voce "170 - Rettifiche di valore nette su attività materiali".

Il risultato economico delle cessioni viene rilevato nella voce 240 - "Utili (perdite) da cessione di investimenti".

3 -Attività immateriali

Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie prive di consistenza fisica, identificabili e in grado di generare benefici futuri controllabili. Allo stato esse sono costituite da oneri relativi a procedure informatiche.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione avviene al costo, che comprende, oltre al prezzo di acquisto, anche gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla predisposizione dell'utilizzo dell'attività.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti lungo il corso della presumibile vita utile.

Ad ogni data di riferimento e solo in presenza di indicazioni che segnalino una possibile perdita permanente di valore della attività immateriale, si procede al confronto fra il valore di carico e la stima del valore di recupero e alla rilevazione della eventuale conseguente rettifica di valore. Le rettifiche di valore non sono mantenute nel caso in cui non persistano i motivi che le hanno generate. Le corrispondenti riprese di valore non possono eccedere il valore, al netto degli ammortamenti, che il bene avrebbe avuto secondo i principi adottati ed in assenza di rettifiche di valore.

Criteri di cancellazione

Le immobilizzazioni immateriali vengono cancellate al momento della dismissione oppure quando non si attende nessun beneficio economico futuro.

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti calcolati in funzione del trascorrere del tempo e le rettifiche e riprese di valore per deterioramento vengono rilevate al conto economico nella "180. Rettifiche/riprese di valore su attività immateriali".

Il risultato economico delle cessioni viene rilevato nella voce 240 - "Utili/perdite da cessione di investimenti".

4- Attività non correnti in via di dismissione

Criteri di classificazione

Sono classificate in questa voce, come stabilito dall'IFRS n. 5, le singole attività e i gruppi di attività posseduti per la vendita in quanto il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con una operazione di vendita anziché con il loro uso continuativo. Inoltre, l'attività (o gruppo in dismissione) deve essere disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale.

Criteri di iscrizione

Le suesposte attività sono valutate al momento dell'iscrizione iniziale al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita

Criteri di valutazione

Le suddette attività sono valutate al minore tra il valore di carico, determinato secondo i principi IAS/IFRS di riferimento, e il loro fair value al netto dei costi di vendita.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I proventi, gli oneri e le eventuali rettifiche o riprese di valore al netto degli oneri fiscali sono appostati nella voce 280 - "Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte".

5 - Fiscalità corrente e differita

Criteri di classificazione

Le attività e le passività fiscali vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Le attività e le passività fiscali correnti accolgono le posizioni maturate alla data di bilancio nei confronti dell'amministrazione finanziaria. Le attività comprendono acconti e crediti di imposta, mentre nelle passività viene appostata una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio.

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

La fiscalità differita viene determinata sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito in bilancio ad un'attività o ad una passività secondo gli IAS/IFRS ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. In particolare:

- le attività per imposte anticipate accolgono imposte sul reddito che saranno recuperabili in esercizi futuri, quando matureranno i requisiti di deducibilità temporaneamente sospesi o saranno utilizzabili eventuali perdite fiscali a nuovo;
- le passività per imposte differite si riferiscono ad imposte sul reddito che saranno pagabili in esercizi futuri a seguito della cessata sospensione del temporaneo differimento di elementi imponibili.

Criteri di iscrizione e di valutazione delle imposte sul reddito

Gli effetti relativi alle imposte correnti e anticipate sono determinati applicando le aliquote di imposta e le norme fiscali vigenti. Di conseguenza le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle aliquote o nelle altre disposizioni fiscali.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio nei limiti in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base delle capacità di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le passività per imposte differite sono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni dei maggiori valori dell'attivo rappresentati nelle riserve in sospensione d'imposta, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto, le quali sono contabilizzate tenendo conto del relativo effetto fiscale.

Gli effetti del cambiamento delle aliquote o delle imposte applicabili sono contabilizzate con contropartita al conto economico nell'esercizio nel quale è intervenuto il mutamento normativo.

6 - Fondi per rischi ed oneri

Criteri di classificazione e iscrizione

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti in relazione ad un'obbligazione effettiva (legale od implicita) originata da un evento, accaduto prima della data di riferimento del bilancio, per estinguere la quale sarà probabilmente necessario impiegare risorse atte a produrre benefici economici, ed il cui ammontare possa essere stimato con sufficiente attendibilità.

Qualora la previsione di esborso sia superiore ai 18 mesi si provvede a calcolare il valore attuale delle passività.

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

Criteri di valutazione e cancellazione

I fondi accantonati vengono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e, nel caso, rettificati per esprimere la migliore stima corrente per adempiere all'obbligazione alla data di scadenza.

In presenza di un orizzonte temporale oltre il breve termine (18 mesi), l'importo stimato è contabilizzato al suo valore attualizzato, determinato utilizzando tassi di interesse di mercato (curva tassi IRS) in relazione alle scadenze previste.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La voce del conto economico 160 - "Accantonamenti netti al fondo rischi ed oneri" accoglie anche gli oneri finanziari conseguenti alla variazione del valore attuale dei fondi stessi dovuta al passaggio del tempo.

7- Debiti e titoli in circolazione

Criteri di classificazione

I Debiti verso banche (voce 10 del passivo), Debiti verso clientela (voce 20 del passivo) e Titoli in circolazione (voce 30 del passivo) accolgono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela. Esse comprendono anche le passività verso i locatori di attività concesse in leasing finanziario⁴.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene generalmente all'atto della ricezione delle somme raccolte e viene effettuata al fair value, che coincide con l'ammontare incassato, inclusivo dei costi/proventi di transazione specificamente attribuibili all'operazione.

Criteri di valutazione

Successivamente le passività vengono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene adottato per le passività a breve termine (18 mesi) per le quali l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione risulta trascurabile.

Criteri di cancellazione

Le passività qui classificate sono cancellate dal bilancio a seguito della loro scadenza od estinzione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

⁴ Cfr. il seguente paragrafo 8.2 – Locazione finanziaria per i relativi criteri.

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

Gli interessi passivi sono contabilizzati per competenza al conto economico nella voce 20 - Interessi passivi e oneri assimilati.

8 - Altre informazioni

8.1 - Benefici ai dipendenti

Criteri di classificazione

Sono presenti le seguenti tipologie di benefici ai dipendenti classificate secondo le categorie previste dallo IAS 19:

- i benefici per i dipendenti a breve termine (Short term employee benefits), i quali danno luogo, per la parte ancora non erogata alla fine dell'esercizio, alla contabilizzazione di poste classificate fra le altre passività.
- il Trattamento di fine rapporto, che a sua volta è definibile come un beneficio erogato successivamente al termine del rapporto di lavoro (Post employment benefits) secondo uno schema a benefici definiti (defined benefit⁵), viene classificato a voce propria (voce 110 - Trattamento di fine rapporto del personale).
- i benefici per i dipendenti connessi al raggiungimento di alcuni eventi futuri e classificabili come "altri benefici a lungo termine" (Other employee long term benefits), come ad esempio i premi di anzianità, sono inclusi nella voce del passivo 120 - Fondi per rischi ed oneri.

Criteri di iscrizione

I benefici ai dipendenti a breve termine sono iscritti al costo mentre i benefici definiti e gli altri a lungo termine sono iscritti sulla base del loro valore attuariale.

Criteri di valutazione

La passività per remunerazioni erogate in base a piani a benefici definiti (il TFR) e quelle relative agli altri benefici a lungo termine sono esposte in bilancio in base al loro valore attuariale determinato con il metodo della "Proiezione unitaria del credito" (Projected Unit Credit Method) con la collaborazione di un attuario indipendente. Secondo tale metodo si procede, fra l'altro, alla proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi statistiche/attuariali e alla attualizzazione di tali flussi sulla base di tassi di mercato.

Criteri di rilevazione delle componenti economiche

Per quanto attiene le remunerazioni erogate in base a piani a benefici definiti (il TFR) e gli altri benefici a lungo termine, le variazioni del valore delle passività determinate con il metodo attuariale attribuibili al conto economico sono distinguibili fra:

- *costo per servizi correnti (current service cost)*: ammontare dei diritti maturati dal personale nel corso del periodo di riferimento;

⁵ Questa categoria viene definita dallo IAS 19 come quella in cui bisogna classificare tutti i piani per benefici successivi alla conclusione del rapporto di lavoro diversi da quelli a contribuzione definita.

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

- *interessi passivi (interest cost)*: “interessi” maturati sul valore attuale degli impegni del piano, che corrispondono alla rivalutazione della passività attribuibile al passaggio del tempo;
- *perdite e profitti attuariali (actuarial gains and losses)*: derivanti da variazioni di basi tecniche (riflettono gli effetti di cambiamenti nelle assunzioni attuariali e finanziarie precedentemente stimate).

Tali variazioni sono classificate fra i costi del personale. In particolare per il TFR le perdite e profitti attuariali sono rilevati, secondo il “metodo del corridoio”, ossia solo quando i profitti/perdite attuariali, cumulati alla chiusura dell’esercizio precedente e rapportati alla vita lavorativa media attesa dei partecipanti al piano, risultano eccedenti il 10% del valore attuale dei benefici generati dal piano stesso. La regola del corridoio trae la sua motivazione dalla osservazione che nel lungo termine, gli utili e le perdite attuariali possono compensarsi tra loro. È quindi opportuno considerare le stime relative alle obbligazioni a benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro come un intervallo (o corridoio) intorno alla stima più corretta.

Tutti gli altri benefici ai dipendenti vengono iscritti al conto economico secondo la competenza temporale delle prestazioni erogate.

8.2 - Locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono contabilizzate applicando la metodologia finanziaria, secondo la quale:

- il valore del bene locato viene iscritto in bilancio fra le immobilizzazioni materiali e sistematicamente ammortizzato in relazione alla sua residua possibilità di utilizzazione;
- il corrispondente debito di finanziamento viene ridotto in base a un piano di ammortamento definito in relazione al tasso implicito nel relativo contratto di leasing e la quota dei canoni maturati nel periodo, non attribuibile all'ammortamento del debito in linea capitale è contabilizzata per competenza fra gli interessi passivi.

8.3 - Definizione del fair value di crediti e debiti

Le informazioni contenute nella nota integrativa circa il fair value di crediti e debiti valutati con il metodo del costo ammortizzato sono determinate mediante tecniche di valutazione basate sulla attualizzazione dei flussi finanziari attesi utilizzando tassi di interessi (curve di tassi) correnti sul mercato alla data di bilancio. Inoltre, si è considerato che per le poste a vista o a breve termine il valore nominale coincidesse con il fair value.

Si ricorda come secondo gli IAS/IFRS il fair value è il corrispettivo al quale un’attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti⁶.

⁶ Cfr. ad esempio lo IAS 39 paragrafo 9.

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

8.4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

Nella voce risulta classificata l'unica azione detenuta per complessivi 0,52 euro, iscritta al costo di acquisto.

8.5 - Fondi Apportati

La voce viene iscritta in bilancio al valore nominale.

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

Attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

Voci	Totale al 31.12.2006	Totale al 31.12.2005
a) Cassa	6	5
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	6	5

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

Figura un'azione della S.I.A. - Società Interbancaria per l'Automazione p.A. per 0,52 euro e, pertanto, il predetto importo, espresso alle migliaia di euro, non consente la compilazione di alcuna tabella.

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	Totale al 31.12.2006	Totale al 31.12.2005
A. Crediti verso Banche Centrali	3.553	4.455
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	3.553	4.455
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	3.924	5.226
1. Conti correnti e depositi liberi	3.924	5.226
2. Depositi vincolati	-	-
3. Altri finanziamenti:	-	-
3.1 Pronti contro termine attivi	-	-
3.2 Locazione finanziaria	-	-
3.3 Altri	-	-
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	7.477	9.681
Totale (fair value)	7.477	9.681

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale al 31.12.2006	Totale al 31.12.2005
1. Conti correnti	-	-
2. Pronti contro termine attivi	-	-
3. Mutui	1.720.776	1.670.337
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-	-
5. Locazione finanziaria	-	-
6. Factoring	-	-
7. Altre operazioni	34.229	33.682
8. Titoli di debito	-	-
8.1 Titoli strutturati	-	-
8.2 Altri titoli di debito	-	-
9. Attività deteriorate	24.293	32.687
10. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	1.779.298	1.736.706
Totale (fair value)	1.785.306	1.818.196

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	Totale al 31.12.2006	Totale al 31.12.2005
1. Titoli di debito:	-	-
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
2. Finanziamenti verso:	1.755.005	1.704.018
a) Governi	34.211	33.394
b) Altri Enti pubblici	1.314.135	1.287.594
c) Altri soggetti	406.659	383.030
- imprese non finanziarie	281.121	285.483
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	125.538	97.547
3. Attività deteriorate:	24.294	32.687
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	1.220	18
c) Altri soggetti	23.074	32.669
- imprese non finanziarie	21.382	32.315
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	1.692	354
4. Attività cedute non cancellate:	-	-
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
Totale	1.779.299	1.736.705

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

Sezione 11 - Attività materiali - Voce 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale al 31.12.2006	Totale al 31.12.2005
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	1.088	892
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	287	220
d) impianti elettronici	799	670
e) altre	2	2
1.2 acquisite in locazione finanziaria	31	42
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	31	42
e) altre	-	-
Totale A	1.119	934
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
2.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
Totale B	-	-
Totale (A+B)	1.119	934

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

11.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate

Attività/Valori	Totale al 31.12.2006	Totale al 31.12.2005
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	32.070	32.681
a) terreni	18.311	18.311
b) fabbricati	13.759	14.370
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
1.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	32.070	32.681
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
2.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
Totale B	-	-
Totale (A+B)	32.070	32.681

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	18.311	14.981	257	920	4	34.473
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	611	38	209	2	860
A.2 Esistenze iniziali nette	18.311	14.370	219	711	2	33.613
B. Aumenti:	-	-	120	363	1	484
B.1 Acquisti	-	-	120	363	1	484
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni:	-	611	54	245	-	910
C.1 Vendite	-	-	7	11	-	18
C.2 Ammortamenti	-	611	47	234	-	892
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	18.311	13.759	285	829	3	33.187
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	611	54	245	-	910
D.2 Rimanenze finali lorde	18.311	14.370	339	1.074	3	34.097
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Le attività materiali ad uso funzionale sono valutate al costo.

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale al 31.12.2006		Totale al 31.12.2005	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento		-		-
A.2 Altre attività immateriali	203	-	150	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	203	-	150	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	203	-	150	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	203	-	150	-

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		lim	illim	lim	illim	
A. Esistenze iniziali	-	-	-	258	-	258
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	108	-	108
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	150	-	150
B. Aumenti	-	-	-	242	-	242
B.1 Acquisti	-	-	-	242	-	242
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	189	-	189
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	189	-	189
- Ammortamenti	-	-	-	189	-	189
- Svalutazioni:	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	203	-	203
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	189	-	189
E. Rimanenze finali lorde	-	-	-	392	-	392
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Le attività immateriali sono valutate al costo.

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

12.3 Altre informazioni

Le attività immateriali a fine periodo sono costituite esclusivamente da licenze di software, la cui vita utile è stimata in tre anni.

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

Sezione 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Voci/Valori	Totale al 31.12.2006	Totale al 31.12.2005
Crediti	1.562	1.668
Immobilizzazioni materiali	296	286
Immobilizzazioni immateriali	1	2
Spese di rappresentanza	42	37
Oneri relativi al personale	637	109
Emolumenti Consiglieri e Sindaci	242	8
Altre	109	21
Totale	2.889	2.131

13.2 Passività per imposte differite: composizione

Voci/Valori	Totale al 31.12.2006	Totale al 31.12.2005
Fondo Rischi su crediti	26.713	26.792
Immobilizzazioni materiali	40	45
Oneri relativi al personale	23	85
Totale	26.776	26.922

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale al 31/12/2006	Totale al 31/12/2005
1. Importo iniziale	2.131	117
2. Aumenti	905	2.101
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	192	1.792
a) relative a precedenti esercizi	192	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	1.792
c) riprese di valore	-	-
d) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	713	309
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	148	87
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	148	87
a) rigiri	148	87
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	2.888	2.131

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale al 31/12/2006	Totale al 31/12/2005
1. Importo iniziale	26.922	-
2. Aumenti	-	29.612
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	29.612
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	29.612
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	146	2.690
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	146	2.690
a) rigiri	146	2.690
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	26.776	26.922

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

Sezione 14 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 140 dell'attivo

14.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	Totale al 31.12.2006	Totale al 31.12.2005
A. Singole attività		
A.1 Partecipazioni	-	-
A.2 Attività materiali	4.615	4.304
A.3 Attività immateriali	-	-
A.4 Altre attività non correnti	-	-
Totale A	4.615	4.304
B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)		
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
B.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
B.5 Crediti verso banche	-	-
B.6 Crediti verso clientela	-	-
B.7 Partecipazioni	-	-
B.8 Attività materiali	-	-
B.9 Attività immateriali	-	-
B.10 Altre attività	-	-
Totale B	-	-
C. Passività associate ad attività non correnti in via di dismissione		
C.1 Debiti	-	-
C.2 Titoli	-	-
C.3 Altre passività	-	-
Totale C	-	-
D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		
D.1 Debiti verso banche	-	-
D.2 Debiti verso clientela	-	-
D.3 Titoli in circolazione	-	-
D.4 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D.5 Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
D.6 Fondi	-	-
D.7 Altre passività	-	-
Totale D	-	-

14.2 Altre informazioni

La voce recepisce il valore del complesso sportivo polifunzionale denominato "Sportilia", in programma di essere alienato, acquisito dall'Istituto in sede fallimentare per il recupero del credito vantato nei confronti di un cliente.

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

Sezione 15 - Altre attività - Voce 150

15.1 Altre attività: composizione

Altre attività: composizione	Totale al 31/12/2006	Totale al 31/12/2005
Quota tfr versata su polizza INA	4.564	4.544
Ratei e Risconti Attivi	139	113
Crediti verso Istituti Previdenziali ed Assistenziali	32	98
Crediti verso Clienti e Fornitori	228	148
Debitori Diversi	80	1.055
Totale	5.043	5.958

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

Passivo

Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale al 31.12.2006	Totale al 31.12.2005
1. Debiti verso banche centrali		
2. Debiti verso banche	371.211	375.178
2.1 Conti correnti e depositi liberi	-	-
2.2 Depositi vincolati	-	-
2.3 Finanziamenti	371.211	375.178
2.3.1 Locazione finanziaria	14	34
2.3.2 Altri	371.197	375.144
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	-
2.5.1 Pronti contro termine passivi	-	-
2.5.2 Altre	-	-
2.6 Altri debiti	-	-
Totale	371.211	375.178
Fair value	349.068	366.507

La consistenza dei prestiti a medio e lungo termine è costituita da 289.792 migliaia di euro per debiti verso DEXIA Crediop S.p.A. e 72.500 migliaia di euro per debiti verso Banca OPI S.p.A.

1.5 Debiti verso banche: debiti per locazione finanziaria

Debiti per locazione finanziaria	Totale al 31.12.2006	Totale al 31.12.2005
a) Immobili in Leasing Finanziario	-	-
b) Impianti in Leasing Finanziario	14	34
Totale	14	34

La voce accoglie il debito riveniente da contratti di leasing finanziario su n. 3 impianti elettronici di telefonia, la cui scadenza è nel mese di ottobre 2007; l'ammontare dei pagamenti futuri risulta di 15 mila euro.

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale al 31.12.2006	Totale al 31.12.2005
1. Conti correnti e depositi liberi	178.883	128.200
2. Depositi vincolati	-	-
3. Fondi di terzi in amministrazione	-	-
4. Finanziamenti	428.814	425.043
4.1 Locazione finanziaria	-	-
4.2 Altri	428.814	425.043
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	-
6.1 Pronti contro termine passivi	-	-
6.2 Altre	-	-
7. Altri debiti	3.324	4.561
Totale	611.021	557.804
Fair value	569.835	534.958

L'ammontare dei finanziamenti passivi è costituito da prestiti accesi con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., per 417.292 migliaia di euro.

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	Totale al 31.12.2006		Totale al 31.12.2005	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
A. Titoli quotati				
1. Obbligazioni	-	-	-	-
1.1 strutturate	-	-	-	-
1.2 altre	-	-	-	-
2. Altri titoli	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-
B. Titoli non quotati	-	-	10	10
1. Obbligazioni	-	-	10	10
1.1 strutturate	-	-	-	-
1.2 altre	-	-	10	10
2. Altri titoli	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-
Totale	-	-	10	10

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80

Vedi sezione 13 dell'attivo.

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

Altre passività: composizione	Totale al 31/12/2006	Totale al 31/12/2005
Debiti verso enti previdenziali ed assistenziali	418	397
Fornitori	833	660
Competenze al personale	674	235
Debiti verso mutuatari	742	1.167
Partite da sistemare	683	540
Altri	8	7
Totale	3.358	3.006

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale al 31.12.2006	Totale al 31.12.2005
A. Esistenze iniziali	4.897	4.477
B. Aumenti	765	534
B.1 Accantonamento dell'esercizio	560	345
B.2 Altre variazioni in aumento	205	189
C. Diminuzioni	592	114
C.1 Liquidazioni effettuate	592	114
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Rimanenze finali	5.070	4.897

Si riepilogano di seguito le principali ipotesi valutativo-demografiche:

- ipotesi di mortalità desunta sull'andamento dei decessi relativi ad oltre 20 anni di osservazione fino al 2001;
- ipotesi di invalidità desunta dai dati statistici forniti dall'INPS sul fenomeno aggiornati all'anno 2000;
- ipotesi di rotazione del personale pari a 1,5% annuo costante;
- uniforme distribuzione degli usciti nell'arco dell'anno;
- tasso inflattivo 1,5% annuo costante;
- ipotesi di incremento reale delle retribuzioni diversificato per categoria (1 punto per impiegati e quadri, 2 punti per dirigenti);
- tasso di attualizzazione determinato sulla base della curva dei tassi d'interesse per durata in misura corrispondente al 4% annuo costante;
- anticipazione del TFR 2% annuo costante.

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale al 31.12.2006	Totale al 31.12.2005
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi ed oneri:	2.415	945
2.1 controversie legali	1.183	615
2.2 oneri per il personale	953	330
2.3 altri	279	-
Totale	2.415	945

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Fondi rischi ed oneri per contenziosi in essere	Fondo oneri per il personale	Fondo per rischi ed oneri diversi	Totale
A. Esistenze iniziali	-	615	330	-	945
B. Aumenti:	-	612	623	279	1.514
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	592	401	270	1.263
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	20	199	-	219
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	-	-	23	9	32
C. Diminuzioni:	-	44	-	-	44
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	33	-	-	33
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	5	-	-	5
C.3 Altre variazioni in diminuzione	-	6	-	-	6
D. Rimanenze finali	-	1.183	953	279	2.415

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Le controversie legali sono state oggetto di stima analitica e ne è scaturito un piano di esborso in un orizzonte temporale principalmente a medio-lungo termine e per tanto attualizzate.

In merito agli oneri per il personale riguardanti il premio fedeltà si fa rimando alle tesi demografiche utilizzate per il TFR.

Nella stessa voce sono inclusi gli oneri spettanti per i Consiglieri di Amministrazione.

Tra gli altri fondi figurano gli oneri spettanti per i Sindaci.

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

Sezione FA - Fondi Apportati - Voce 125

Come esposto nella Parte Generale Sezione 4 della Nota Integrativa, nel presente Bilancio è stata istituita una voce aggiuntiva denominata Fondi Apportati (Voce 125), destinata a recepire i fondi apportati dallo Stato e dal CONI.

I Fondi ammontano a 59.489 migliaia di euro (58.683 migliaia di euro al 31.12.2005) con una variazione di 806 migliaia di euro dovuta alla distribuzione degli utili del precedente bilancio a favore degli stessi. Tali Fondi sono stati impegnati in crediti verso clientela per 29.319 migliaia di euro ed hanno prodotto nel corso dell'esercizio interessi lordi pari a 900 migliaia di euro. La quota disponibile risulta essere pari a 30.170 migliaia di euro.

La suddetta voce è così composta:

Voci	Totale al 31.12.2006	Totale al 31.12.2005
Fondi Apportati:		
- Fondo ex lege 50/83	58.198	57.392
- Fondo di Garanzia CONI	1.291	1.291
Totale	59.489	58.683

I predetti Fondi Apportati a norma dello Statuto presentano le seguenti caratteristiche:

- sono subordinati a tutte le altre passività dell'Istituto (art.3 comma 6);
- salvo espresso nulla osta della Banca d'Italia, possono essere rimborsati solo in caso di liquidazione dell'Istituto, e dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non egualmente subordinati (art.3 comma 6);
- i Fondi Apportati possono essere utilizzati dall'Istituto in caso di perdite di Bilancio che determinano una diminuzione del capitale e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione all'attività bancaria (art.3 comma 6);
- a norma dell'art.4 comma 2 e 3 su richiesta degli apportanti, il Consiglio di Amministrazione può imputare a "Capitale", in tutto o in parte, i "Fondi Apportati" con l'attribuzione della partecipazione al rispettivo apportante; il valore è determinato secondo i principi previsti per la liquidazione delle quote di partecipazione (art.34 comma 2);
- la remunerazione avviene attraverso utili di Bilancio (art.31 comma 2 e 3).

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - Voci 130, 160, 180 e 200

14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Totale al 31.12.2006	Totale al 31.12.2005
1. Capitale (Voce 180)	9.554	9.554
2. Sovrapprezzi di emissione (Voce 170)	-	-
3. Riserve (Voce 160)	698.769	690.044
4. (Azioni proprie) (Voce 190)	-	-
5. Riserve da valutazione (Voce 130)	28.387	28.399
6. Strumenti di capitale (Voce 150)	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio (Voce 200)	20.405	35.993
Totale	757.115	763.990

14.2 "Capitale": composizione

Il "Capitale" dell'Istituto ammonta a 9.554.452 euro ed è suddiviso in quote di partecipazione del valore unitario pari ad 1 euro.

14.5 Riserve di utili: altre informazioni

Voci	Totale al 31.12.2006	Totale al 31.12.2005
Riserva ordinaria	616.198	609.069
Riserva straordinaria	14.483	12.944
Riserva per finanziamento di attività culturali e sociali	93	1.385
Riserva prestiti e contributi assistenziali al personale	7.873	6.873
Riserva costituita con il passaggio agli IAS	60.121	59.772
Totale	698.768	690.043

14.7 Riserve da valutazione: composizione

Voci/Componenti	Totale al 31.12.2006	Totale al 31.12.2005
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
2. Attività materiali	19.727	19.727
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	-	-
6. Differenze di cambio	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	8.660	8.673
Totale	28.387	28.400

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
A. Esistenze iniziali	-	19.727	-	-	-	-	-	8.673
B. Aumenti	-	-	-	-	-	-	-	-
B1. Incrementi di fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
B2. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	-	13
C1. Riduzioni di fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
C2. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	13
D. Rimanenze finali	-	19.727	-	-	-	-	-	8.660

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Totale al 31.12.2006	Totale al 31.12.2005
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-
a) Banche	-	-
b) Clientela	-	-
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche	-	-
b) Clientela	-	-
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	195.620	250.927
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela	195.620	250.927
i) a utilizzo certo	115.354	148.262
ii) a utilizzo incerto	80.266	102.665
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	-	-
Totale	195.620	250.927

3. Informazioni sul leasing operativo

Risultano in essere n. 2 contratti di leasing operativo aventi ad oggetto impianti elettronici i cui futuri pagamenti sono esposti nella successiva tabella:

Flussi di cassa	Importo
Entro 1 anno	6
Da 1 anno a 5 anni	2
Totale	8

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	-
a) Acquisti	-
1. regolati	-
2. non regolati	-
b) Vendite	-
1. regolate	-
2. non regolate	-
2. Gestioni patrimoniali	-
a) individuali	-
b) collettive	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	-
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	-
c) titoli di terzi depositati presso terzi	-
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	-
4. Altre operazioni	223.542

Fondo Speciale per la concessione di Contributi negli Interessi

Il Fondo, ha raggiunto la consistenza di 223.542 migliaia di euro (239.652 migliaia di euro al 31.12.2005, con una variazione percentuale pari a -6,72%) derivante dalla seguente movimentazione:

Fondo Speciale per la concessione di Contributi negli Interessi

a.	Esistenze iniziali	239.652
b.	Aumenti:	11.656
b.1	Introiti derivanti dai concorsi pronostici	6.711
	- Totocalcio anno 2006	4.542
	- Totogol anno 2006	907
	- Concorso il 9 anno 2006	1.262
b.2	Elementi reddituali e di pertinenza del Fondo di Garanzia ex lege 289/02	239
b.3	Recupero contributi	11
b.4	Proventi netti	4.695
c.	Diminuzioni:	27.766
c.1	Contributi erogati nell'esercizio su crediti verso la clientela dell'Istituto	27.766
d.	Rimanenze finali	223.542

Le attività e le passività del Fondo speciale per la concessione di contributi negli interessi, sono dettagliate nello schema sottostante.

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

Stato Patrimoniale del Fondo speciale per la concessione di contributi negli interessi

	Totale al 31.12.2006	Totale al 31.12.2005
Attivo		
Depositi e conti correnti	222.771	238.974
Crediti verso AAMS	771	678
Totale Attivo	223.542	239.652
Passivo		
Quota disponibile per nuove contribuzioni	28.452	25.588
Quota impegnata	177.755	198.073
Quote maturate da versare	3	3
Contributi recuperati cautelativamente	857	857
Quota da riconoscere al Fondo di Garanzia	11.780	11.542
Risultato economico netto	4.695	3.589
Totale Passivo	223.542	239.652

Il Fondo di Garanzia ex lege 289/02 è tutt'oggi in attesa del Regolamento prescritto dalla stessa normativa che lo ha istituito.

A fronte degli impieghi delle disponibilità dello stesso Fondo, si sono registrate nell'esercizio le seguenti componenti reddituali:

Componenti reddituali del Fondo speciale per la concessione di contributi negli interessi

	Totale al 31.12.2006	Totale al 31.12.2005
Interessi da banche per depositi e conti correnti	5.848	4827
Interessi e proventi assimilati da PCT su titoli	489	76
Spese Varie	(1)	(1)
Imposte e tasse	(1.642)	(1.314)
Totale proventi netti	4.694	3.588

Il suddetto provento netto è stato portato ad incremento della consistenza del Fondo ai sensi dell'art. 9 ultimo comma dello Statuto.

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

	Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale al 31.12.2006	Totale al 31.12.2005
		Titoli di debito	Finanziamenti				
1.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
3.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
4.	Crediti verso banche	-	-	-	520	520	305
5.	Crediti verso clientela	-	84.783	809	-	85.592	87.136
6.	Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
7.	Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
8.	Attività finanziarie cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
9.	Altre attività	-	-	-	14	14	17
	Totale	-	84.783	809	534	86.126	87.458

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

	Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre Passività	Totale al 31.12.2006	Totale al 31.12.2005
1.	Debiti verso banche	29.374	-	-	29.374	8.976
2.	Debiti verso clientela	5.143	-	-	5.143	5.169
3.	Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
4.	Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
5.	Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
6.	Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-
7.	Altre passività	-	-	-	-	-
8.	Derivati di copertura	-	-	-	-	-
	Totale	34.517	-	-	34.517	14.145

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria

	Totale al 31.12.2006	Totale al 31.12.2005
Interessi passivi per beni in leasing	2	4
Totale	2	4

L'importo annuo dei canoni ammonta a 22 migliaia di euro.

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

Sezione 2 - Le commissioni - Voce 50

2.3 Commissioni passive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale al 31.12.2006	Totale al 31.12.2005
a) garanzie ricevute	-	-
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	-	-
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni patrimoniali:	-	-
3.1 portafoglio proprio	-	-
3.2 portafoglio di terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	5	6
e) altri servizi	9	10
Totale	14	16

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale al 31.12.2006 (3)=(1)-(2)	Totale al 31.12.2005 (3)=(1)-(2)
	Specifiche		di portafoglio	Specifiche		di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		da interessi	altre riprese	da interessi	altre riprese		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(229)	(1.978)	-	287	994	-	-	(926)	(193)
C. Totale	(229)	(1.978)	-	287	994	-	-	(926)	(193)

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale al 31.12.2006	Totale al 31.12.2005
1) Personale dipendente	11.558	10.256
a) salari e stipendi	7.934	7.483
b) oneri sociali	-	-
c) indennità di fine rapporto	34	5
d) spese previdenziali	2.282	2.078
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	814	578
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a prestazione definita	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a prestazione definita	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	494	112
2) Altro personale	-	-
3) Amministratori	401	310
Totale	11.959	10.566

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	Totale al 31.12.2006
Personale dipendente:	165
a) dirigenti	4
b) totale quadri direttivi	52
- di cui: di 3° e 4° livello	31
c) restante personale dipendente	109
Altro personale	-

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

	Totale al 31.12.2006	Totale al 31.12.2005
Contributo aziendale integrativo sul TFR	222	0
Incremento Premio Fedeltà	199	49
Altri Benefici	73	63
Totale	494	112

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

9.5 Altre spese amministrative: composizione

	Totale al 31.12.2006	Totale al 31.12.2005
Spese telefoniche, postali e per trasmissione dati	320	255
Spese di manutenzione	792	683
Spese di vigilanza	188	181
Spese di trasporto	96	103
Compensi a professionisti e società	1.400	830
Spese per la fornitura di materiale vario uso ufficio	95	62
Spese per energia elettrica, riscaldamento e acqua	138	153
Spese di pubblicità e rappresentanza	1.480	479
Compensi al Collegio Sindacale	270	45
Rimborsi spese a Consiglieri e Sindaci	152	53
Spese per pulizia e igiene	262	246
Premi assicurativi	79	56
Prestazioni di servizi	235	122
Locazioni di macchine e programmi	49	124
Fitti passivi	215	150
Contributi associativi	46	48
Imposte indirette e tasse dell'esercizio	307	156
Altre spese	640	268
Totale	6.764	4.014

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	Totale al 31.12.2006	Totale al 31.12.2005
Accantonamenti al Fondo contenziosi in essere	599	286
Accantonamenti per Rischi ed Oneri	2	-
Totale	601	286

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	885	-	-	885
- Ad uso funzionale	885	-	-	885
- Per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
- Ad uso funzionale	-	-	-	-
- Per investimento	-	-	-	-
Totale al 31.12.2006	885	-	-	885

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A Attività immateriali	189	-	-	189
A.1 di proprietà	189	-	-	189
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	189	-	-	189
A.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
Totale al 31.12.2006	189	-	-	189

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

Altri proventi di gestione: composizione	Totale al 31.12.2006	Totale al 31.12.2005
Proventi forfettari per servizi resi	2	3
Rivalsa Imposta sostitutiva	97	183
Indennizzi contrattuali	298	227
Altri proventi	7	41
Totale	404	454

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

Sezione 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240

17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori	Totale al 31.12.2006	Totale al 31.12.2005
A. Immobili	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	(18)	(1)
- Utili da cessione	-	3
- Perdite da cessione	(18)	(4)
Risultato netto	(18)	(1)

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

Sezione 18 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente/Valori	Totale al 31.12.2006	Totale al 31.12.2005
1. Imposte correnti (-)	(11.184)	(21.882)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	14	(162)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	758	361
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	146	(44)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(10.266)	(21.727)

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Voci	31.12.2006
(A) Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	30.659
(B) Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al lordo delle imposte	36
(A+B) Utile (Perdita) al lordo delle imposte	30.695
Aliquota fiscale corrente IRES (%)	33%
Onere fiscale teorico	10.129
Differenze temporanee	(903)
Differenze permanenti	(1.291)
Altro	(14)
IRAP	2.346
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	10.267
Imposte sul reddito dell'esercizio dei gruppi di attività in via di dismissione	23
Imposte sul reddito dell'esercizio	10.290

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

**Sezione 19 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte
- Voce 280**

19.1 Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte:
composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale al 31.12.2006	Totale al 31.12.2005
1. Proventi	67	67
2. Oneri	(4)	(29)
3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate	-	-
4. Utili (perdite) da realizzo	-	-
5. Imposte e tasse	(50)	(40)
Utile (perdita)	13	(2)

La voce recepisce le componenti reddituali del complesso sportivo polifunzionale denominato "Sportilia", in programma di essere alienato, acquisito dall'Istituto in sede fallimentare per il recupero del credito vantato nei confronti di un cliente.

19.2 Dettaglio delle imposte sul reddito relative ai gruppi di attività/passività in via di dismissione

	Totale al 31.12.2006	Totale al 31.12.2005
1. Fiscalità corrente (-)	(23)	(13)
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-	-
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	-	-
4. Imposte sul reddito di esercizio (-1+/-2+/-3)	(23)	(13)

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

Parte E - Informazioni sui Rischi e sulle relative Politiche di copertura

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

Aspetti generali

L'alto grado di patrimonializzazione dell'Istituto, unitamente alla scarsa significatività delle fonti di rischio, ha indotto in passato l'azienda a sviluppare sistemi di misurazione del rischio semplificati.

Tuttavia nel corso del 2006, in considerazione della prossima applicazione delle nuove disposizioni derivanti dall'accordo di "Basilea 2", l'Istituto ha avviato una serie di progetti (tuttora in corso) finalizzati a disegnare i processi interni di gestione e di controllo dei rischi, nonché alla costruzione di modelli per il calcolo dei relativi assorbimenti patrimoniali, tenendo anche conto delle rilevanti disponibilità patrimoniali, parzialmente ridotte dal prelievo di 450 milioni di euro dal Fondo ex legge 50/83 operato dalla legge finanziaria 2006.

SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

I soggetti ammessi al credito sono Enti pubblici, Federazioni sportive nazionali, società, associazioni sportive ed Enti di promozione sportiva riconosciute dal C.O.N.I., associazioni culturali, nonché ogni altro soggetto pubblico o privato che persegua anche indirettamente finalità sportive.

La particolarità e standardizzazione della sola forma di finanziamento trattata e le caratteristiche del tipo di mutuatario (ente pubblico) al quale viene erogato prevalentemente il credito, riducono sensibilmente l'esposizione dell'azienda al rischio di credito.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il rischio di credito è il rischio che una delle parti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria all'altra parte non adempiendo a un'obbligazione.

Come si è già avuto modo di notare in precedenza, nel caso dell'attività creditizia svolta dall'Istituto i rischi di credito sono attenuati dall'appartenenza al settore pubblico di parte significativa della clientela. In ogni caso i principali fattori di rischio derivano, oltre che dal merito creditizio della controparte, dal contesto economico e normativo.

Ciò premesso, la competenza riguardante l'istruttoria e l'erogazione dei mutui è stata ripartita in due distinti settori del Servizio Finanziamenti: il settore pubblico ed il settore privato. All'interno di questi due comparti operano le funzioni di istruttoria, perfezionamento e riscontro tecnico.

Le procedure formalizzate di tali funzioni individuano le attività ritenute necessarie per garantire un adeguato controllo del rischio di credito in fase assuntiva.

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

Il processo riguardante l'erogazione del credito si viene a completare mediante l'intervento diretto del Consiglio di Amministrazione ed del Comitato Esecutivo ai quali compete in via esclusiva, per limiti di importo diversi, di deliberare la concessione dei mutui.

Infine, la gestione e il controllo degli impagati è affidata per entrambe i settori all'Ufficio Legale.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

L'analisi del merito creditizio, propedeutica alla concessione del finanziamento, viene espletata distinguendo i soggetti pubblici da quelli privati.

Riguardo al settore pubblico, nonostante la bassa rischiosità dello stesso, sono effettuate delle verifiche sull'affidabilità degli enti attraverso la centrale dei rischi.

Inoltre, gli enti stessi rilasciano un certificato attestante la capacità di indebitamento in ottemperanza alle norme previste dal Testo unico delle leggi sull'andamento degli Enti Locali (TUEL).

Per i soggetti privati, oltre alla richiesta di business plan previsionali, si effettua quanto segue:

- un'analisi storica dei bilanci o dei rendiconti a seconda della natura giuridica del soggetto;
- un'analisi dell'impatto del finanziamento sulla situazione economico-finanziaria del soggetto richiedente il mutuo;
- un'analisi di sensitività (stress test) ipotizzando diversi scenari.

Il monitoraggio degli impagati si avvale di elaborazioni periodiche prodotte dal sistema informativo aziendale, e qualora necessario di fonti esterne quali, ad esempio, la centrale rischi.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Le garanzie che assistono i finanziamenti nei confronti dei Comuni sono rappresentate principalmente dalla delegazione di pagamento che, ai sensi delle disposizioni contenute negli artt. 206 e ss. del D.lgs. 267/00, gli Enti Locali possono rilasciare quale copertura del pagamento delle rate di ammortamento a valere sulle entrate afferenti i primi tre titoli di bilancio.

L'Istituto acquisisce, attualmente, come garanzia delle operazioni di mutuo a soggetti privati la fideiussione di un istituto bancario (l'importo garantito dovrà essere pari al capitale mutuato maggiorato di tre annualità di interessi), la fideiussione comunale (l'importo garantito dovrà essere pari al capitale mutuato) e l'ipoteca sull'impianto finanziato o su altri immobili (per un valore cauzionale, stabilito caso per caso, da un tecnico di fiducia dell'Istituto).

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Sono classificate come attività deteriorate, in ottemperanza ai dettami della Banca d'Italia, le sofferenze, gli incagli, i crediti ristrutturati e le esposizioni scadute qui di seguito esposte:

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

- sofferenze: includono l'intera esposizione per cassa nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, anche non accertato giudizialmente, o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'Istituto e dall'esistenza di eventuali garanzie poste a presidio dei crediti. Vengono ricomprese anche le esposizioni nei confronti degli Enti Locali in stato di dissesto finanziario per la quota parte assoggettata alla pertinente procedura di liquidazione. In particolare si può stabilire che un credito rientra nella sfera della sofferenza una volta accertato che il debitore stia attraversando serie difficoltà economiche o finanziarie, di natura non temporanea, ovvero qualora il debitore sia soggetto a procedura fallimentare o simile procedura concorsuale;
- incagli: includono l'intera esposizione verso soggetti che si trovano in temporanea situazione di obiettiva difficoltà (finanziaria, patrimoniale, gestionale), che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo, indipendentemente dalla presenza di garanzie a presidio dei crediti stessi. Il credito viene in ogni caso classificato come incagliato quando siano scadute e non pagate (anche solo parzialmente) almeno tre rate semestrali e, al contempo, i crediti insoluti esclusi quelli per interessi di mora, siano almeno pari al 20% dell'esposizione complessiva;
- crediti ristrutturati: si tratta di esposizioni per le quali una banca a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita;
- le esposizioni scadute: includono l'intera esposizione verso quei soggetti, diversi da quelli segnalati a sofferenza, incaglio o fra le esposizioni ristrutturate che, alla data di riferimento, presentano un inadempimento persistente valutato quale credito scaduto o sconfinante in via continuativa da oltre 180 giorni. Nel caso di esposizioni verso enti pubblici non hanno formato oggetto di rilevazione nella presente voce le esposizioni che, pur superando le anzidette soglie, hanno presentato un importo scaduto e/o sconfinante pari o inferiore a 10 migliaia di euro.

Per quanto attiene i criteri di valutazione si fa riferimento a quanto esposto nella precedente Parte A.1 della Nota Integrativa.

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITÀ DEL CREDITO

A.1 ESPOSIZIONI DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)*

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	7.477	7.477
5. Crediti verso clientela	9.894	8.199	-	6.200	-	1.755.005	1.779.298
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	4.615	4.615
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31.12.2006	9.894	8.199	-	6.200	-	1.767.097	1.791.390
Totale al 31.12.2005	17.602	4.613	-	10.473	-	1.704.018	1.736.706

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			Esposizione netta	Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio		Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	7.477	-	7.477	7.477
5. Crediti verso clientela	34.831	(10.537)	-	24.293	1.756.699	(1.694)	1.755.005	1.779.298
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	4.615	-	4.615	4.615
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31.12.2006	34.831	(10.537)		24.293	1.768.791	(1.694)	1.767.097	1.791.390
Totale al 31.12.2005	42.520	(9.833)	-	32.687	1.719.196	(1.194)	1.718.003	1.750.690

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio Paese	-	-	-	-
f) Altre attività	7.477	-	-	7.477
Totale A	7.477	-	-	7.477
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	20.329	(10.435)	-	9.894
b) Incagli	8.243	(44)	-	8.199
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	6.259	(59)	-	6.200
e) Rischio Paese	-	-	-	-
f) Altre attività	1.756.699	-	(1.694)	1.755.005
Totale A	1.791.530	(10.538)	(1.694)	1.779.298
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	87	-	-	87
b) Altre	115.268	-	-	115.268
Totale B	115.355	-	-	115.355

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	27.226	4.664	-	10.630	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	6.747	6.692	-	4.877	-
B.1 ingressi da crediti in bonis	206	6.369	-	4.877	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	6.307	321	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	234	2	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	13.644	3.114	-	9.249	-
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	50	-	3.473	-
C.2 cancellazioni	224	-	-	-	-
C.3 incassi	13.420	721	-	1.491	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	2.343	-	4.285	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	20.329	8.242	-	6.258	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	9.624	51	-	158	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	2.096	198	-	137	-
B.1 rettifiche di valore	1.973	112	-	128	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	123	86	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	9	-
C. Variazioni in diminuzione	1.286	206	-	236	-
C.1 riprese di valore da valutazione	848	12	-	103	-
C. 2 riprese di valore da incasso	217	71	-	45	-
C.3 cancellazioni	221	-	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	123	-	86	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	2	-
D. Rettifiche complessive finali	10.434	43	-	59	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)
					Derivati su crediti				Crediti di firma				
		Immobili	Titoli	Altri beni	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
1. Esposizioni verso banche garantite:													
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:													
2.1 totalmente garantite	1.779.181	27.493	-	1.501	-	-	-	-	34.211	1.454.193	170.884	90.899	1.779.181
2.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

A.3.2 Esposizioni "fuori bilancio" verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)
					Derivati su crediti				Crediti di firma				
		Immobili	Titoli	Altri beni	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
1. Esposizioni verso banche garantite:													
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:													
2.1 totalmente garantite	115.356	815	-	119	-	-	-	-	-	82.917	28.522	2.983	115.356
2.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)																Totale	Eccedenza fair value, garanzia
			Garanzie reali			Garanzie personali														
						Derivati su crediti							Crediti di firma							
			Immobili	Titoli	Altri beni	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie		
1. Esposizioni verso banche garantite: 1.1. oltre il 150% 1.2. tra il 100% e il 150% 1.3. tra il 50% e il 100% 1.4. entro il 50%																				
2. Esposizioni verso clientela garantite: 2.1. oltre il 150% 2.2. tra il 100% e il 150% 2.3. tra il 50% e il 100% 2.4. entro il 50%	10.341 11.889 1.947	10.341 11.889 1.947	3.452 250		283								2.618 7.117 1.947	3.177 4.095				871 427	10.341 11.889 1.947	

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

A.3.4 Esposizioni “fuori bilancio” deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)															Totale	Eccedenza fair value, garanzia
			Garanzie reali			Garanzie personali													
						Derivati su crediti						Crediti di firma							
			Immobili	Titoli	Altri beni	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione		
1. Esposizioni verso banche garantite: 1.1. oltre il 150% 1.2. tra il 100% e il 150% 1.3. tra il 50% e il 100% 1.4. entro il 50%																			
2. Esposizioni verso clientela garantite: 2.1. oltre il 150% 2.2. tra il 100% e il 150% 2.3. tra il 50% e il 100% 2.4. entro il 50%	87	87											87						87

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali				Altri enti pubblici				Società finanziarie				Imprese di assicurazione				Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
	Espos. Lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Espos. lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Espos. Lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. Netta	Espos. lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Espos. lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. Netta	Espos. lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta
A. Esposizioni per cassa																								
A.1 Sofferenze					334	(218)		116									19.516	(9.954)		9.562	479	(263)		216
A.2 Incagli					1.103			1.103									6.151	(38)		6.113	988	(6)		982
A.3 Esposizioni ristrutturate																								
A.4 Esposizioni scadute																	5.761	(54)		5.707	499	(5)		494
A.5 Altre esposizioni	34.211			34.211	1.314.340	(205)		1.314.135									282.430	(1.309)		281.121	125.718	(180)		125.538
Totale A	34.211			34.211	1.315.777	(423)		1.315.354									313.858	(11.355)		302.503	127.684	(454)		127.230
B. Esposizioni "fuori bilancio"																								
B.1 Sofferenze																								
B.2 Incagli																	87			87				
B.3 Altre attività deteriorate																								
B.4 Altre esposizioni					59.649			59.649									47.923			47.923	7.695			7.695
Totale B					59.649			59.649									48.010			48.010	7.695			7.695
Totale (A+B) al 31.12.2006	34.211			34.211	1.375.427	(423)		1.375.003									361.868	(11.355)		350.513	135.379	(454)		134.925
Totale (A+B) al 31.12.2005	33.394			33.394	1.376.560	(304)		1.376.257									381.784	(10.524)		371.260	104.256	(199)		104.057

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

Branca	Importo
Servizi ricreativi e culturali	302.503
Altre attività economiche	-

B.5 Grandi rischi

a) Ammontare	-
b) Numero	-

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

D - MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

Allo stato attuale l'Istituto non possiede un portafoglio di negoziazione, di conseguenza le informazioni in materia di rischio di tasso sono fornite esclusivamente per il portafoglio bancario.

2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE - PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse.

Il portafoglio crediti dell'Istituto è costituito prevalentemente da mutui a tasso fisso. La raccolta, pari al 54% circa degli impieghi, è composta da finanziamenti contratti con Istituti di credito ed è composta per l'80% a tasso fisso e il restante a tasso variabile.

Di conseguenza il banking book è esposto principalmente al rischio di tasso di interesse da "fair value" e solo in parte a quello da "flussi finanziari" (cash flow hedge).

La sensitivity del margine d'interesse al 31.12.2006 evidenzia:

- un impatto negativo in caso di aumento dei tassi di 100 p.b. stimato in circa 2,307 milioni di euro;
- un impatto positivo in caso di riduzione dei tassi di 100 p.b. stimato in circa 2,307 milioni di euro.

Inoltre, anche se obbligatorio dall' 1/1/2008 in base alla circolare della Banca d'Italia n.263/2006, l'Istituto ha iniziato ad utilizzare la metodologia semplificata per il calcolo del rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario.

Tale procedura, applicata sulle attività e sulle passività, ipotizza uno shock di tasso pari a 200 punti base e calcola la variazione del valore economico che raffrontata al patrimonio di vigilanza rappresenta l'indice di rischio.

L'Istituto al 31.12.2006 ha un indice di rischio di tasso di interesse pari a circa il 6,2%, quindi molto al di sotto della soglia di attenzione del 20% stabilita dalla Banca d'Italia.

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	74.489	6.014	90.586	99.654	643.766	577.351	291.363	3.553
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	3.924	-	-	-	-	-	-	3.553
1.3 Finanziamenti a clientela:	70.565	6.014	90.586	99.654	643.766	577.351	291.363	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	70.565	6.014	90.586	99.654	643.766	577.351	291.363	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	70.565	6.014	90.586	99.654	643.766	577.351	291.363	-
2. Passività per cassa	199.071	343	8.453	78.587	146.986	304.845	243.948	-
2.1 Debiti verso clientela	199.071	-	4.488	4.573	36.790	252.762	122.003	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	199.071	-	4.488	4.573	36.790	252.762	122.003	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	199.071	-	4.488	4.573	36.790	252.762	122.003	-
2.2 Debiti verso banche	-	343	3.965	74.014	110.196	52.083	121.945	-
- c/c	-	343	3.965	74.014	110.196	52.083	121.945	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Si rimanda a quanto descritto nelle informazioni di natura qualitativa sul rischio di tasso di interesse da portafoglio bancario.

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità consiste nella potenziale incapacità di far fronte tempestivamente ed economicamente alle uscite di cassa.

La funzione Finanza monitora giornalmente le esigenze di liquidità, elaborando un report concernente i flussi in entrata ed in uscita al fine di definire le esigenze di liquidità a breve e medio/lungo termine nonché gli strumenti finanziari atti a reperirli.

Qualora ci sia un fabbisogno di liquidità a breve l'Istituto può approvvigionarsi in maniera significativa sul mercato interbancario dei depositi, nonché utilizzare linee di credito.

Pertanto, grazie alla particolare tipologia di tali strumenti, non sono rilevabili criticità nella gestione della liquidità.

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	78.042	-	-	1.314	4.700	90.586	99.654	643.766	868.714
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	78.042	-	-	1.314	4.700	90.586	99.654	643.766	868.714
- banche	7.477	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	70.565	-	-	1.314	4.700	90.586	99.654	643.766	868.714
Passività per cassa	199.071	-	-	-	343	8.453	78.587	146.986	548.793
B.1 Depositi	178.883	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	178.883	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	20.188	-	-	-	343	8.453	78.587	146.986	548.793
Operazioni "fuori bilancio"	115.354	-	-	-	-	-	-	-	115.354
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	115.354	-	-	-	-	-	-	-	115.354
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	115.354
- posizioni corte	115.354	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni / Controparti	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela	178.883	3.324	428.814	-	-	-
2. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-
4. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-
Totale al 31.12.2006	178.883	3.324	428.814	-	-	-
Totale al 31.12.2005	128.200	4.561	425.043	-	-	-

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Italia	Altri Paesi europei	America	Asia	Resto del mondo
1. Debiti verso clientela	611.021	-	-	-	-
Nord Ovest	2.743				
Nord Est					
Centro	608.265				
Sud	13				
Isole					
2. Debiti verso banche	371.211	-	-	-	-
Nord Ovest					
Nord Est					
Centro	371.211				
Sud					
Isole					
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-
Totale al 31.12.2006	982.232	-	-	-	-
Totale al 31.12.2005	932.981	-	-	-	-

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

SEZIONE 4 - RISCHIO OPERATIVO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è “il rischio di perdite conseguenti a inadeguati processi interni, errori umani, carenze nei sistemi operativi o a causa di eventi esterni”.

Ai fini della sua mitigazione l'Istituto ritiene sufficiente, considerate le dimensioni ed operatività aziendali, il controllo operativo in linea definito nelle procedure interne e l'attività dell'Ufficio Ispettorato e Internal Audit attenta alla verifica della effettiva applicazione dei controlli previsti nonché all'individuazione di nuovi rischi.

L'Istituto, con decorrenza 1 gennaio 2007, applicherà il Metodo Base (BIA Basic Indicator Approach) che prevede un requisito patrimoniale pari al 15% della media delle ultime tre osservazioni su base annuale dell'indicatore rilevante (margine di intermediazione), come previsto dalla circolare di Banca d'Italia numero 263 del 27.12.2006.

Inoltre, è stato redatto il Piano di continuità operativa che fissa gli obiettivi e descrive le procedure per la gestione della continuità dei processi aziendali critici.

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

Parte F - Informazioni sul Patrimonio

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

Il patrimonio dell'Istituto, che include il capitale, le riserve da utili e le riserve da valutazione, è prevalentemente investito in mutui a medio e lungo termine a tasso fisso verso enti pubblici, aventi un basso profilo di rischio.

Il patrimonio di vigilanza risulta essere notevolmente superiore rispetto ai requisiti minimi richiesti dalla Banca d'Italia e viene calcolato con periodicità trimestrale.

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 Patrimonio di vigilanza

A. Informazioni di natura qualitativa

L'Istituto, visto l'alto grado di patrimonializzazione rispetto all'attività esercitata, si limita alla verifica del rispetto dei requisiti minimi indicati dall'Organo di Vigilanza.

Va considerato che, attualmente, non sono presenti né operazioni rientranti nella categoria dei grandi rischi, né operazioni rientranti in quella dei rischi di mercato.

Il Patrimonio di Vigilanza è stato determinato al 31/12/2006 applicando le disposizioni vigenti.

1. Patrimonio di base

Il Patrimonio di base (712.203 migliaia di euro) è composto dal capitale sociale (9.554 migliaia di euro) dalle Riserve di Patrimonio netto (698.769 migliaia di euro) e dall'utile del periodo (4.083 migliaia di euro) al netto delle immobilizzazioni immateriali (203 migliaia di euro).

2. Patrimonio supplementare

Il Patrimonio supplementare (87.875 migliaia di euro) è composto dalle riserve di rivalutazione (8.660 migliaia di euro) dalla rivalutazione delle attività materiali ad uso funzionale (19.726 migliaia di euro) e dagli strumenti ibridi di patrimonializzazione (59.489 migliaia di euro) per il commento dei quali si rimanda a quanto esposto a commento della sezione FA della nota integrativa.

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

B. Informazioni di natura quantitativa

	Totale al 31/12/2006	Totale al 31/12/2005
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	712.203	650.325
Filtri prudenziali del patrimonio di base:	-	-
- filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi	-	-
- filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi	-	-
B. Patrimonio di base dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	712.203	650.325
C. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	87.875	96.243
Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	-
- filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi	-	-
- filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi	-	-
D. Patrimonio supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	87.875	96.243
E. Totale patrimonio di base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri	800.078	746.568
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
F. Patrimonio di vigilanza	800.078	746.568

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Come si evince dalla successiva tabella, il requisito patrimoniale dell'Istituto risulta essere notevolmente superiore al minimo stabilito dalla Banca d'Italia (8%).

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	Totale al 31/12/2006	Totale al 31/12/2005	Totale al 31/12/2006	Totale al 31/12/2005
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO	2.075.874	2.097.064	581.488	579.355
METODOLOGIA STANDARD				
ATTIVITÀ PER CASSA	1.879.305	1.846.138	513.852	502.436
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):	1.699.728	1.670.773	335.337	328.067
1.1 Governi e Banche Centrali				
1.2 Enti pubblici	1.525.786	1.475.797	300.549	289.072
1.3 Banche	173.942	194.976	34.788	38.995
1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	-	-	-	-
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	-	-	-	-
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	-	-	-	-
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	-	-	-	-
5. Altre attività per cassa	179.577	175.365	178.515	174.369
ATTIVITÀ FUORI BILANCIO	196.569	250.926	67.636	76.919
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	196.569	250.926	67.636	76.919
1.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
1.2 Enti pubblici	106.172	171.109	11.930	17.729
1.3 Banche	-	535	-	107
1.4 Altri soggetti	90.397	79.282	55.706	59.083
2. Contratti derivati verso (o garantiti da):	-	-	-	-
2.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
2.2 Enti pubblici	-	-	-	-
2.3 Banche	-	-	-	-
2.4 Altri soggetti	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO			45.540	39.285
B.2 RISCHI DI MERCATO			-	-
1. METODOLOGIA STANDARD				
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito			-	-
+ rischio di posizione su titoli di capitale			-	-
+ rischio di cambio			-	-
+ altri rischi			-	-
2. MODELLI INTERNI				
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito			-	-
+ rischio di posizione su titoli di capitale			-	-
+ rischio di cambio			-	-
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI				
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)			45.540	39.285
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			569.256	491.058
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			125%	132%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			141%	152%

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

Parte H - Operazioni con Parti Correlate

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

1. Informazioni sui compensi degli Amministratori e dei Dirigenti

Benefici a breve termine	762
Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro	21
Altri benefici a lungo termine	1
Totale	784

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

L'Adozione dei nuovi principi contabili (IAS/IFRS)

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

1.1 Prima applicazione

Gli IAS/IFRS sono adottati per la prima volta a partire dal presente bilancio in applicazione di quanto disposto in materia dal D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38⁷.

Le metodologie utilizzate per la transizione e la conseguente informativa sono conformi alle indicazioni contenute nello IFRS 1 - *Prima adozione degli International Reporting Standard*. Nell'ambito delle scelte consentite dalla predetta norma sono state seguite le modalità di seguito descritte.

A) Data di transizione

La data di transizione, che è la data di apertura del primo esercizio per il quale vengono fornite le informazioni comparative redatte secondo le nuove regole, è il 1° gennaio 2005 (F.T.A.).

B) Preparazione del Bilancio di apertura

Con riferimento alla data di transizione:

- sono state rilevate tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dagli IAS/IFRS;
- sono state cancellate attività e passività la cui iscrizione non è permessa dagli IAS;
- sono state riclassificate le poste che costituiscono un diverso tipo di attività, passività o componente del patrimonio netto rispetto a quanto previsto dai precedenti principi contabili nazionali;
- sono stati applicati gli IAS/IFRS nella valutazione di tutte le attività e passività rilevate, seguendo il principio della applicazione retroattiva ad eccezione delle esenzioni previste dallo IFRS 1 descritte nei successivi paragrafi;
- le rettifiche originate dall'applicazione dei nuovi principi, essendo riferibili a fatti e circostanze antecedenti alla data di transizione, sono state imputate direttamente a riserve di utili alla data di prima applicazione o, se del caso, ad altra voce del patrimonio netto (riserve da valutazione).

C) Applicazione delle esenzioni facoltative

Lo IFRS 1 consente di applicare alcune deviazioni (esenzioni) alle regole generali di prima applicazione dei singoli standard. Fra queste l'Istituto ha ritenuto opportuno utilizzare esclusivamente le due esenzioni esposte nel seguito:

- *Deemed cost per gli immobili di proprietà*
Secondo tale regola, il valore corrente degli immobili di proprietà alla data di transizione è stato impiegato come sostitutivo del costo originario (deemed cost), consentendone così una consistente rivalutazione. Il nuovo valore così ottenuto costituisce, quindi, il valore da ammortizzare negli esercizi successivi.

⁷ Il D.Lgs. 28 febbraio 2005, n.38 dispone, fra l'altro, l'adozione obbligatoria dei principi contabili internazionali per la redazione dei bilanci delle Banche a partire dall'esercizio 2006. Ricordiamo che tale obbligo decorreva a partire dall'esercizio 2005 con riferimento al bilancio consolidato.

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

– *Benefici per i dipendenti*

Secondo tale esenzione si possono determinare, in sede di prima applicazione, gli effetti in via prospettica calcolando il valore attuale delle passività mediante attualizzazione dell'importo stimato a scadenza senza alcuna applicazione retroattiva. Quindi in sede di FTA l'Istituto non ha adottato il metodo del corridoio per contabilizzare gli utili e le perdite attuariali.

D) Applicazione delle disposizioni obbligatorie

Il sopra menzionato standard prevede alcune disposizioni che regolano obbligatoriamente la prima applicazione. L'unica di queste regole risultata applicabile nelle circostanze è quella attinente la continuità delle stime impiegate.

Secondo tale regola, le stime utilizzate in occasione del passaggio agli IAS/IFRS sono conformi a quelle utilizzate alla stessa data ai fini dei precedenti principi contabili. Nel caso sia stato necessario effettuare stime precedentemente non richieste, queste hanno riflesso le condizioni esistenti alla data di riferimento. Eventuali nuove informazioni sono state considerate "*fatti conosciuti dopo la data di riferimento*" e non hanno comportato variazioni ai dati dell'anno precedente. Nel processo di determinazione della prima applicazione non sono emerse precedenti stime errate.

1.2 Prospetti di riconciliazione e Nota Esplicativa

Tenuto conto di quanto richiesto dal menzionato IFRS 1 e dagli altri principi applicabili nelle circostanze sono forniti i seguenti documenti:

- a. Prospetto di riconciliazione del patrimonio netto predisposto secondo i precedenti principi contabili e il patrimonio netto determinato in base nuovi standard alle seguenti date:
 - 1° gennaio 2005 (data di transizione);
 - 31 dicembre 2005 (chiusura del periodo per cui sono state rideterminate secondo gli IAS/IFRS le cifre comparative);
- b. Prospetto di riconciliazione dello stato patrimoniale predisposto secondo i precedenti principi contabili e quello determinato in base nuovi standard alle seguenti date:
 - 1° gennaio 2005 (data di transizione);
 - 31 dicembre 2005 (chiusura del periodo per cui sono state rideterminate secondo gli IAS/IFRS le cifre comparative);
- c. Prospetto di riconciliazione del conto economico predisposto secondo i precedenti principi contabili e il conto economico determinato in base nuovi standard per l'esercizio terminato il 31 dicembre 2005;

Note esplicative.

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

Riconciliazione IT GAAP/IAS Stato Patrimoniale al 01 Gennaio 2005

Nr	Voci di Stato Patrimoniale 87/92	Saldo IT GAAP 31.12.2004	Riclassifiche IAS 01.01.2005	Rettifiche IAS	Saldo IAS 01.01.2005	Nr	Schema di Stato Patrimoniale IAS
10	Cassa e disponibilità presso Banche	139.341,91	(134.869,28)	-	4.472,63	10	Cassa e disponibilità liquide
			0,52	-	0,52	40	Attività finanziarie disponibili per la vendita
30	Crediti verso banche	7.163.054,06		-	7.163.054,06	60	Crediti verso banche
40	Crediti verso clientela	1.684.983.730,57	1.970.349,22	(4.564.270,45)	1.682.389.809,34	70	Crediti verso clientela
70/80	Partecipazioni	0,52	(0,52)	-	-	100	Partecipazioni
100	Immobilizzazioni materiali	16.052.828,20	(4.303.725,19)	22.469.729,30	34.218.832,31	110	Attività materiali
90	Immobilizzazioni immateriali	156.213,54		(9.341,17)	146.872,37	120	Attività immateriali
			21.590.148,42	-	21.590.148,42	130	Attività Fiscali
			117.138,88	1.652.857,35	1.769.996,23		a) Correnti
			4.303.725,19	-	4.303.725,19		b) Anticipate
130	Altre attività	26.245.203,99	(21.554.372,78)	-	4.690.831,21	140	Attività non correnti e gruppi di attività in via di
140	Ratei e risconti attivi	2.411.430,66	(2.411.430,66)	-	-	150	dismissione
				-	-		Altre attività
	Totale dell'attivo	1.737.151.803,45	(423.036,20)	19.548.975,03	1.756.277.742,28		Totale dell'attivo
10	Debiti verso banche	216.012.823,63	18.850,02	44.600,12	216.076.273,77	10	Debiti verso banche
20	Debiti verso clientela	236.620.924,69		-	236.620.924,69	20	Debiti verso clientela
30	Debiti rappresentati da titoli	10.448,73		-	10.448,73	30	Titoli in circolazione
				-	-	80	Passività fiscali
			23.467.677,50	(250.000,00)	23.217.677,50		a) Correnti
				29.568.311,27	29.568.311,27		b) Differite
50	Altre passività	8.415.582,01	(769.778,34)	79.387,44	7.725.191,11	100	Altre passività
60	Ratei e risconti passivi	310.575,08	(310.575,08)	-	-		
70	Trattamento di fine rapporto	4.679.131,73		(201.933,99)	4.477.197,74	110	Trattamento di fine rapporto del personale
80	Fondi per rischi e oneri:			-	-	120	Fondi per rischi e oneri:
	a) fondi di quiescenza e per	-		-	-		a) quiescenza e obblighi simili
	obblighi simili			-	-		b) altri fondi
	d) altri fondi	481.820,85		252.415,18	734.236,03		
	b) fondi imposte e tasse	22.697.899,16	(22.697.899,16)	-	-		
90	Fondo rischi su crediti	89.573.304,78	(131.311,14)	(89.441.993,64)	-		
					-		
	Totale Passività	578.802.510,66	(423.036,20)	(59.949.213,62)	518.430.260,84		Totale Passività
				-	-	130	Riserve da valutazione:
				-	-		a) attività finanziarie disponibili per la vendita (+/-)
				-	-		b) attività materiali (+)
				-	-		c) copertura dei flussi finanziari (+/-)
150	Riserve di rivalutazione	8.685.413,92		-	8.685.413,92		d) leggi speciali di rivalutazione
				19.726.544,98	19.726.544,98		e) altre
				-	-	160	Riserve
140	Riserve	1.099.761.416,68		-	1.099.761.416,68		di cui Riserva Legale, Statutaria, Altre Riserve
	Riserva di FTA			59.771.643,67	59.771.643,67		di cui Riserva di FTA
120	Capitale	9.554.452,65		-	9.554.452,65	180	Capitale
170	Utile (perdita) dell'esercizio	40.348.009,54		-	40.348.009,54	200	Utile e perdita d'esercizio
	Totale Equity	1.158.349.292,79	-	79.498.188,65	1.237.847.481,44		Totale Equity

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

Riconciliazione IT GAAP/IAS Stato Patrimoniale al 31 Dicembre 2005

Nr	Voci di Stato Patrimoniale 87/92	Saldo IT GAAP 31.12.2005	Riclassifiche IAS 31.12.2005	Rettifiche IAS	Saldo IAS 31.12.2005	Nr	Schema di Stato Patrimoniale IAS
A010	cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	292.375,06	(287.785,54)	-	4.589,52	10	Cassa e disponibilità liquide
			0,52	-	0,52	40	Attività finanziarie disponibili per la vendita
A030	crediti verso banche:	9.680.798,73		-	9.680.798,73	60	Crediti verso banche
A040	crediti verso clientela	1.739.606.583,24	2.047.993,68	(4.949.306,74)	1.736.705.270,18	70	Crediti verso clientela
A070	partecipazioni	0,52	(0,52)	-	-	100	Partecipazioni
A100	immobilizzazioni materiali	38.436.661,78	(28.068.679,42)	23.245.956,41	33.613.938,77	110	Attività materiali
A090	immobilizzazioni immateriali	155.564,34	-	(6.000,00)	149.564,34	120	Attività immateriali
			25.279.839,36	-	25.279.839,36	130	Attività fiscali
			338.723,04	1.792.375,84	2.131.098,88		a) Correnti
			4.303.725,19	-	4.303.725,19		b) Anticipate
A130	altre attività	31.464.430,56	(25.505.596,59)	-	5.958.833,97	140	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione
A140*	ratei e risconti attivi:	2.271.489,47	(2.271.489,47)	-	-	150	Altre attività
	Totale dell'attivo	1.821.907.903,70	(24.163.269,75)	20.083.025,51	1.817.827.659,46		Totale dell'attivo
P010*	Debiti verso banche	375.000.000,00	156.366,23	21.286,71	375.177.652,94	10	Debiti verso banche
P020*	Debiti verso clientela	557.760.590,10	42.734,03	-	557.803.324,13	20	Debiti verso clientela
P030*	Debiti rappresentati da titoli	10.448,73	-	-	10.448,73	30	Titoli in circolazione
			23.791.700,70	-	-	80	Passività fiscali
				2.601.794,51	26.393.495,21		a) Correnti
				26.921.868,66	26.921.868,66		b) Differite
P050	Altre passività	7.353.335,03	(4.435.591,47)	87.298,26	3.005.041,82	100	Altre passività
P060*	Ratei e risconti passivi	383.190,26	(383.190,26)	-	-		
P070	TFR di lavoro subordinato	5.155.451,96	-	(258.115,06)	4.897.336,90	110	Trattamento di fine rapporto del personale
P080a	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	-	-	-	-	120	Fondi per rischi e oneri:
P080b	b) fondi imposte e tasse	22.207.903,74	(22.207.903,74)	-	-		a) quiescenza e obblighi simili
P080c	c) altri fondi	645.000,00	-	299.637,11	944.637,11		b) altri fondi
P090	Fondo rischi su crediti	89.652.200,42	(214.225,52)	(89.437.974,90)	-		
P110	Passività subordinate	58.683.374,99	-	-	58.683.374,99	125	Fondi Apportati
	Totale Passività	1.116.851.495,23	(3.250.110,03)	(59.764.204,71)	1.053.837.180,49		Totale Passività
				-	-	130	Riserve da valutazione:
				-	-		a) attività finanziarie disponibili per la vendita (+/-)
				-	-		b) attività materiali (+)
				-	-		c) copertura dei flussi finanziari (+/-)
P150	Riserve di rivalutazione	29.585.852,01	(20.913.159,72)	-	8.672.692,29		d) leggi speciali di rivalutazione
				19.726.544,98	19.726.544,98		e) altre
P140	Riserve	630.272.138,52		-	630.272.138,52	160	Riserve
	Riserva di FTA			59.771.643,67	59.771.643,67		di cui Riserva Legale, Statutaria, Altre Riserve
P130	Sovrapprezzi di emissione	-		-	-	170	Sovrapprezzi di emissione
P120	Capitale	9.554.452,00		-	9.554.452,00	180	Capitale
P170	Utile (perdita) dell'esercizio	35.643.965,94		349.041,57	35.993.007,51	200	Utile e perdita d'esercizio
	Totale Patrimonio Netto	705.056.408,47	(20.913.159,72)	79.847.230,22	763.990.478,97		Totale Equity

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

Riconciliazione IT GAAP/IAS Conto Economico al 31 Dicembre 2005

Nr	Voci di Conto Economico 87/92	Saldo IT GAAP 31.12.2005	Riclassifiche IAS	Rettifiche IAS	Saldo IAS	Nr	Schema di Conto Economico IAS
10	interessi attivi e proventi assimilati	87.455.487,21	579,71	2.246,22	87.458.313,14	10	Interessi attivi e proventi assimilati
20	interessi passivi e oneri assimilati	(14.146.774,04)	-	1.732,73	(14.145.041,31)	20	Interessi passivi e oneri assimilati
	Margine di interesse	73.308.713,17	579,71	3.978,95	73.313.271,83	30	Margine di interesse
50	commissioni passive	(15.785,70)	(1,00)	-	(15.786,70)	50	Commissioni passive
	Commissioni nette	(15.785,70)	(1,00)	-	(15.786,70)	60	Commissioni nette
30	dividendi e altri proventi:	0,11		-	0,11	70	Dividendi e proventi simili
	Margine di intermediazione	73.292.927,58	578,71	3.978,95	73.297.485,24	120	Margine di intermediazione
120	rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	(14.975,72)	-	-		130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: a) crediti b) attività finanziarie disponibili per la vendita c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza d) altre operazioni finanziarie
130	riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	272.323,70	-	-			
120+130	Rettifiche di valore (riprese) su crediti/garanzie e impegni	257.347,98	(86.861,72)	(363.237,07)	(192.750,81)		
				-	-		
				-	-		
140	accantonamenti ai fondi rischi su crediti	(598.165,92)	598.165,92	-	-		
	Risultato netto della gestione finanziaria	72.952.109,64	511.882,91	(359.258,12)	73.104.734,43	140	Risultato netto della gestione finanziaria
80	spese amministrative	(15.001.579,21)	413.789,85	7.607,11	(14.580.182,25)	150	Spese amministrative:
	a) spese amministrative spese per il personale	(10.289.314,97)	(283.725,59)	7.607,11	(10.565.433,45)		a) spese per il personale
	b) spese amministrative altre spese amministrative	(4.712.264,24)	697.515,44	-	(4.014.748,80)		b) altre spese amministrative
100	accantonamenti per rischi e oneri	(287.700,00)	-	1.352,03	(286.347,97)	160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri
90	Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	(1.624.680,85)	-	776.227,11	(848.453,74)	170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali
90	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	(124.751,71)		3.341,17	(121.410,54)	180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali
70+110	Altri oneri/proventi di gestione	534.923,99	(67.140,00)	(14.394,32)	453.389,67	190	Altri oneri/proventi di gestione
70	altri proventi di gestione	556.548,39	(67.140,00)	(35.975,00)			
110	altri oneri di gestione	(21.624,40)	-	21.580,68			
	Costi operativi	(16.503.787,78)	346.649,85	774.133,10	(15.383.004,83)	200	Costi operativi
	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		(565,70)	-	(565,70)	240	Utili (Perdite) da cessione di investimenti
	Utile (perdita) delle attività ordinarie	56.448.321,86	857.967,06	414.874,98	57.721.163,90	250	Utile (Perdita) della op.tà corrente lordo imposte
180	proventi straordinari	882.850,79	(882.850,79)	-	-		
190	oneri straordinari	(13.690,87)	13.690,87	-	-		
220	imposte sul reddito dell'esercizio	(21.673.515,84)	13.196,14	(65.833,41)	(21.726.153,11)	260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente
	Utile (Perdita) al netto delle imposte	35.643.965,94	2.003,28	349.041,57	35.995.010,79	270	Utile (Perdita) della op.tà corrente netto imposte
			(2.003,28)		(2.003,28)	280	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto imposte
	Utile (perdita) dell'esercizio	35.643.965,94	0,00	349.041,57	35.993.007,51	290	Utile (Perdita) d'esercizio

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

	Totale al 01/01/2005	Totale al 31.12.2005
Patrimonio Netto ex Dlgs 87/92	1.158.349	705.056
RISERVE		
Crediti verso banche	-	-
Crediti verso Clientela	(4.564)	(4.949)
Immobilizzazioni materiali	22.470	23.246
Immobilizzazioni immateriali	(9)	(6)
Debiti verso Banche	(45)	(21)
Debiti verso Clientela	-	-
Fondi Rischi ed Oneri	89.442	89.438
Fondi del Personale	202	258
Altri Fondi	(252)	(300)
Altre Attività e Passività	(27.745)	(48.732)
TOTALE EFFETTO IAS	79.499	58.934
Patrimonio Netto IAS	1.237.848	763.990

**NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE DEI BILANCI
PREDISPOSTI SECONDO I PRECEDENTI PRINCIPI CONTABILI (ITALIAN GAAP)
E GLI IAS/ IFRS**

Premessa

Nel seguito vengono espone le note di commento alle principali voci di riconciliazione, raggruppate per temi omogenei. Dove non esplicitamente indicato, le note si riferiscono agli effetti patrimoniali riscontrati con riferimento ad entrambe le date presentate (1 gennaio e 31 dicembre 2005).

I dati predisposti secondo i precedenti principi contabili nazionali corrispondono a quelli contenuti nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2005. Per una dettagliata informativa in merito agli stessi, si fa rimando alla “Parte A - CRITERI DI VALUTAZIONE” della nota integrativa al medesimo bilancio 2005.

I principi contabili utilizzati per determinare i dati secondo i nuovi standard sono dettagliatamente descritti nella “Parte A - Politiche contabili della nota integrativa” al presente bilancio.

Le metodologie seguite per la prima applicazione degli IAS/IFRS sono sottoelencate.

1. Crediti verso la clientela (IAS 32 E 39)

1.1. Riclassifiche

Le riclassifiche ai saldi dei crediti riguardano sostanzialmente la riconduzione dei ratei attivi, precedentemente inclusi nelle altre attività. Sono stati anche inclusi fra i crediti verso la clientela i conti correnti postali (prima contenuti nella voce cassa e disponibilità liquide).

1.2. Rettifiche

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

Le principali motivazioni delle modifiche apportate al valore dei crediti derivano dall'applicazione delle seguenti nuove metodologie per la quantificazione delle rettifiche di valore:

a) *Determinazione del valore attuale dei flussi di cassa netti rivenienti dalle attività di recupero dei crediti deteriorati:*

Le nuove regole introducono nel calcolo delle rettifiche di valore l'effetto di attualizzazione dei flussi di cassa attesi dal recupero, determinato utilizzando il tasso di rendimento originario del credito (4.001 migliaia di euro in FTA e 3.788 migliaia di euro il 2005). Deve essere, inoltre, presa in considerazione anche una stima degli oneri futuri necessari per l'escussione delle eventuali garanzie.

b) *Determinazione delle rettifiche di valore di portafoglio:*

I nuovi standard prevedono per i crediti in bonis (e per i crediti deteriorati per i quali non sono state identificate previsioni di perdita analitiche), l'applicazione di rettifiche di valore collettive (o "di portafoglio") differenziate per portafogli creditizi con profili di rischio omogeneo (558 migliaia di euro di euro in FTA e 1.130 migliaia di euro il 2005).

1.3. Aspetti reddituali

I principali aspetti reddituali sono da collegare alla rilevazione dell'effetto finanziario del passaggio del tempo (time value) nella determinazione delle rettifiche di valore dei crediti deteriorati.

2. Immobilizzazioni Materiali (IAS 16, 17 e IFRS 1)

2.1 Riclassifica delle attività in via di dismissione

Il complesso immobiliare di Sportilia, riveniente da una pregressa attività di recupero e allo stato concesso in locazione a terzi, è stato destinato alla vendita. Conseguentemente, secondo i principi di classificazione contenuti nello IFRS 5, i valori ad esso attribuibili (immobili, mobili ed arredi) sono stati classificati alla voce 140 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione", in via anticipata sin dalla data di FTA.

2.2. Effetti patrimoniali in sede di FTA

In considerazione della circostanza che al 31 dicembre 2005, il bilancio redatto secondo i precedenti principi contabili recepiva la rivalutazione monetaria prevista dalla legge 23 dicembre 2005 n. 266, l'applicazione di tali standard ha comportato un diverso trattamento della voce immobilizzazioni materiali all'inizio e alla fine di tale esercizio.

In sede di prima applicazione le variazioni al valore delle immobilizzazioni materiali a seguito della nuova normativa derivano da:

- l'applicazione dei valori correnti (deemed cost) in sostituzione del costo ai fabbricati ed ai terreni di loro pertinenza, così come concesso dallo IFRS 1;

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

- la contabilizzazione nell’attivo dello stato patrimoniale dei cespiti ricevuti in locazione finanziaria, con contropartita al passivo per esporre il debito verso la società di leasing secondo i dettami dello IAS 17.

I valori correnti dei fabbricati (e dei terreni di loro pertinenza) nonché l’enucleazione dei terreni sono state effettuate sulla base di specifiche perizie indipendenti.

Le variazioni applicate in sede di prima applicazione al valore dei fabbricati (ed ai terreni di loro pertinenza) sono riepilogate nella seguente tabella

(importi in euro/000)

	Valore IT GAAP	Rivalutazione al valore corrente	Valore corrente come deemed cost
Immobili:	10.875	22.416	33.291
Fabbricati	4.894	10.087	14.981
Terreni	5.981	12.329	18.310

Quanto agli effetti sul patrimonio netto in sede di FTA, la rivalutazione dei beni immobili al loro valore corrente e al netto del relativo effetto fiscale (determinato sulla base dell’imposta sostitutiva applicabile nelle circostanze) è stata accreditata alla riserva di rivalutazione.

2.3. Effetti patrimoniali al 31 dicembre 2005

A seguito dell’intervenuta evoluzione del mercato immobiliare, il valore corrente utilizzato ai fini della menzionata legge di rivalutazione monetaria è risultato superiore al valore di bilancio dei cespiti determinato secondo i principi IAS (pari al valore corrente alla data di FTA utilizzato come sostitutivo del costo, meno gli ammortamenti maturati nell’esercizio).

Di conseguenza:

- la quota di rivalutazione monetaria corrispondente alla rivalutazione effettuata in sede di FTA è stata esposta nell’allegato prospetto di riconciliazione nella colonna delle riclassifiche con contropartita alle passività fiscali differite ed alle riserve da valutazione;
- le rettifiche IAS del valore dei cespiti, derivanti dall’evoluzione di quelle effettuate in sede di FTA (rivalutazioni al netto degli ammortamenti dell’esercizio 2005), sono state integrate dallo storno del valore di rivalutazione eccedente i valori “IAS compliant”;

2.4. Effetti reddituali

L’introduzione degli IAS hanno comportato modifiche agli ammortamenti 2005 relativamente a:

- rilevazione di ulteriori ammortamenti connessi ai maggiori valori attribuiti ai cespiti;
- effettuazione dello storno degli ammortamenti dei terreni;
- rilevazione di ammortamenti relativi ai beni in leasing finanziario.

Inoltre i canoni di leasing, inclusi nel conto economico secondo i vecchi principi contabili fra gli altri oneri e proventi di gestione, sono stati suddivisi nella quota interessi e nella quota di ammortamento della passività sottostante.

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

3. Fondo trattamento di fine rapporto (IAS 19)

3.1. Effetti patrimoniali

I precedenti principi contabili prevedevano l'accantonamento del valore nominale delle passività maturate alla data di bilancio nei confronti dei dipendenti a titolo di trattamento di fine rapporto.

Per gli standard internazionali la materia è regolata dallo IAS 19. In particolare, come descritto nella nota integrativa (parte A.2 , sezione 8.1- Benefici per i dipendenti), i benefici per i dipendenti determinati in base a “piani definiti” (fra i quali deve essere classificato il TFR) sono esposti in bilancio in base al loro valore attuariale determinato con il metodo della “Proiezione unitaria del credito”. Secondo tale metodo si procede fra l'altro alla proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi statistiche/attuariali e alla attualizzazione di tali flussi sulla base di tassi di mercato.

Le rettifiche esposte nei prospetti di riconciliazione sono la risultante di detto metodo. Gli stessi sono stati asseverati da un attuario indipendente.

Si ricorda che, come consentito dallo IFRS 1, la prima rilevazione delle passività connesse al TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata in maniera “prospettica” senza ricostruire retroattivamente le varie componenti che ne costituiscono il saldo di apertura.

La contropartita alla valutazione ex IAS 19 del TFR, in sede di prima applicazione, è stata classificata fra le riserve di utile al netto del corrispondente effetto fiscale.

3.2. Effetti reddituali

Il conto economico, nella voce “spese per il personale”, è stato marginalmente influenzato dal variare dell'evoluzione delle stime attuariali.

4. Fondo rischi su crediti (IAS 37 e 39)

Tale fondo accoglieva quote di accantonamenti prudenziali destinati a fronteggiare rischi di credito solo eventuali senza funzione rettificativa dei crediti.

I nuovi standard internazionali non consentono accantonamenti a fronte di rischi esclusivamente eventuali (IAS 37) o rettifiche di valore per eventi futuri (IAS 39).

Di conseguenza il Fondo rischi su crediti è stato riclassificato a riserve (riserve di utili) al netto delle relative imposte differite.

5. Fondi rischi ed oneri (IAS 19 e 37)

5.1. Effetti patrimoniali

Le rettifiche indicate alla data di prima applicazione sono il risultato:

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

- dell’attualizzazione degli accantonamenti a fronte di passività che si prevede comporteranno delle uscite di cassa in periodi maggiori di diciotto mesi, precedentemente iscritti al loro valore nominale;
- dell’accantonamento di passività per premi di anzianità, (in quanto considerate remunerazioni ai dipendenti erogate in base a piani definiti) determinate in base a stime di carattere attuariale secondo quanto disposto dallo IAS 19.

5.2. Effetti reddituali

Il conto economico, nelle voci “accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri” e “spese per il personale”, è stato marginalmente influenzato dall’onere finanziario dovuto al variare del valore attuale degli accantonamenti in relazione al passaggio del tempo e solo per i premi di anzianità anche dall’evoluzione delle relative stime attuariali.

6. Poste attinenti le imposte sul reddito ed effetto fiscale delle rettifiche (IAS 12)

6.1. Riclassifiche

Le attività fiscali (correnti ed anticipate), precedentemente comprese fra le altre attività sono state riclassificate a voce propria.

Analogamente, sono state indicate in una specifica voce del passivo dello stato patrimoniale le passività fiscali in precedenza incluse fra i Fondi rischi ed oneri (il Fondo imposte e tasse) e fra le altre passività (i debiti verso l’Erario).

6.2. Effetti patrimoniali

L’eccedenza del Fondo imposte e tasse, rispetto agli importi accantonabili, scaturisce da accantonamenti prudenziali, effettuati in anni pregressi. Tale voce nel rispetto dello IAS 12 è stata appostata, in sede di FTA, alle riserve di utile ed il Fondo, così allineato è stato girato a debito di imposta.

Quando applicabile, le variazioni di valore attribuite in sede di FTA hanno comportato la iscrizione del corrispondente effetto fiscale a modifica delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite calcolate in base alle vigenti aliquote fiscali. La contropartita alle riserve di utili o alle riserve di valutazione è stata indirizzata a seconda della classificazione dell’effetto originario.

6.3. Effetti reddituali

Le conseguenze fiscali dei cambiamenti apportati al conto economico 2005 sono state appostate a correzione dell’importo relativo alle imposte sul reddito del periodo.

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

Allegati al Bilancio

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

PROSPETTO DEI BENI ANCORA IN PATRIMONIO AI SENSI DELLA LEGGE N.72/1983, ART. 10,
SUI QUALI SONO EFFETTUATE RIVALUTAZIONI A NORMA DI SPECIFICHE LEGGI.

(Euro)

Immobili	Costo (1)	Legge n.823 del 19 Dicembre 1973 (2)	Legge n.72 del 19 Marzo 1983 (3)	Legge n.413 del 30 Dicembre 1991 (4)	Legge n.266 del 23 Dicembre 2005 (5/6)	TOTALE (6)
VIA FARNESE	1.832.109,38	424.054,43	1.846.333,41	2.411.116,18	8.086.556,49	14.600.169,89
VIA VICO	10.077.345,94			6.262.035,39	15.678.397,74	32.017.779,07
TOTALE	11.909.455,32	424.054,43	1.846.333,41	8.673.151,57	23.764.954,23	46.617.948,96

- (1) Compresi costi incrementativi (€ 1.633.441,22 per l'immobile di via Farnese, € 3.922.212,64 per l'immobile di via Vico).
- (2) Consistenza originaria della relativa riserva tassata ridotta al 31.12.2006 a € 4.240,93 per effetto dei graduali giri a riserva straordinaria, in relazione alla progressiva concretizzazione di tale maggior valore mediante il processo annuale di ammortamento del costo rivalutato.
- (3) La relativa riserva è al netto dell'imposta sostitutiva di cui all'art. 1 comma 473 Legge n. 311 del 30/12/2004 pari a € 184.633,00.
- (4) La relativa riserva è al netto dell'imposta sostitutiva ex art. 25 L. 413/91 pari a € 1.387.704,25 e dell'imposta sostitutiva di cui all'art. 1 comma 474 della Legge n. 311 del 30/12/2004 pari a € 291.418,00.
- (5) La relativa riserva è al netto dell'imposta sostitutiva ex art. 1 comma 471 L.266/05 pari a € 2.851.794,51.
- (6) Si segnala che la rivalutazione effettuata fiscalmente ai sensi della L. 266/05 in data 31 dicembre 2005 non è utilizzabile in bilancio in base ai principi contabili IAS/IFRS.

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

Relazione del Collegio Sindacale

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

Relazione del Collegio dei Sindaci dell'Istituto per il Credito Sportivo (I.C.S.) al Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2006 (ai sensi art. 2429 co 2 del Codice Civile)

Signori Componenti del Consiglio di Amministrazione,

nel corso dell'esercizio 2006 la nostra funzione di controllo si è svolta nel rispetto delle norme di comportamento del Collegio Sindacale, raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Il Collegio ha costantemente vigilato sull'osservanza delle norme di Legge e dello Statuto, verificando il rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Quali componenti del Collegio abbiamo con regolarità partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e del Comitato di Gestione Fondi, con i quali abbiamo intrattenuto un adeguato scambio di informazioni.

Le riunioni degli Organi si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, regolamentari e legislative, che ne disciplinano il funzionamento e rispettano gli indirizzi di gestione trasmessi dai Ministeri Vigilanti.

Il Collegio ha avuto diversi incontri con la Società di Revisione, incaricata del Controllo Contabile, dai quali non sono emersi dati ed informazioni rilevanti o criticità che debbano essere riferite nella presente Relazione; l'analisi delle periodiche relazioni di revisione contabile conferma l'efficienza del sistema contabile e la regolarità delle scritture e dei saldi contabili confluiti nei valori di bilancio.

Il Collegio inoltre ha direttamente vigilato sulla adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione, procedendo anche all'esame di documenti aziendali nell'ambito di specifiche voci di costo.

I rilievi contabili espressi dal Collegio nell'ambito della propria attività di controllo sono stati recepiti dal Direttore Generale e dagli Uffici dell'Istituto.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'aspetto organizzativo dell'Istituto anche tramite raccolta delle informazioni da parte dei singoli responsabili di area, verificando inoltre il progressivo adeguamento dei controlli interni, i quali risultano essere in fase di ulteriore miglioramento ed adeguamento alle vigenti normative bancarie, in modo da rispondere all'auspicata tempestività dei flussi informativi al fine di migliorare il controllo di gestione.

Il Collegio ha ricevuto il Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2006, costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale 31.12.2006;*
- Conto Economico 2006;*
- Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto;*
- Rendiconto Finanziario;*
- Nota Integrativa;*
- Relazione sulla Gestione del Direttore Generale.*

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

Il Collegio, dopo avere esaminato la bozza di Bilancio, ha proposto talune variazioni negli stanziamenti e negli accantonamenti e alcune integrazioni alla Relazione sulla gestione; tutte le proposte sono state recepite nel bilancio definitivo e nella Relazione.

Il Bilancio al 31.12.2006, che viene sottoposto dal Direttore Generale al Vostro esame, per l'approvazione, è stato redatto, per la prima volta, in conformità agli I.F.R.S. – International Financial Reporting Standards (I.A.S. – I.F.R.S.), principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Boards (I.A.B.S.), e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting International Comitee (I.F.R.I.C.) nella misura e nel testo omologato dalla Comunità Europea.

Il Bilancio 2006 è stato inoltre redatto tenendo conto della circolare n. 262 di Banca Italia del 22 dicembre 2005, "Bilancio Bancario e Regole di Compilazione".

Il Bilancio dell'esercizio 2006 presenta un utile al netto delle imposte di € 20.404.459,45.

Il Collegio informa di avere vigilato sulla impostazione generale del Bilancio e degli allegati e che lo stesso è conforme alla legge sia per il processo di formazione e sia nella sua struttura finale.

Il Collegio, dopo aver verificato l'osservanza delle norme di Legge relative alla predisposizione della Relazione sulla gestione del Direttore Generale, ritiene essere la stessa conforme alla Legge; comunque si raccomanda che l'Istituto venga, nel futuro, dotato di adeguate valutazioni prospettiche a medio termine sulla verifica del margine di intermediazione, tenuto conto del venir meno della componente di storicità dei tassi attivi e della prevedibile diversa dinamica dei tassi passivi.

Il Collegio Sindacale, dall'esame comparato del Bilancio 2006 con le risultanze del precedente esercizio, rileva che la significativa riduzione del margine di intermediazione (voce 120 Conto Economico) deriva principalmente dal prelevamento, avvenuto nel dicembre 2005, di 450 milioni di euro dei Fondi Apportati (Stato), attuato dal Ministero dell'Economia in applicazione della Legge Finanziaria 2006; rileva altresì un incremento di costi generali nella sostanziale invarianza dei ricavi. Conseguentemente il risultato dell'esercizio risulta fortemente ridotto dalle sopra rilevate componenti.

Il Collegio dei Sindaci, infine, dopo aver verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti e alle informazioni delle quali è venuto a conoscenza nell'espletamento del proprio incarico, preso atto della informativa resa per vie brevi dal Revisore Contabile sulla inesistenza di rilievi, esprime parere favorevole al Bilancio confermando che la proposta di ripartizione dell'utile non è in contrasto con i criteri indicati dall'art.31 dello Statuto.

Il Collegio ha apprezzato la collaborazione e disponibilità degli Uffici e del Personale di riferimento per l'attuazione della propria attività di controllo.

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31.12.2006

Relazione della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Al Consiglio di Amministrazione
dell'Istituto per il Credito Sportivo

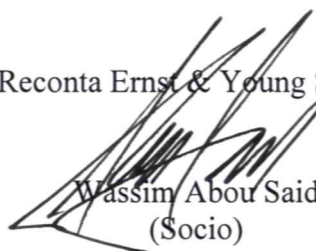
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, dell'Istituto per il Credito Sportivo chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete al Direttore Generale dell'Istituto per il Credito Sportivo. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adequatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Direttore Generale. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, la sezione della nota integrativa "L'adozione dei nuovi principi contabili IAS/IFRS" illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nella suddetta sezione è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'Istituto per il Credito Sportivo al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards

adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa dell'Istituto per il Credito Sportivo per l'esercizio chiuso a tale data.

Roma 26 aprile 2007

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Wassim Abou Said
(Socio)

VERBALE DELLA 547^ RIUNIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELL'ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO
DEL GIORNO 30 APRILE 2007

Il giorno 30 aprile 2007, alle ore 10,00, presso gli Uffici dell'Istituto, in Via G. Vico 5, sotto la Presidenza del Dott. Luigi Terzoli, si è riunito il Consiglio di Amministrazione per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1. Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente.*
- 2. Comunicazioni della Presidenza.*
- 3. Approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2006.*
- 4. Attribuzione temporanea di deleghe operative ai Direttori di Servizio.*
- 5. Deliberazioni relative a mutui e contributi.*
- 6. Convenzioni.*
- 7. Spese per le attività funzionali.*
- 8. Provvedimenti per il personale.*
- 9. Varie ed eventuali.*

Sono presenti i Consiglieri: dott. Cesare Caletti, dott. Alberto De Amicis, dott. Antonio De Lieto Vollaro, dott. Giampietro Gennaioli, avv. Roberta Melfa, dott. Massimo Panzali, dott. Giovanni Petrucci, dott. Marcello Sala e dott. Francesco Savini Nicci.

Per il Collegio Sindacale sono presenti: dott. Sergio Melai e prof. Roberto Zullo.

Assenti giustificati sono: dott. Nicola Ceconato (Presidente), dott. Alberto Arrigoni e prof. Giorgio Lombardi (dimissionario).

Partecipa, in qualità di Direttore Generale, il dott. Francesco Savini Nicci.

Funge da Segretario del Consiglio, in assenza del dott. Carlo Manca, il Sig. Massimo Falcucci.

Controllate le presenze per la validità della riunione, il Presidente dà lettura dell'ordine del giorno, dopo di che si passa all'esame dello stesso ed alla discussione.

Il dott. Terzoli fa altresì presente che parte della documentazione inerente ai punti nn. 3 e 5 all'ordine del giorno è stata trasmessa al domicilio dei Signori Consiglieri e Sindaci con la lettera di convocazione. L'ulteriore documentazione che si è perfezionata successivamente all'inoltro della medesima, non è stata visionata preventivamente dai membri del Consiglio.

Prima della trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Consiglio si incontra con gli Ispettori della Banca d'Italia, che relazionano in merito alla ispezione svolta (**cfr. all. 'A'**), presso le Sedi dell'Istituto, dal 10 ottobre 2006 al 1° febbraio 2007, notificando le "constatazioni" ai singoli Consiglieri e la "lettera contestuale" alla Banca.

Al riguardo, stante la delicatezza degli argomenti che si vanno a trattare alle ore 10,10 esce dalla Sala Consiglio, su richiesta del Presidente, il Segretario, sig. Massimo Falcucci.

Alle ore 11,45 escono dalla Sala Consiglio gli Ispettori della Banca d'Italia e il Sig. Massimo Falcucci, su richiesta del Presidente, rientra in Sala Consiglio e riassume la funzione di Segretario del Consiglio, verbalizzando, su richiesta dei Signori Consiglieri, come segue:

“Il Consiglio delibera all’unanimità di avvalersi, con oneri a carico dell’Istituto, per l’inoltro delle controdeduzioni, di un primario consulente esterno, dando mandato al Direttore Generale di individuarlo e di coordinare i lavori, tenendo tempestivamente informati i Consiglieri sull’andamento degli stessi”.

1. Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente.

Il dott. Sala prende la parola, per formulare una proposta di carattere procedurale: essendo l’attuale Consiglio in scadenza, chiede che la verbalizzazione dei punti all’ordine del giorno venga fatta seduta stante, con sottoscrizione del Segretario e del Presidente del Consiglio.

Il Consiglio prende atto e condivide la proposta formulata dal dott. Sala.

Non essendo state fatte osservazioni, il verbale della seduta precedente viene approvato all’unanimità.

2. Comunicazioni della Presidenza.

Non essendoci argomenti da trattare si passa al successivo punto all’ordine del giorno.

3. Approvazione del Bilancio relativo all’esercizio 2006.

Il Presidente sottopone al Consiglio l’approvazione del Bilancio inerente all’esercizio 2006 (*cf. all. ‘B’*) e la “Ripartizione dell’utile”, come proposta nella Relazione del Direttore Generale e sulla quale si è espresso favorevolmente il Collegio Sindacale, nella Relazione che costituisce parte integrante del bilancio stesso.

Prende la parola il Direttore Generale che legge integralmente la Relazione della Società di Revisione, Reconta Ernst & Young S.p.A., con la

quale si rendono note le conclusioni del lavoro di certificazione svolto sul bilancio, dando atto della chiarezza, veridicità e correttezza dello stesso.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

“Al Consiglio di Amministrazione

dell'Istituto per il Credito Sportivo

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, dell'Istituto per il Credito Sportivo chiuso al 31 dicembre 2006.

La responsabilità della redazione del bilancio compete al Direttore Generale dell'Istituto per il Credito Sportivo. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Direttore Generale. Riteniamo che

il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, la sezione della nota integrativa "L'adozione dei nuovi principi contabili IAS/IFRS" illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nella suddetta sezione è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'Istituto per il Credito Sportivo al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa dell'Istituto per il Credito Sportivo per l'esercizio chiuso a tale data.

Roma 26 aprile 2007

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Wassim Abou Said

(socio)"

Al termine della lettura, si apre un ampio dibattito.

Il dott. Sala chiede precisazioni su alcuni punti: non riscontra una correttezza, da un punto di vista contabile, tra gli accantonamenti effettuati, in particolare inerenti ai compensi dei Consiglieri e Sindaci, e fondi

esistenti. Tenuto conto che ad ogni rischio corrisponde un accantonamento e a ogni costo un debito, ravvisa che ciò debba essere rilevabile nel conto economico. Sarebbe opportuno modificare in accantonamento a fondo rischi e oneri l'iscrizione a costo effettuato.

Il Direttore Generale comunica che gli oneri riguardanti i compensi agli amministratori e sindaci sono inclusi (in ottemperanza alla circolare 262 di Banca d'Italia ed ai principi contabili internazionali IAS/IFRS) nella voce "Spese Amministrative" (150 CE) in base al postulato che impone la classificazione e nel conto dei costi secondo la loro natura. Inoltre sempre la predetta circolare 262 obbliga di allocare le spese per gli amministratori nella tabella 9.1 "Spese per il personale", che è riconducibile alla voce "Spese Amministrative". Quanto sopra è stato esaminato e avvalorato dalla Società di Revisione.

Il dott. Melai e il prof. Zullo confermano che l'appostazione delle suddette spese nel Bilancio è corretta.

Il dott. Panzali chiede delle precisazioni sull'incremento che riscontra nella voce: "Altre Spese Amministrative", di cui a pag.80 del Bilancio, con particolare riferimento alle consulenze e alle spese di rappresentanza; chiede inoltre conferma della loro inerenza all'attività dell'Istituto.

Il Direttore Generale fa presente che, nella sua Relazione sulla Gestione, sono esposte le motivazioni alla base dell'incremento delle spese, confermando inoltre che le stesse sono tutte funzionali all'attività dell'Istituto. Inoltre non si può rilevare alcuna carenza informativa in quanto il Bilancio è stato redatto rispettando a pieno la informativa contenuta nei

principi contabili internazionali (IAS-IFRS) e nelle circolari emanate da Bankitalia in materia di bilancio. A conferma di quanto sopra si rileva che la Società di revisione indica il Bilancio, chiuso al 31.12.2006, redatto con chiarezza e rappresenta in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria. Altresì il Collegio Sindacale nella sua relazione informa che il Bilancio è conforme alla Legge nella sua struttura finale, esprimendo parere favorevole allo stesso.

Il dott. Sala ravvisa che il Consiglio non è mai stato informato durante l'anno del forte incremento delle spese operative e rileva la generale carenza informativa che caratterizza l'intero Bilancio di esercizio 2006.

Il Direttore Generale rammenta che la Relazione Semestrale presentata nel Consiglio di Amministrazione conteneva i dati riguardanti le "Spese Amministrative" suddivise tra "Spese del personale" e "Altre spese".

Il dott. De Lieto Vollaro, nel concordare con il dott. Sala, rileva che la ripartizione dell'utile (pag. 18 del Bilancio) deve essere trattata separatamente dalla voce "prospettive gestionali" e deve essere altresì corredata di un adeguato e correlato commento. Nello specifico, chiede a fronte di quali progetti e/o prospettive sia stata determinata la percentuale della voce "Fondo per finalità culturali e sociali" e su quale base sia stato fatto un accantonamento di un milione di euro a fronte di "Fondi prestati al personale". Suggerisce inoltre di evidenziare che dal 1° gennaio c.a. sono avvenute delle modifiche attuative, relativamente al T.F.R., tenuto conto che dal Bilancio non si evince.

Il Direttore Generale, in risposta al dott. De Lieto Vollaro, fa presente che, nella sua Relazione al Bilancio, la voce "Ripartizione

dell'Utile" verrà configurata separatamente dalla voce "Prospettive gestionali" e che, per quanto riguarda il progetto relativo alla previdenza complementare, lo stesso ha seguito l'iter standardizzato previsto dalla Legge e dagli accordi con le Organizzazioni Sindacali. Fa altresì presente che la percentuale, riscontrabile nella "Ripartizione dell'Utile", relativa al "Fondo per Finalità Culturali e Sociali" (4,90%) e al "Fondo per Prestiti al personale (4,90%), risponde a spese sostenute dall'Istituto verso Soggetti, debitamente selezionati sulla base di quanto previsto dal Regolamento vigente in materia di finalità sociali e culturali, e verso il Personale dipendente, le cui domande di mutuo per acquisto prima casa e/o per esigenze straordinarie hanno trovato soddisfazione nell'iter procedurale istituzionale, ormai consolidato da vecchia data.

Il dott. Caletti intende fare una valutazione di ordine generale ed operativo, rilevando innanzi tutto che purtroppo solo in questa sede – in sede di approvazione del bilancio – è possibile intervenire sugli aspetti gestionali, non avendo avuto, durante l'anno (come più volte richiesto) reporting e rendicontazioni adeguati sia rispetto ai consuntivi che al budget. Esaminando il bilancio non si può che rilevare: 1) un incremento notevole del cost-income; 2) un incremento del costo del personale del 13,20% non sufficientemente giustificato; 3) un incremento delle altre spese amministrative del 68,44% rispetto all'anno precedente. Tutto questo non trova alcuna giustificazione in relazione alla forte riduzione del margine d'intermediazione, cioè del fatturato, che avrebbe dovuto indurre ad un controllo dei costi più incisivo. A questo punto, oltre alla richiesta di un maggior dettaglio sui costi, occorrerà anche stabilire regole sul controllo

delle spese a qualsiasi livello al fine di non trovarsi, come in questa situazione, su cose già fatte.

Il dott. Sala chiede ragguagli in merito alla voce “partite da sistemare” (pag 64 del Bilancio”). Chiede inoltre se, relativamente al “Contributo aziendale integrativo sul T.F.R.”, l’Istituto abbia adottato un iter procedurale per l’individuazione dei possibili Fondi da selezionare, tenuto conto che il Consiglio non ne è stato informato. Ritiene enunciata inoltre in maniera non corretta la norma legislativa che ha decretato lo scioglimento degli Organi Statutari. Chiede inoltre di rettificare il termine “decaduti” con “sciolti” (pag.18, 2° capoverso) per uniformità con quanto enunciato al 2° capoverso della pag. 9, relativamente allo scioglimento degli attuali Organi, previsto dalla Legge Finanziaria 2007. Ritornando, infine, al discorso inizialmente formulato ritiene necessario avere un dettaglio analitico di alcune voci dei costi (compensi a professionisti e società, pubblicità e rappresentanza e altre spese).

Il Direttore Generale, in merito alla voce “partite da sistemare”, presente in tabella delle “Altre passività”, fa presente che trattasi di partite viaggianti tra banche e che tale voce rappresenta accrediti sui conti correnti non corredati da tutte le informazioni necessarie alla loro definitiva classificazione. Relativamente, inoltre, alla previdenza complementare il dott. Savini Nicci fa presente che, a seguito dell’entrata in vigore del D.Lgs n.252/2005, dei relativi Decreti di Attuazione e della Finanziaria 2006, la nuova previdenza complementare è stata anticipata all’1/01/2007. Tale disciplina sostanzialmente ha previsto la possibilità, a vantaggio dei lavoratori dipendenti, di stanziare il proprio T.F.R. maturando dalla

succitata decorrenza in gestione patrimoniale presso i Fondi Previdenziali (aperti o chiusi) ovvero presso altre simili forme di previdenza complementare. In tale contesto l'Istituto ha provveduto a rilasciare al personale di ogni ordine e grado informativa obbligatoria per l'esercizio della scelta di destinazione del predetto T.F.R. e, come altresì previsto dalla nuova disciplina a tutela dei lavoratori stessi, ha concordato con le Rappresentanze Sindacali interne ogni attività necessaria a garantire la corretta applicazione della normativa in argomento. In particolare è stato congiuntamente individuato nel Fondo aperto I.N.A. - Assitalia, già autorizzato e vigilato COVIP, l'istituzione alla quale i dipendenti, sulla base di proprie valutazioni, affideranno il T.F.R., maturando dall'1/01/2007, la quota di contribuzione volontaria e la prevista quota di contribuzione a carico dell'Istituto. Per quanto concerne la preesistente polizza INA - Assitalia (che si rammenta essere la Compagnia Assicurativa di riferimento dell'Istituto), ove sono confluite le quote di T.F.R. accantonate fino a tutto il 31.12.2006, il dott. Savini Nicci precisa, altresì, che la stessa resterà regolarmente attiva ed accoglierà per il futuro esclusivamente la rivalutazione, dovuta per legge, delle suddette quote di T.F.R..

Al termine del dibattito, il Presidente, nel ringraziare i Signori Consiglieri delle osservazioni formulate e nel far presente che verranno fornite al riguardo le debite precisazioni e/o integrazioni, propone al Consiglio di deliberare in merito all'argomento proposto.

Il Consiglio approva, con l'astensione del dott. Sala, il bilancio dell'esercizio 2006, con la "Ripartizione dell'utile" di seguito riportata, unitamente al pagamento dei relativi dividendi da effettuarsi con valuta

21/05/2007; delibera inoltre di rivedere i criteri di utilizzo e di rendicontazione del “Fondo per finalità culturali e sociali” per aggiornare il relativo Regolamento:

Ripartizione dell'Utile (art. 31 dello Statuto)

Ripartizione dell'Utile

alla Riserva Ordinaria	20,00%	4.080.931,89
al Fondo ex lege 50/83	2,26%	461.145,30
ai Partecipanti per dividendo	67,74%	13.822.116,33
al CONI per commissione sul Fondo di Garanzia	0,19%	38.734,27
al Fondo per Finalità culturali e sociali	4,90%	1.000.000,00
al Fondo per Prestiti al personale	4,90%	1.000.000,00
al Fondo Riserva Straordinaria ex art.31 comma 3 lettera a	0,01%	1.731,66
Utile dell'esercizio	100,00%	20.404.659,45

Il Presidente coglie l'occasione per ringraziare il Direttore Generale e il Personale di ogni ordine e grado per il lavoro svolto, l'impegno e la professionalità di cui hanno saputo dare prova.

4. *Attribuzione temporanea di deleghe operative ai Direttori di Servizio.*

Il dott. Terzoli fa presente di aver inserito all'ordine del giorno l'argomento *de quo* in quanto è in scadenza, con l'approvazione del Bilancio di esercizio 2006, il contratto del Direttore Generale.

Il dott. Petrucci rileva che anche l'attuale Consiglio di Amministrazione è in scadenza.

Il dott. Terzoli fa presente che, al riguardo, al fine di evitare la paralisi dell'Istituto e garantire l'operatività dello stesso, sarà sua cura

convocare a breve, nelle more di un nuovo decreto di nomina, il Consiglio in carica.

L'avv. Melfa ritiene che l'argomento in questione, del quale non c'è documentazione a supporto, non può essere esaminato adeguatamente, alla luce soprattutto della delicatezza che lo stesso riveste.

Il dott. Caletti ritiene opportuno prorogare l'attuale Direttore Generale fino all'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione, ciò alla luce non solo dell'importanza della carica in questione, ma altresì dell'aspetto procedurale connesso alle esigenze di evitare una *vacatio gestionalis*, consentendo così un ordinato passaggio delle consegne, degli eventuali sospesi e delle connesse responsabilità.

Il dott. Panzali condivide le argomentazioni del dott. Caletti, tanto più che lo stesso Ministero ha raccomandato che l'Istituto operi nell'ordinaria amministrazione, senza recare nel suo operato pregiudizi all'Azienda.

L'avv. Melfa ritiene che, ad ogni buon fine, il Presidente dell'Istituto ha poteri di firma e può procedere alla sottoscrizione dei singoli atti.

Il dott. Sala rileva le sue personali perplessità a prorogare il mandato all'attuale Direttore Generale: in merito non ci sono indicazioni del Ministero Vigilante e, tra l'altro, ci sono osservazioni poste in essere da Bankitalia circa l'operato del Direttore Generale e ritiene la proroga una decisione che supera l'ordinaria amministrazione.

Il dott. Caletti rileva la necessità di un Capo nell'Azienda, qualora lo stesso venga meno è necessario individuare il suo sostituto

Il Presidente rileva che questo Consiglio di Amministrazione, essendo limitato al solo svolgimento dell'ordinaria amministrazione, non

può che prendere atto della delibera già assunta il 5 dicembre 2006 in merito alla scadenza del contratto del Direttore Generale; pertanto, le proposte di votazione su questo argomento non possono essere tenute in considerazione appartenendo alla straordinaria amministrazione.

Il dott. Panzali ricorda che, sulla base dell'Atto di Indirizzo dei Ministeri Vigilanti, fatto proprio dal Consiglio, il contratto con il Direttore Generale doveva considerarsi prorogato fino all'approvazione del Bilancio 2006 nonché sino all'adozione del Piano Industriale.

Al termine del dibattito il Presidente, su esplicite richieste dei consiglieri Caletti e Panzali, pone ai voti l'argomento proposto.

Il Consiglio si esprime nel modo seguente:

voti favorevoli alla proroga del Direttore Generale dott. Caletti, dott. De Amicis, dott. Panzali, dott. Petrucci e dott. Savini Nicci;

voti contrari alla proroga del Direttore Generale: dott. De Lieto Vollaro, dott. Gennaioli, avv. Melfa, dott. Sala e dott. Terzoli.

Pertanto viene respinta la proposta del Dottor Caletti in merito alla proroga del Direttore Generale

Il prof. Zullo richiede che venga verbalizzato che la delibera testé presa è stata votata anche dal dott. Savini Nicci, che, nel suo voto, non ha esplicitato il conflitto di interessi sull'argomento.

L'avv. Melfa propone, ai fini di una decisione più serena, di constatare che il regime della *prorogatio*, in cui opera l'attuale Consiglio di Amministrazione, potrebbe essere riconosciuto anche al Direttore Generale, Organo dell'Istituto, ai sensi dell'art.11 dello Statuto, con scadenza entro e non oltre il termine dell'insediamento del nuovo Consiglio.

Il dott. Gennaioli, nel condividere le argomentazioni dell'avv. Melfa, ritiene opportuno superare la precedente votazione e procedere alla presa d'atto della *prorogatio*.

Il dott. De Lieto Vollaro ritiene che va rispettata la deliberazione presa dal Consiglio di Amministrazione che ha stabilito di far coincidere con l'approvazione del Bilancio 2006 la scadenza del mandato del Direttore Generale e, conseguentemente, il Consiglio non ha altro potere se non quello di ottemperare alla deliberare già presa.

Il dott. Sala concorda e per le stesse motivazioni già espresse nella votazione precedente preannuncia, che in caso di ulteriore votazione, si esprimerà con voto negativo.

Il dott. Panzali, nel concordare con l'avv. Melfa e il dott. Gennaioli, propone che, se le argomentazioni espresse dall'avv. Melfa sono condivise, la precedente votazione, al riguardo, potrebbe ritenersi superata.

Al termine del dibattito, il Presidente propone al Consiglio di deliberare in linea con quanto proposto dal dott. Panzali.

Il Consiglio, relativamente alla proposta del dott. Panzali, prende atto che che il mandato del Direttore Generale prosegue in regime di *prorogatio, ope legis*, ai sensi dello Statuto, entro e non oltre l'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione e fatta salva diversa delibera degli Organi competenti, esprimendosi nel modo seguente:

favorevoli: dott. Caletti, dott. De Amicis, dott. Gennaioli, avv. Melfa e dott. Petrucci; contrari: dott. Sala e dott. De Lieto Vollaro; astenuti: dott. Terzoli e dott. Savini Nicci.

Alle ore 13,35 esce dalla Sala Consiglio il dott. Petrucci.

* * * * *

Il Direttore Generale ricorda che ogni anno, in fase di approvazione del bilancio di esercizio, su richiesta del direttivo C.R.A.L. aziendale, viene stanziata una somma per il finanziamento di iniziative a carattere culturale, sportivo e ricreativo.

Sulla base dell'ampliamento delle attività svolte nel corso del 2006 e di quelle in programmazione per l'anno in corso il Direttore Generale propone di stanziare a favore del citato C.R.A.L. per l'anno 2007 un contributo di € 55.000,00.

Quanto sopra il Direttore Generale sottopone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione per la relativa approvazione.

Il Consiglio, su proposta del dott Panzali, delibera di rinviare alle decisioni del nuovo Consiglio di Amministrazione il contributo in argomento.

5. Deliberazioni relative a mutui e contributi.

SOGGETTI DI NATURA PRIVATISTICA

Il Direttore Generale illustra i dati più significativi delle richieste di cui trattasi, con particolare riferimento al fabbisogno finanziario occorrente, nonché alle relative previsioni di gestione, facendo altresì presente che il perfezionamento delle pratiche resta subordinato alla presentazione della eventuale documentazione mancante, indicata nelle rispettive relazioni.

Il Dott. Savini Nicci rende noto che, in caso di contributo, la percentuale è da dedursi dall'ammontare della rata di ammortamento, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto.

Propone pertanto al Consiglio di Amministrazione le seguenti

richieste indicate con la numerazione dal n. **1616/P** al n. **1619/P** delle concessioni a soggetti di cui alla legge n° 50/1983.

MUTUI PER NUOVI IMPIANTI

SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA ANNOZERO S.R.L. - TORINO (TO)

Mutuo di € **915.663,00** per la realizzazione di un impianto sportivo polivalente su area di proprietà della Città di Torino denominata “Ex Zusto Ambrosetti” composto da n.3 campi di calcetto/tennis coperti, palestre per attività motorie e spogliatoi (intervento parziale) nell’ambito della Convenzione “C.S.E.N.-Coni-Ics”;

- durata: **15 anni;**
- tasso variabile: **EURIBOR 6 mesi + 1,00%;**
- contributo: **0,60%;**
- garanzia: fideiussione del Comune di Torino ai sensi dell’art. 207 D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

- cautele: prima della stipula del contratto di mutuo la Società dovrà provvedere, in fase di approvazione del bilancio al 31.12.2006, alla ricostituzione del capitale sociale in relazione al disposto di cui all’art. 2447 c.c..

Al termine dell’esposizione si apre un breve dibattito, nel corso del quale alcuni Consiglieri formulano diverse osservazioni.

Il Direttore Generale, alla luce dei rilievi formulati, decide di ritirare la richiesta di mutuo, riservandosi di riproporla alla luce di ulteriori approfondimenti.

Il Consiglio prende atto.

**1616/P = CIRCOLO VILLANI SOCIETA' SPORTIVA
DILETTANTISTICA A R.L. – SANTA MARIA CAPUA VETERE
(CE)**

Mutuo di € **1.000.000,00** per realizzazione di un impianto natatorio con copertura rimovibile pressostatica nel Comune di San Prisco (CE) nell'ambito della Convenzione "Provincia di Caserta-Coni-Ics"(intervento parziale);

- durata: **15 anni;**
- tasso fisso: **I.R.S. 15 anni + 1% p.;**
- contributo: **0,60%;**
- garanzia: fideiussione del Comune di San Prisco (CE) ai sensi dell'art. 207 del D. Lgs. n. 267/2000.

Il Consiglio approva all'unanimità.

1617/P = SIMON'S GREEN - ROMA (RM)

Mutuo di € **3.582.379,00** per realizzazione di un impianto sportivo polivalente nel Comune di Roma località Prati Verdi della Bufalotta – Via Casal Boccone (intervento parziale) nell'ambito della Convenzione "Comune di Roma-Coni-Ics" – Programma Impianti Sportivi;

- durata: **15 anni;**
- tasso fisso: **I.R.S. 15 anni + 1% p.;**
- contributo: **0,60%;**
- garanzia: fideiussione del Comune di Roma ai sensi dell'art. n. 207 del D.Lgs n.267/2000.

Il Consiglio approva all'unanimità subordinatamente all'acquisizione, prima della stipula del contratto, della presa d'atto, da parte della C.I.S. del

C.O.N.I. di Roma, del quadro economico di spesa del progetto esecutivo
(variato rispetto a quello definitivo approvato).

MUTUI PER COMPLETAMENTO IMPIANTI

MAXIMO SOCIETA' COOPERATIVA SPORTIVA DILETTANTISTICA – ROMA (RM)

Mutuo di € **2.996.570,00** per perizia di variante e suppletiva con incremento di spesa al progetto (1° stralcio) per la realizzazione del Punto Verde Qualità n. 4.18 “Prati Verdi della Bufalotta”, già finanziato con due mutui per complessivi € 5.416.810,00 (pratiche nn. 19548 e 28396) nell’ambito della Convenzione “Comune di Roma-Ics Programma PVQ”;

- durata: **15 anni**;
- tasso fisso: **I.R.S. 15 anni + 0,75% p.**;
- contributo: **0,60%**;
- garanzia: fideiussione del Comune di Roma ai sensi dell’art. 207 del D.Lgs n.267/2000 pari al 95% del mutuo e ipoteca di 1° grado per € 300.000,00 sull’immobile destinato a civile abitazione (porzione di complesso immobiliare denominato “Condominio Ansedonia Sud” sito nel Comune di Capalbio (GR) – località Nunziatella;
- cautele: prima della stipula del contratto di mutuo, la Società, in fase di approvazione del bilancio al 31/12/2006, dovrà deliberare le modalità di ricostituzione del capitale sociale minimo, in relazione al disposto di cui all’art. 2545 *duodecies* c.c., ponendole in essere entro la chiusura del corrente esercizio a pena di risoluzione del contratto di mutuo.

Al termine dell’esposizione si apre un breve dibattito, nel corso del quale alcuni Consiglieri formulano diverse osservazioni e rilievi.

Il Direttore Generale, alla luce dei rilievi formulati, decide di ritirare la richiesta di mutuo, riservandosi di riproporla alla luce di ulteriori approfondimenti.

1618/P = UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO – ROMA (RM)

Mutuo di € **81.440,00** per realizzazione di lavori di restauro conservativo dell'edificio della Sede del Tiro a Segno di Casale Monferrato (AL) – intervento parziale;

- durata: **15 anni**;
- tasso fisso: **I.R.S. 15 anni + 1,00% p.**;
- contributo: **0,60% per maggior contributo riservato alle Federazioni**;
- garanzia: mandato di credito da parte del Coni, ai sensi degli artt. 1958 e 1959 c.c..

Il Consiglio approva all'unanimità subordinatamente all'acquisizione, prima della stipula del contratto, del bonifico di € 100.000,00 relativo alle spese di istruttoria.

MUTUI PER ACQUISTO AREA

**1619/P = SOTER CALCIO – ASSOCIAZIONE SPORTIVA
DILETTANTISTICA – FRANCAVILLA FONTANA (BR)**

Mutuo di € **600.000,00** per acquisto di un centro sportivo in Francavilla Fontana (BR) – intervento parziale;

- durata: **15 anni**;
- tasso fisso: **I.R.S. 15 anni + 1,00% p.**;
- contributo: **0,60% in caso di ammissione ai benefici previsti dalla
Convenzione “M.S.P.-Coni-Ics”**;
- garanzia: ipoteca di primo grado per l'importo complessivo di €

1.200.000,00 sui seguenti beni: impianto sportivo oggetto di acquisto, sito in Francavilla Fontana (BR), contrada Donna Laura e appartamento di proprietà di Di Noi Anna, sito in Francavilla Fontana (BR), Via Virgilio, 1.

Il Consiglio approva all'unanimità.

MODIFICA GARANZIA E IMPORTO MUTUO

CASSIANTICA SPORTING CLUB SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA A R.L. ROMA (RM)

Pratica n. 29743 – Mutuo di € 2.520.000,00 per acquisto impianto sportivo sito in Roma, Via Lucio Cassio 48/50

Il Direttore Generale fa presente che, nella riunione del 22/02/2007, il Consiglio ha concesso il mutuo in oggetto sino alla concorrenza dell'importo di € 2.016.000,00, adottando quale criterio della determinazione del massimo valore cauzionale di un impianto, oggetto di acquisto da parte del mutuatario, il prezzo effettivo di compravendita dello stesso e quindi limitando la concessione del relativo finanziamento all'80% di tale valore.

Tale impostazione, peraltro seguita in occasione di un'altra richiesta analoga (Soter Calcio asd) comporta comunque che il finanziamento della parte eccedente la percentuale di concessione del mutuo fondiario (residuo 20%) possa essere garantita con altre garanzie tra cui altra ipoteca su altri beni di proprietà del mutuatario o da parte di soci e ciò in quanto espressamente previsto dalla disciplina in materia di Credito Fondiario (cfr. Art.38 T.U.L.B., Delibera C.I.C.R. 22/04/1995 che stabilisce che le percentuali di concessione del "Credito Fondiario" possono essere

aumentate sino al 100% del valore in presenza di altre garanzie accessorie).

Il Direttore Generale propone pertanto, anche al fine di ottenere uniformità di trattamento in casi analoghi, di rivedere la concessione del mutuo in oggetto nel senso di concedere l'intero importo originariamente richiesto, atteso che lo stesso, applicando i criteri sopra enunciati è ampiamente garantito dagli immobili offerti in garanzia (piscina- impianto sportivo: valore cauzionale di € 2.520.000,00 a fronte dell'80% del capitale pari ad € 2.016.000,00; residuo capitale pari al 20% € 504.000,00 garantito dall'immobile di proprietà privata del Socio del valore cauzionale di € 752.400,00); oppure, in via subordinata, confermare la concessione del mutuo soltanto fino all'importo di € 2.016.000,00, liberando però dalla prestazione della garanzia l'appartamento di proprietà del socio.

Il mutuatario in data 5/03 u.s. ha avanzato richiesta esplicita in tal senso, lamentando appunto l'impossibilità di reperire risorse adeguate per l'acquisto dell'impianto stante l'attuale impianto della delibera di concessione del mutuo. Tutto ciò in quanto, così facendo, verrebbero ad essere limitate pesantemente le risorse economiche da impiegare nell'operazione da parte del socio, il quale non potrebbe neanche alienare l'immobile per disporre delle somme necessarie per acquistare l'impianto, né utilizzarlo per ottenere altrove ulteriore credito per concludere l'operazione, rendendo così inutilizzabile la delibera di fido in esame.

Tanto il Direttore Generale sottopone alle decisioni del Consiglio di Amministrazione.

Al termine dell'esposizione si apre un breve dibattito, nel corso del quale vengono sollevate dai Consiglieri alcune osservazioni e rilievi.

Il Direttore Generale, alla luce dei rilievi formulati, dai quali emerge la condivisione da parte del Consiglio circa l'impostazione proposta, ritiene di sottoporre la concessione dell'intero importo di finanziamento a suo tempo richiesto dalla Società in argomento alla prima riunione utile di Consiglio.

Il Consiglio prende atto.

ENTI PUBBLICI

Il Direttore Generale illustra al Consiglio di Amministrazione le proposte di concessione di mutuo relative alle richieste inoltrate da diversi Comuni. Al riguardo fa presente che l'istruttoria delle domande si è completata a norma di Statuto e sulla base del Piano Operativo vigente; pertanto le sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Il dott. Savini Nicci rende noto che, in caso di contributo, la percentuale è da dedursi dall'ammontare della rata di ammortamento, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto.

La garanzia, costituita dalle delegazioni di pagamento sulle entrate afferenti ai primi tre titoli di bilancio, ai sensi del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 – art. 206, è comune a tutti i mutui sottoelencati, se non diversamente indicato.

Il Consiglio di Amministrazione delibera all'unanimità in merito alle seguenti concessioni indicate dal n. **19131** al n. **19143** delle concessioni del libro verbali del Consiglio di Amministrazione.

MUTUI PER COMPLETAMENTO IMPIANTI

19131 = COMUNE DI MONTE SANT'ANGELO (FG)

Mutuo di € **45.093,00** per lavori di sostituzione pavimentazione campo

calcio assistito da contributo statale (L.65/87 – lettera ‘B’) Determina Dirigenziale n. 271 del 21/09/2004 integrata con D.D. n. 46 del 10/02/2005 – B.U.R. n. 60 del 21/04/2005 (1° stralcio – intervento parziale - costo progetto € 390.000,00); la differenza di spesa pari a € 344.907,00 verrà fronteggiata dal Comune quanto a € 90.000,00 con un ulteriore mutuo richiesto all’Istituto concesso in data odierna (pratica n.28647) e quanto a € 254.907,00 con un contributo in c/capitale concesso dalla Regione Puglia. Impianto esistente realizzato dal Comune con fondi di bilancio;

- durata: **20 anni;**
- tasso fisso: **I.R.S. 12 anni + 0,40 p.%;**
- contributo: **0,70%.**

19132 = COMUNE DI SAN GIULIANO DEL SANNIO (CB)

Mutuo di € **128.000,00** per lavori di completamento ed adeguamento a norme del complesso sportivo in località “Terrapiana” assistito da contributo statale (L.65/87 - lettera ‘B’) Delibera Giunta Regionale n.75 del 08/02/05 integrata con Determina Dirigenziale n.15 del 07/03/05 e B.U.R. n.14/05) - (costo progetto € 200.000,00); la differenza di spesa pari a € 72.000,00 verrà fronteggiata dal Comune con un ulteriore mutuo concesso in data odierna (pratica n.28779). Impianto esistente realizzato dal Comune con contributo statale “Italia 90”;

- durata: **20 anni;**
- tasso fisso: **I.R.S. 12 anni + 0,40 p.%;**
- contributo: **0,70%**

19133 = COMUNE DI TORRE SANTA SUSANNA (BR)

Mutuo di € **400.000,00** per lavori di completamento del Palazzetto dello

Sport nell'ambito del Protocollo d'Intesa "Provincia di Brindisi-Coni-Ics".

Impianto esistente realizzato con un mutuo dell'Istituto già contratto;

- durata: **15 anni;**
- tasso fisso: **I.R.S. 10 anni + 0,25%;**
- contributo: **0,70%.**

19134 = COMUNE DI TURSI (MT)

Mutuo di € **247.000,00** per lavori di completamento e adeguamento alle norme di sicurezza dell'esistente complesso sportivo (campo calcio, campo calcetto e campo da tennis) nell'ambito del Protocollo d'Intesa "Provincia di Matera-Coni-Ics". Impianto esistente realizzato dal Comune parte con mutui della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e parte con mezzi di bilancio;

- durata: **15 anni;**
- tasso fisso: **I.R.S. 10 anni + 0,25 p.%;**
- contributo: **0,70%.**

19135 = COMUNE DI SAN MARTINO D'AGRI (PZ)

Mutuo di € **150.000,00** per lavori di completamento dell'esistente campo di calcio nell'ambito della Convenzione "Provincia di Potenza-Coni-Ics". Impianto esistente realizzato dal Comune con fondi ex Cassa per il Mezzogiorno, con fondi ex L.219/1981 (sisma) e con altri mezzi;

- durata: **15 anni;**
- tasso fisso: **I.R.S. 10 anni + 0,25 p.%;**
- contributo: **0,70%**
- garanzia: delegazioni di pagamento sulle entrate afferenti ai primi tre titoli di bilancio, ai sensi del D.Lgs. n.267 del 18/08/2000 - art.206 da rilasciarsi dalla Provincia di Potenza.

19136 = COMUNE DI LAMA MOCOGNO (MO)

Mutuo di € **292.700,00** per lavori di rinnovo vita tecnica della sciovvia “Prati del Duca (LS 91)” situata in località “Piane di Mocogno” nell'ambito della Convenzione "Provincia di Modena-Coni-Ics"- 2° stralcio - Impianto esistente realizzato con mezzi del Comune e con mutuo dell'Istituto;

- durata: **15 anni;**
- tasso variabile: **EURIBOR 6 mesi 360 + 0,35 p.%;**
- contributo: **0,70%**

19137 = COMUNE DI PREMARIACCO (UD)

Mutuo di € **94.074,52** per lavori di completamento e manutenzione straordinaria degli impianti sportivi comunali (palestra, calcetto, calcio e tennis) – (intervento parziale costo progetto € 115.000,00); la differenza di spesa pari a € 20.925,48 verrà fronteggiata dal Comune con la devoluzione di un mutuo concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.. Impianto esistente realizzato dal Comune con fondi di bilancio e contributi regionali e provinciali;

- durata: **15 anni;**
- tasso fisso: **I.R.S. 10 anni + 0,25 p.%;**
- contributo: **0,70%, in caso di ammissione al Protocollo d'Intesa “Provincia di Udine-Coni-Ics”.**

19138 = COMUNE DI GAMBATESA (CB)

Mutuo di € **160.000,00** per realizzazione del manto in erba artificiale nell'esistente Campo di Calcio Comunale (intervento parziale-costi progetto € 330.000,00). Impianto esistente realizzato dal Comune con due mutui dell'Istituto e un mutuo della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.;

- durata: **15 anni;**
- tasso fisso: **I.R.S. 10 anni + 0,25 p.%;**
- contributo: **0,70%, in caso di ammissione alla Convenzione “F.I.G.C./L.N.D.-Coni- Ics”.**

19139 = COMUNE DI SAN SECONDO DI PINEROLO (TO)

Mutuo di € **180.000,00** per lavori di completamento della palestra, ripristino del rettilineo della pista di atletica leggera e costruzione campo pallavolo presso il complesso scolastico del capoluogo. Impianto esistente realizzato dal Comune con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti degli anni 1980;

- durata: **10 anni;**
- tasso fisso: **I.R.S. 7 anni + 0,20 p.%;**
- contributo: **0,70%, in caso di ammissione al Protocollo di Intesa “Provincia di Torino-Coni-Ics”.**

* * * * *

19140 = COMUNE DI LUSCIANO (CE)

Mutuo di € **120.000,00** per trasformazione campo calcio da terra battuta in erba sintetica in “Via Pastore” assistito da contributo ventennale della Regione Campania (L.R.n.42/90-D.D.n.3/05) nell'ambito del Protocollo d'Intesa "Regione Campania-Coni-Ics" (costo progetto € 370.000,00); la differenza di spesa pari a € 250.000,00 verrà fronteggiata dal Comune con un ulteriore mutuo concesso dall'Istituto in data odierna (pratica n. 28248);

- durata: **20 anni**
- tasso fisso: **I.R.S. 12 anni + 0,40 p. %**
- contributo: **0,70%**

- garanzia: delegazioni di pagamento sulle entrate afferenti ai primi tre titoli di bilancio, ai sensi del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 - art. 206 e cessione del contributo della Regione Campania (€ 6.000,00 annui per 20 anni).

MUTUI PER INTEGRAZIONE RESIDUO L.65/87

19141 = COMUNE DI MONTE SANT'ANGELO (FG)

Mutuo di € **90.000,00** per lavori di sostituzione pavimentazione campo calcio nell'ambito della Convenzione "Regione Puglia-Coni-Ics", ad integrazione mutuo di € 45.093,00, assistito da contributo statale (L.65/87 – lettera 'B') - (1° stralcio – intervento parziale - costo progetto € 390.000,00); la differenza di spesa pari a € 300.000,00 verrà fronteggiata dal Comune quanto a € 45.093,00 con un ulteriore mutuo richiesto all'Istituto concesso in data odierna (pratica n.28646) e quanto a € 254.907,00 con un contributo in c/capitale concesso dalla Regione Puglia. Impianto esistente realizzato dal Comune con fondi di bilancio;

- durata: **15 anni;**
- tasso fisso: **I.R.S. 10 anni + 0,25 p.%;**
- contributo: **0,70%.**

19142 = COMUNE DI SAN GIULIANO DEL SANNIO (CB)

Mutuo di € **72.000,00** per lavori di completamento ed adeguamento a norme del complesso sportivo in località "Terrapiana" nell'ambito della Convenzione "Regione Molise-Coni-Ics" ad integrazione del prestito di € 128.000,00 assistito da contributo statale (L.65/87 - lettera 'B') (costo progetto € 200.000,00); la differenza di spesa pari a € 128.000,00 verrà fronteggiata dal Comune con un ulteriore mutuo richiesto all'Istituto

assistito da contributo statale concesso in data odierna (pratica n.28777).

Impianto esistente realizzato dal Comune con contributo statale "Italia 90".

- durata: **10 anni;**
- tasso fisso: **I.R.S. 7 anni + 0,20 p.%;**
- contributo: **0,70%.**

MUTUI PER INTEGRAZIONE DI SPESA

19143 = COMUNE DI LUSCIANO (CE)

Mutuo di € **250.000,00** per trasformazione del campo di calcio da terra battuta in erba sintetica nel complesso sportivo di "Via Pastore" nell'ambito del Protocollo d'Intesa "Regione Campania-Coni-Ics" ad integrazione del mutuo di € 120.000,00 assistito da contributo regionale (L.R.n.42/90 - D.D.n. 3/05) - (costo progetto € 370.000,00); la differenza di spesa pari a € 120.000,00 verrà fronteggiata dal Comune con un ulteriore mutuo concesso dall'Istituto in data odierna (pratica n. 29913);

- durata: **15 anni;**
- tasso fisso: **I.R.S. 10 anni + 0,25 p. %;**
- contributo: **0,70%.**

VARIAZIONI MUTUI GIA' DELIBERATI

DEVOLUZIONE MUTUO

COMUNE DI CASTAGNETO PO (TO)

6644 = Mutuo di € **39.297,21** per costruzione campo di calcio e spogliatoio (intervento parziale), concesso il 18/12/1986 e stipulato il 29/07/1988.

Devoluzione mutuo per ristrutturazione e messa a norma dei locali spogliatoi e servizi per permettere il riutilizzo dello stesso da parte degli

utenti del campo da tennis e del campo da calcio esistenti – intervento parziale – nuovo preventivo di spesa – diverse modalita' di erogazione.

Il Direttore Generale comunica che il progetto originario prevedeva lavori di costruzione di un campo di calcio in erba e spogliatoio.

Successivamente, a seguito di intense piogge che hanno provocato degli smottamenti nel terreno oggetto dei lavori e non potendo sostenere l'aggravio di spesa necessario al consolidamento del terreno, il Comune ha deciso di rinunciare alle opere programmate richiedendo che il prestito venga destinato a lavori di manutenzione straordinaria, del locale spogliatoi e servizi annesso ai campi tennis e calcio per una spesa complessiva di € 89.610,71.

Il progetto definitivo è stato approvato dal Coni Provinciale con parere n. 114/2006 ed approvato con delibera di G.C. n. 7 del 31/01/2007, mentre la devoluzione del mutuo Euro 39.297,21, estinto il 31/12/1998 e non utilizzato, è stata approvata con delibera n. 8 del 31/01/2007.

Il nuovo preventivo di spesa si articola nel modo seguente:

A) ONERI AMMESSI A FINANZIAMENTO:

- lavori compresi oneri della sicurezza:	€ 65.331,27
--	-------------

B) ONERI A CARICO DEL COMUNE:

- Iva 10%:	€ 7.186,44
- lavori in economia	€ 3.266,56
- imprevisti	€ 3.266,56
- allacci	€ 3.000,00
- fondo per accordo bonario	€ 1.959,94
- spese di pubblicità	€ 500,00

- collaudi:	€ 2.040,00
- incentivazioni ex. art. 18, L.109/94	€ 1.306,63
- IVA 20%	€ 1.753,31

totale	€ 24.279,44
Totale A + B:	€ 89.610,71

Pertanto, il Direttore Generale propone di sottoporre al Consiglio quanto segue per il necessario assenso:

- 1) le risultanze del nuovo progetto che prevede lavori di manutenzione straordinaria del locale spogliatoi e servizi annesso ai campi tennis e calcio;
- 2) il nuovo preventivo di spesa dianzi indicato;
- 3) le seguenti nuove modalità di erogazione:

€ 37.332,35 per lavori, dopo che il Comune avrà eseguito e speso con propri mezzi opere per € 26.034,06, rimanendo a carico del Comune oneri per complessivi € 24. 279,44 (IVA 10%, fondo accordo bonario, collaudi, allacci, spese di pubblicità, incentivazioni, IVA 20%);

€ 1.964,86 su presentazione del certificato di regolare esecuzione.

Il Consiglio approva all'unanimità la devoluzione del mutuo in argomento nei termini proposti dal Direttore Generale.

* * * * *

COMUNE DI ROBURENT (CN)

21085= Mutuo di € **432.790,88** per costruzione palestra polivalente in frazione "S.Giacomo" di cui € 329.499,50 nell'ambito della Convenzione

"Regione Piemonte-Coni-Ics";

24189= Mutuo di € **82.942,98** per costruzione palestra in frazione "S.Giacomo" ad integrazione prestito già concesso di € 432.790,88 nell'ambito del Protocollo d'Intesa "Provincia di Cuneo-Coni-Ics" (aggiornamento prezzi).

Devoluzione prestiti a favore di cinque nuovi interventi di carattere sportivo:

- 1) realizzazione centro sportivo posto tappa Cascina Carnet costo progetto € 320.000,00;
 - 2) impianto di innevamento programmato della pista della Sciovia Sapel costo progetto € 47.134,14;
 - 3) adeguamento delle piste da discesa del comprensorio di Roburent alla sicurezza e all'attività agonistica, impianto e sistemazione piste "Elettrica" e "Direttissima" costo progetto € 67.837,36;
 - 4) manutenzione straordinaria con interventi migliorativi finalizzati al potenziamento degli impianti sportivi, trasformazione di campo da tennis in campo da calcio a 5 costo progetto Euro 42.070,00;
 - 5) realizzazione percorso fitness sull'antica strada vicinale di S. Bernardo costo progetto € 38.692,36.
-

Il Direttore Generale comunica che il progetto originario prevedeva lavori per la costruzione di una palestra polivalente in frazione "S.Giacomo".

Successivamente, il Comune di Roburent ha deciso di rinunciare alle opere programmate, chiedendo che i prestiti vengano destinati a:

- 1) € 320.000,00 Realizzazione centro sportivo posto tappa Cascina

Carnet, il cui preventivo di spesa si articola in:

lavori ed oneri sicurezza	€ 242.000,00
allacci a pubblici servizi	€ 1.224,00
spese tecniche, oneri di legge compresi	€ 52.576,00
I.V.A al 10% sui lavori	€ 24.200,00
<u>Totale somme a disposizione</u>	<u>€ 78.000,00</u>

Totale € 320.000,00

1) € 47.134,14 Impianto di innevamento programmato della pista della Sciovia Sapel, il cui preventivo di spesa si articola in:

lavori	€ 42.849,22
<u>IVA 10%</u>	<u>€ 4.284,92</u>
Totale	€ 47.134,14

2) € 67.837,36 Adeguamento delle piste da discesa del comprensorio di Roburent alla sicurezza e all'attività agonistica impianto e sistemazione piste "Elettrica" e "Direttissima", il cui preventivo di spesa si articola in:

lavori	€ 60.461,11
oneri sicurezza	€ 1.209,22
<u>IVA 10%</u>	<u>€ 6.167,03</u>
Totale	€ 67.837,36

3) € 42.070,00 Manutenzione straordinaria con interventi migliorativi finalizzati al potenziamento degli impianti sportivi - trasformazione di campo da tennis in campo da calcio a 5, il cui preventivo di spesa si articola in:

lavori	€ 35.964,75
--------	-------------

oneri sicurezza	€	900,00
IVA 10%	€	3.596,48
Imprevisti	€	1.000,00
Accantonamenti	€	600,00
Arrotondamento	€	8,77
<u>Somme a disposizione</u>	€	<u>5.205,25</u>
Totale	€	42.070,00

4) € 38.692,36 Realizzazione percorso fitness sull'antica strada vicinale di S. Bernardo, il cui preventivo di spesa si articola in:

lavori	€	26.268,00
IVA 10%	€	3.451,80
Per acquisto percorso natura	€	8.250,00
Imprevisti	€	700,00
Arrotondamento	€	22,56
<u>Somme a disposizione</u>	€	<u>12.424,36</u>
Totale	€	38.692,36

I progetti esecutivi sono stati approvati con:

Progetto n.	Delibera di G.C.	Parere favorevole del Comitato Provinciale del C.O.N.I.
1	n.76 del 29.12.2006	n.21/2006
2	n.77 del 29.12.2006	n.17/2006
3	n.78 del 29.12.2006	n.15/2006
4	n.79 del 29.12.2006	n.14/2006
5	n.80 del 29.12.2006	n.16/2006

La devoluzione è stata disposta con atto di deliberazione di G.C. n. 81

del 29/12/2006, sulla quale esprime parere favorevole la Regione Piemonte con nota n.6481/21.4 del 30/03/2007.

Le erogazioni dei mutui, avverranno nella maniera seguente:

- fino alla concorrenza di € 439.999,97 per lavori I.V.A. compresa, di cui € 361.204,14 a valere sul mutuo n. 21085 ed € 78.795,83 a valere sul mutuo n. 24189;
- fino alla concorrenza di € 52.576,00 per spese tecniche I.V.A. compresa, a valere sul mutuo n. 21085;
- i rimanenti € 23.157,89 I.V.A. compresa su presentazione dei certificati di regolare esecuzione o collaudo, omologazione ed agibilità, di cui € 19.010,74 a valere sul mutuo n. 21085 ed € 4.147,15 a valere sul mutuo n. 24189.

Il Direttore Generale propone la devoluzione dei prestiti a favore di cinque nuovi interventi, a carattere sportivo, così suddivisi:

1) € 320.000,00 - Realizzazione centro sportivo posto tappa Cascina Carnet.

- fino alla concorrenza di € 254.052,80 per lavori I.V.A. compresa;
- fino alla concorrenza di € 52.576,00 per spese tecniche IVA compresa;
- i rimanenti € 13.371,20 su presentazione del collaudo o certificato di regolare esecuzione, omologazione ed agibilità.

2) € 47.134,14 Impianto di innevamento programmato della pista della Sciovia Sapel.

- fino alla concorrenza di € 44.777,43 per lavori;
- i rimanenti € 2.356,71 su presentazione del collaudo o certificato di regolare esecuzione.

3) € 67.837,36 Adeguamento delle piste da discesa del comprensorio di Roburent alla sicurezza e all'attività agonistica impianto e sistemazione piste "Elettrica" e "Direttissima".

- fino alla concorrenza di € 64.445,49 per lavori;
- i rimanenti € 3.391,87 su presentazione del collaudo o certificato di regolare esecuzione, omologazione.

4) € 42.070,00 Manutenzione straordinaria con interventi migliorativi finalizzati al potenziamento degli impianti sportivi, trasformazione di campo da tennis in campo da calcio a 5.

- fino alla concorrenza di € 39.966,50 per lavori I.V.A. compresa;
- i rimanenti € 2.103,50 su presentazione del collaudo o certificato di regolare esecuzione, omologazione ed agibilità;

5) € 38.692,36 per realizzazione percorso fitness sull'antica strada vicinale di S. Bernardo

- fino alla concorrenza di € 36.757,74 per lavori I.V.A. compresa;
- i rimanenti € 1.934,62 su presentazione del collaudo o certificato di regolare esecuzione.

Il Consiglio approva all'unanimità la devoluzione del mutuo in argomento nei termini proposti dal Direttore Generale.

* * * * *

PARTITE IN SOFFERENZA ED INCAGLIO AL 31/12/2006

Il Direttore Generale dà lettura delle brevi note di commento alle partite in sofferenza e incaglio al 31/12/2006, rinviata nella precedente seduta di Consiglio del 30/03 c.a. e aggiornate con gli approfondimenti richiesti.

Come noto l'attuale Funzionigramma attribuisce il compito di definire, monitorare e gestire le posizioni incagliate ed in sofferenza dei crediti anomali all'Ufficio Legale, cui spetta altresì formulare eventuali proposte in merito alle previsioni di recupero o di perdita dei cosiddetti dubbi esiti.

I criteri di valutazione, gestione e classificazione dei crediti anomali sono stati determinati dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 16 aprile 1999 (**all.1**).

In base a tale delibera "nel valutare le anomalie (inadempimenti, ritardi nei pagamenti) che giustifichino il passaggio di un credito "in bonis" a partita incagliata o a sofferenza l'Istituto può far riferimento ai criteri minimali dettati dalla Banca d'Italia per le segnalazioni di vigilanza, pur restando ferma la facoltà, per l'unità operativa, responsabile di valutare altre informazioni in merito agli affidati anche prima del raggiungimento delle condizioni stabilite dalla Banca d'Italia".

Verranno sempre considerate "partite in sofferenza" le esposizioni complessive verso clientela in stato di insolvenza o comunque in gravi e non transitorie difficoltà tali da indurre l'Istituto a considerare di iniziare azioni giudiziali per il recupero, azioni intese in senso non restrittivo, ovvero ricomprendenti di tutte quelle attività che hanno funzione preliminare e strumentale alla fase esecutiva in senso stretto, quando attraverso esse si riveli tuttavia la volontà dell'Istituto creditore di addivenire ad un recupero forzoso del credito, sulla base di valutazioni effettuate sull'andamento delle posizioni del debitore. In tale ottica, non rientrano perciò nella descritta fattispecie le azioni preliminari tendenti ancora ad un recupero "bonario" del

credito.

Saranno considerate “partite incagliate” il complesso delle esposizioni debitorie di soggetti che versino, invece, in situazioni di obiettiva difficoltà ma di carattere temporaneo, ossia di cui possa prevedersi la rimozione in tempi congrui. Ai fini delle segnalazioni di vigilanza non sono rilevanti per l’inclusione dei crediti tra le partite incagliate le garanzie poste a presidio degli stessi, ma la presenza di una garanzia piuttosto che di un’altra e la maggiore o minore capienza della stessa potranno ugualmente influenzare la valutazione dell’unità operativa in merito alla posizione debitoria del soggetto. Dovranno, ad ogni modo, in accordo con quanto previsto dal Manuale della Matrice dei Conti, essere sempre considerati “partite incagliate”, i crediti per i quali siano scadute e non pagate, anche solo parzialmente, almeno 3 rate semestrali, quando, al contempo, i crediti insoluti, esclusi quelli per interessi di mora, siano almeno pari al 20% dell’esposizione complessiva.

Per quanto riguarda, infine, i crediti per i quali sia in corso di valutazione o perfezionamento un’operazione di ristrutturazione saranno osservate, in quanto applicabili, le istruzioni impartite in materia dall’Organo di Vigilanza.

In merito ai crediti anomali (recte: deteriorati) si evidenzia che i criteri per la classificazione degli incagli e sofferenze attualmente indicati nel Manuale della Matrice dei Conti (aggiornamento n. 18 del 1/12/2006 - **all. 2**) sono sostanzialmente rimasti invariati mentre è cambiata la definizione dei crediti ristrutturati ed è stata introdotta la categoria dei crediti scaduti. In ordine alla metodologia utilizzata essa, inoltre, appare

tuttora coerente con l'operatività dell'Istituto attualmente non dissimile da quella indicata nella predetta delibera del 16 aprile 1999.

Nella nota si riportano, altresì, alcune posizioni evidenziate dagli Ispettori di Bankitalia nel corso degli accertamenti effettuati presso l'Istituto negli scorsi mesi e riassunte nell'allegato prospetto (**all.3**).

Di queste, alcune riguardano la classificazione ad incaglio di posizioni che non mostrano anomalie sotto il profilo del servizio del debito (Sportass e Amministrazione Provinciale di Foggia), ma la cui situazione economico finanziaria sarebbe sintomatica di una "temporanea difficoltà", altre riguardano rettifiche alle previsioni di perdita o nuove classificazioni relative ad operazioni e clienti per i quali l'Ufficio aveva già considerato un nuovo e conforme posizionamento.

In merito alle posizioni evidenziate da Bankitalia si allega un prospetto di raccordo con le situazione al 31/12/06 (**all.4**), esposta nella presente nota aggiornata sulla base anche delle indicazioni emerse in seno al Consiglio nella seduta del 30/03/2007, anche in ordine alla classificazione dalle Sportass, che non viene quindi collocata tra gli incagli, ma verrà tenuta sotto osservazione ed attentamente monitorata.

PARTITE IN SOFFERENZA ENTI PRIVATI

- **CENTRO SPORTIVO KODOKAN S.r.l. - ZUMANO (CS)**

Mutuo n. 7963 - A seguito del versamento di € 277.195,00 con valuta 14/03/2006, effettuato dal curatore fallimentare in base al progetto di ripartizione parziale, l'esposizione al 31/12/2006 è pari €. 18.509,00 per interessi di mora interamente svalutati.

Il Curatore fallimentare con nota del 13/09/2006 ha comunicato di

essere in attesa, per la predisposizione del piano riparto definitivo, degli esiti di una procedura esecutiva che vede la curatela parte creditrice. In relazione a tale procedura si attende la fissazione dell'udienza per l'approvazione del progetto di distribuzione e la conseguente assegnazione delle relative somme.

* * * * *

- **VITTIPPI S.P.A. (già JUVÉ CASERTA S.P.A.) - CASERTA (CE)**

Mutuo n. 10124 - L'esposizione complessiva del mutuatario al 31/12/2006 ammonta a € 4.139.724,83 al netto della svalutazione operata sui crediti per capitale, interessi e oneri accessori pari al 31/12/2006 a € 6.366.004,32 (di cui da operarsi, nel 2006, € 707.898,09 per capitale, € 121.190,57 per interessi di mora, € 7.612,88 per crediti relativi per premio polizza incendio rischi accessori ed € 2.112,19 per onorario avvocato).

Nell'esercizio 2005 sono stati altresì portati a perdita, in quanto non ammessi allo stato passivo del fallimento € 451.635,90 per interessi e € 7.612,88 per crediti relativi per premio polizza incendio rischi accessori.

Il finanziamento attualmente è garantito, con ipoteca di I° grado sull'impianto finanziato di proprietà della Società, per € 6.197.482,79 .

La procedura esecutiva immobiliare iniziata nel 1996 è stata successivamente sospesa, ex art. 168 L.F., a seguito della richiesta di ammissione a concordato preventivo. Il Tribunale di Santa Maria C.V. con sentenza del 23/07/02 ha omologato il concordato preventivo con cessione di beni. Lo stesso Tribunale, accertata l'impossibilità di adempiere alle condizioni del concordato, ha dichiarato il fallimento della Società in oggetto con sentenza 9-16/01/2004. Il G.E. con ordinanza fuori udienza del

30/03/04 ha dichiarato improcedibile la vendita nell'ambito dell'esecuzione immobiliare individuale.

L'Istituto è stato nominato Membro del Comitato dei Creditori. Si è dato mandato all'avv. Ventola, che ha già seguito la pratica nelle fasi dell'esecuzione individuale e del concordato preventivo, di effettuare l'insinuazione al passivo e di compiere gli atti necessari per la procedura.

Con nota del 30/03/2004 l'avv. Ventola ha comunicato che in data 26/03/2004 ha provveduto personalmente a depositare l'istanza di insinuazione al passivo, per € 10.558.702,16, presso il Tribunale di S.Maria Capua Vetere.

Nell'adunanza del 14/10/2004 il G.E ha dichiarato esecutivo lo stato passivo del fallimento nel quale l'Istituto è stato ammesso in prelazione ipotecaria per € 4.847.622,92 (credito in linea capitale) più gli interessi ai sensi dell'art. 2855 c.c. fino alla data del trasferimento dell'immobile ipotecato, nei limiti della somma per la quale è stata presa l'iscrizione ipotecaria ed in chirografario per la differenza; ed è stato ammesso in via chirografaria per € 3.008.624,82 di cui € 2.955.713,95 per gli ulteriori interessi ed € 52.928,87 per spese di assicurazione degli immobili ipotecati.

Pertanto, come già riferito, relativamente al credito chirografario, l'Istituto vede ridotta la propria insinuazione di € 459.248,78 per la quale codesto Consiglio ha già approvato il passaggio a perdita definitiva, rinunciando ad esperire opposizione allo stato passivo, considerato che, comunque, il recupero della predetta somma non ammessa appare assai improbabile e che il giudizio di opposizione allungherebbe, inevitabilmente, i tempi della procedura con aggravio, anche, dei costi per le spese legali.

Relativamente al premio per la polizza incendio e rischi accessori per il 2005 è stato richiesto il pagamento, ai sensi dell'art. 82 L.F., al Curatore. Secondo il Giudice Delegato, sentito dal Curatore, nel caso sarebbe esclusa l'applicazione del citato articolo in quanto contratto a favore di terzi. Poiché nel predetto contratto di assicurazione l'Istituto non è terzo beneficiario ma solo vincolatario per le somme che venissero eventualmente liquidate, si ritiene che le somme vadano riconosciute nell'ambito del fallimento. Tuttavia si è valutato con il nostro Legale, di non agire subito per chiedere l'insinuazione tardiva, stante il costo della procedura, ma di attendere la vendita dell'immobile per raggruppare eventualmente gli altri pagamenti che venissero fatti allo stesso titolo.

Per il pagamento del premio relativo al 2006 è stato richiesto al Curatore di far conoscere le intenzioni del Giudice Delegato. Più volte sollecitato il Curatore non ha fatto pervenire notizie in merito per cui, stante l'interesse dell'Istituto al mantenimento della copertura assicurativa, si è proceduto al pagamento del premio.

Considerato il tempo trascorso dall'inizio delle procedure esecutive individuali e concorsuali nei confronti della Società e la difficile commerciabilità del bene ipotecato si è proceduto - per maggiore prudenza - ad un'ulteriore svalutazione dei crediti per capitale per € 707.898,09. Si è presunto, infatti, che la vendita avvenga dopo tre incanti deserti al prezzo base determinato applicando al valore, originariamente stimato nella perizia dell'Istituto (€ 9.812.681,08), tre ribassi ex art. 591 c.p.c. (su tale criterio vi è stata intesa con gli Ispettori di Bankitalia).

* * * * *

- **POLISPORTIVA BUSSOLENGO 2000 S.c.a r.l.**

Mutuo n. 20420 di € 877.976,73 - L'esposizione debitoria del mutuatario al 31/12/2006 ammonta ad € 564.581,02;

Mutuo n.21715 di € 232.405,61 - L'esposizione debitoria del mutuatario al 31/12/2006 ammonta ad € 149.427,83.

I predetti mutui sono garantiti con fideiussione senza limite di importo del Comune di Bussolengo.

La Società è in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2540 del c.c. dal 12 agosto 2002.

L'Istituto ha escusso le fideiussioni con valuta 28 gennaio 2003 per il complessivo importo di € 991.158,51 (di cui € 783.728,77 per il mutuo n. 20420 ed € 207.429,74 per il mutuo n.21715).

In relazione a ciò il Comune di Bussolengo con nota del 12/03/2003 ha richiesto una rateizzazione, alle condizioni ritenute opportune dall'Istituto, del pagamento dell'importo di € 991.158,51 di cui alla suddetta escussione. Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Ufficio Legale, nella seduta del 15/04/2003, ha deliberato di accogliere la predetta richiesta a condizione che:

- il pagamento della somma escussa avvenga in maniera dilazionata in un periodo di massimo 12 anni, con applicazione sulle somme dovute di un tasso di interesse nella misura del 4,25% nominale annuo, mediante versamenti semestrali di eguale importo, a partire dal 30/06/2003 e fino al 31/12/2014;
- il mancato pagamento di una sola delle semestralità comporterà il versamento da parte del Comune di Bussolengo dell'importo escusso

secondo le originarie condizioni previste nei contratti di mutuo e nelle relative fideiussioni rilasciate a garanzia degli stessi mutui, scomputato di quanto già versato al verificarsi di tale evento;

- i pagamenti verranno comunque effettuati da parte del Comune di Bussolengo, nella qualità di garante dei mutui di che trattasi, in acconto dell'importo escusso, con valuta 28 gennaio 2003 e, pertanto, le fideiussioni resteranno integralmente valide fino al totale rientro della somma escussa e relativi interessi di mora come sopra determinati;
- riguardo alla procedura di liquidazione coatta amministrativa l'Istituto, comunque, resterà insinuato fino all'integrale soddisfacimento di tutte le proprie ragioni creditorie che potrà avvenire in qualsiasi momento mediante versamento del residuo importo escusso e non ancora incassato;
- escludere espressamente ogni effetto novativo del rapporto.

In data 1/10/03 è stato perfezionato l'accordo per il pagamento dilazionato e il Comune ha provveduto a corrispondere regolarmente i versamenti concordati.

In riferimento alla procedura di liquidazione coatta amministrativa, decretata il 12 agosto 2002 e comunicata all'Istituto dal Commissario Liquidatore in data 07 gennaio 2003, si è proceduto con nota del 27 gennaio 2003 a richiedere l'ammissione allo stato passivo alla data del 12 agosto 2002 per l'importo di € 1.021.435,27 (di cui € 807.667,68 per il mutuo n. 20420 ed € 213.767,59 per il mutuo n. 21715).

Lo stato passivo della procedura è stato reso esecutivo e l'Istituto è stato riconosciuto creditore chirografario per € 1.216.063,68 e il Comune

ammesso con riserva (in quanto credito del fideiussore condizionale ai sensi dell'art. 55 - 3°co Legge Fallimentare) per lo stesso importo.

Contro il provvedimento il Comune ha proposto ricorso per vedersi ammesso senza riserve al passivo per la somma di € 194.628,42 - corrispondente alle somme versate, in quanto fideiussori, all'Istituto prima del Decreto di Liquidazione - e chiedendo una eguale diminuzione del credito ammesso per l'Istituto. In proposito si precisa che già l'Ufficio Legale aveva rappresentato tale fatto al Commissario Liquidatore evidenziando la differenza tra il maggior credito ammesso e quello per il quale l'Istituto aveva chiesto l'insinuazione. Come relazionato nella seduta del 27/05/04, considerato che l'Istituto non ha alcun interesse ad opporsi alla richiesta del Comune (avendo per l'altro segnalato al Commissario una situazione corrispondente ai *desiderata* del Comune) e sentito anche l'avv. Prosperi Mangili, si è ritenuto di non costituirsi nella causa suddetta in quanto non essenziale per l'accoglimento della domanda. Infatti l'eventuale costituzione avrebbe avuto solo una ragione di opportunità per manifestare acquiescenza all'istanza di opposizione.

Al fine di una più puntuale rappresentazione dei versamenti effettuati dal garante in base alla dilazione consentita si è attribuito a mora sul ritardato pagamento della fideiussione la quota interessi di ciascuna quota della rateizzazione ed a decurtazione della sofferenza la restante parte. Occorre peraltro precisare che, poiché nella sofferenza non maturano interessi (per effetto degli artt. 55 e 201 L.F.), la quota interessi dei predetti pagamenti viene girata su un apposito conto per interessi su ritardato pagamento del fidejussore.

Occorre evidenziare che gli ispettori di Bankitalia, pur considerando corretta l'operazione sotto il profilo gestionale, hanno ritenuto che, a seguito dell'applicazione alla dilazione di un tasso (4,25%) inferiore a quello del contratto di mutuo (5,00%), derivi una perdita per € 38.000,00 in capo all'Istituto.

Non si ritiene di dover effettuare perdite considerando che il mutuo è risolto (e non si verte in alcuna ipotesi di ristrutturazione o prosecuzione del rapporto con il garante) ed il relativo credito - a sofferenza - non matura interessi, giusta il dettato dell' art. 55 L.F. Del resto una tale operazione apparirebbe artificiosa considerato che tali interessi andrebbero ricreati ed immediatamente portati a perdita.

* * * * *

• **AERO CLUB DE L'AQUILA - AEROPORTO DI PRETURO - L'AQUILA**

Mutuo n. 19794 - L'esposizione complessiva del mutuatario al 31/12/2006 ammonta a € 251.857,05 al netto della svalutazione operata sui crediti per interessi e oneri accessori pari al 31/12/2006 a € 226.773,46 (di cui da operarsi nel 2006 € 86.217,76 per capitale, € 30.448,12 per interessi di mora ed € 24.674,42 per onorari di avvocato), garantita con ipoteca di I° grado su 15 aeromobili per l'importo complessivo di € 725.105,49.

Con note del 19/12/03 e 16/01/04, è stata dichiarata la decadenza dal beneficio del termine del mutuatario e la risoluzione, con effetto 20/01/04, del contratto di mutuo in oggetto

Con nota del 19/01/04, l'Aero Club, per il tramite dell'avv. Corti, ha chiesto di soprassedere dall'assumere iniziative nei confronti dell'Aero Club

per il tempo necessario a quest'ultimo, interessato da un gestione commissariale, di chiarire lo stato della propria posizione. Al fine di consentire all'Aero Club di rientrare della esposizione e concertare, quindi, iniziative atte a permettere allo stesso di proseguire nel regolare rimborso del mutuo, si è sospesa sino al 30 aprile 2004, l'efficacia della decadenza dal beneficio del termine precisandosi, tuttavia, che, qualora entro tale data l'Aero Club non avesse soddisfatto tutto l'impagato, la predetta sospensione avrebbe perso ogni effetto sin dall'origine e l'Aero Club avrebbe dovuto versare il predetto importo di € 368.232,28 con valuta 20/01/04.

A seguito dell'impossibilità di trovare soluzioni concordate e considerato, inoltre, che l'Aero Club, con nota-fax del 25/03 u.s., a cura del proprio Legale, precisava di non riconoscere come riconducibile alla sua sfera giuridica il contratto di mutuo in oggetto, in quanto stipulato dall'allora Presidente in difformità del mandato ricevuto, si è ritenuto, trascorsa inutilmente la sospensione accordata, di confermare la decadenza del beneficio del termine e la risoluzione del contratto con effetto 20/01/04 e di conferire, quindi, mandato all'avv. Ventola per l'esecuzione sugli aeromobili ipotecati. In proposito si comunica che l'atto di precetto è stato notificato all'Aero Club il 17/06/04 e il 18/06 e 7/09/04 si è proceduto al pignoramento degli aeromobili. L'Aero Club de L'Aquila ha effettuato opposizione all'esecuzione chiedendone la sospensione. L'Istituto si è costituito all'udienza del 10/07/04, dove il G.E. ha rigettato l'istanza di sospensione. Il giudizio di opposizione è tuttora in corso.

Nel frattempo l'Aero Club ha offerto, in via transattiva e stralcio, una somma pari al 50% dell'importo di precetto, aggiornato degli interessi,

oltre alle spese legali.

Al fine di poter compiutamente valutare l'offerta è stata disposta una perizia sugli aeromobili dalla quale è emerso che le condizioni degli apparecchi, salvo qualche eccezione, sono discrete e che comunque l'inattività unitamente alla mancanza di manutenzione determina un abbattimento del valore destinato ad aumentare se non si prendono provvedimenti adeguati. Il valore dei velivoli è stato stimato tra € 333.000,00 e € 382.000,00. Considerato quindi che il valore dei beni risultava considerevolmente superiore a quanto proposto per la transazione, si è ritenuto di non accettare l'offerta riservandoci comunque di valutare nuove maggiori offerte.

Nel frattempo si è chiesto agli Aero Club, ove gli apparecchi si trovano pignorati, al fine di preservare il valore degli stessi, di voler procedere, con spese a carico dell'Istituto, solo ed esclusivamente alla necessaria periodica accensione del motore.

La C.T.U. nominata dal Giudice ha periziato in complessivi € 418.506,00 gli aeromobili sottoposti a vendita a L'Aquila e in € 31.390,00 l'aeromobile in vendita a Voghera.

In data 22/06/2005 si è tenuta la prima asta in cui sono stati aggiudicati n. 2 aeromobili per l'importo rispettivamente di € 14.820,75 e € 44.218,65.

In data 8/07 u.s. è pervenuto il versamento della somma di € 10.019,07 da parte delle Assicurazioni Generali S.p.A. per la liquidazione del danno subito dall'Aeromobile Marche I-PLAN, da noi ipotecato Ed assicurato con vincolo a nostro favore (la somma è stata portata a

decurtazione del credito per capitale).

All'udienza del 23/01/2006 sono stati venduti ulteriori n. 3 aeromobili per l'importo di complessivi € 49.376,04 (CESSNA 172 € 26.123,16; CESSNA 152 € 14.642,88; GROB G109 € 8.610,00). Nella medesima udienza, per quanto riguarda i restanti aeromobili (lotti 2,3,4,5,6,7,8 e 13) il G.E. ha dichiarato l'asta deserta per mancanza di offerte.

Alla successiva asta del 26/05/06, presso il Tribunale de L'Aquila, andata deserta, è stato fissato nuovo incanto per il 17/07 e 22/09/2006 con un prezzo base pari al 60% del valore di stima. All'udienza del 17/07/2006 sono stati venduti ulteriori n. 2 aeromobili per l'importo di complessivi € 58.311,06 (lotto 3 PIPER Pa 28-RTI-AMOM – lotto 5 Alexander Schleicher ASK-13 I Giri). Per quanto riguarda gli altri aeromobili il G.E. aveva dichiarato l'asta deserta per mancanza di offerte ed aveva fissato una nuova udienza per il 22/09/2006 che, causa dell'astensione dalle udienze degli avvocati, è stata rinviata al 15/12/2006. L'avvocato ha comunicato che l'acquirente del lotto n. 5 non ha provveduto, nei termini previsti, al saldo del prezzo di aggiudicazione, che pertanto, verrà posto in vendita non appena il G.E. ne avrà stabilito tempi e modalità.

In relazione all'andamento delle aste per la vendita si è ritenuto di operare un'ulteriore svalutazione per capitale (per € 55.225,34) in relazione al probabile prezzo di vendita dei residui aerei, a seguito di un eventuale nuovo incanto ed al costo del servizio dell'Istituto Vendite Giudiziarie.

È stata disposto presso il Tribunale de L'Aquila un ulteriore incanto per il 30/03/07, ed, in caso di asta deserta, per il 27/04/2007, all'esito del

quale si procederà ad ulteriori svalutazioni.

* * * * *

• **G.I.S. GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI S.P.A.**

Mutuo n.13002 - L'esposizione del mutuatario al 31/12/2006 ammonta a € 644.533,73, al netto della svalutazione operata sui crediti per interessi e oneri accessori pari al 31/12/06 a € 92.153,44 (di cui da operarsi nel 2006 € 26.314,88 per interessi corrispettivi, € 35.313,29 per interessi di mora ed € 13.668,33 per spese legali e premio assicurazione);

Mutuo n.13003 - L'esposizione del mutuatario al 31/12/2006 ammonta a € 1.100.163,41 al netto della svalutazione operata sui crediti per interessi e oneri accessori pari al 31/12/06 a € 133.967,34 (di cui da operarsi nel 2006 € 44.917,23 per interessi corrispettivi e € 60.276,75 per interessi di mora).

A seguito dell'escussione della fideiussione del Monte dei Paschi di Siena S.p.A. i mutui in oggetto restano, attualmente, garantiti come da n. 2 ipoteche di € 2.902.628,25 ciascuna acquisite rispettivamente in 1° grado per il mutuo n. 13003 e in 2° grado per il mutuo n.13002.

In data 25/09/2000 la G.I.S. ha venduto i beni costituiti in ipoteca alla Società Sportiva Calcio Napoli S.p.A che, quale parte di pagamento del prezzo, si è accollata i mutui in oggetto. L'Istituto non ha mai aderito all'accollo così come confermato con nota del 12/5/03 nella quale, per di più, si è precisato che debitore principale rimaneva la G.I.S..

In data 2/08/04 il Tribunale di Napoli ha dichiarato il fallimento della Società Sportiva Calcio Napoli S.p.A..

Considerato che sui beni ipotecati, ora di proprietà della fallita, concorreranno tutti i creditori di quest'ultima si è reso necessario, sentito

anche l'avv. Ventola, effettuare idonea insinuazione nel fallimento (anche agli effetti della surroga della banca fidejubente).

Pertanto, considerata l'esposizione maturata ed i reiterati solleciti, tenuto conto dell'insolvenza in atto nei pagamenti, si è proceduto, con nota del 6/08/04, a dichiarare la G.I.S. decaduta dal beneficio del termine con effetto 2/08/04, richiedendosi il pagamento immediato e comunque con valuta 2/08/04 dell'intera prestazione dovuta per il rimborso dei mutui che, alla medesima data, ammontavano rispettivamente ad € 1.180.689,64 per il mutuo n. 13002 ed a € 2.015.335,25 per il mutuo n. 13003 per un totale complessivo di € 3.196.024,89.

Nella stessa comunicazione è stato richiesto l'intervento in garanzia del Monte dei Paschi di Siena S.p.A., per l'importo di € 1.313.731,46 e l'immediato versamento da parte della G.I.S. della differenza dovuta di € 1.882.293,43.

Come già relazionato, è stato dato incarico all'avv. Ventola di compiere tutti gli atti necessari per il recupero del credito compresa l'insinuazione nel fallimento che è stata depositata il 14/09/04.

Il Monte dei Paschi di Siena S.p.A., dopo reiterati solleciti, ha versato con valuta 26/01/05 l'importo di € 1.313.731,52, quale importo escusso, e € 48.050,12 per suo ritardo nel versamento del predetto importo.

Considerato che una volta escussa la fideiussione le ipoteche apparivano, al momento, idonee a garantire l'integrale recupero dell'esposizione, si è imputato l'importo versato prima agli interessi corrispettivi e di mora esistenti al 26/01/05 (se pur già oggetto di svalutazione al 31/12/04) e per il residuo tra i due mutui in proporzione al

debito in linea capitale di ciascuno di essi e pertanto:

- mutuo n. 13002: € 99.209,93 per interessi corrispettivi e di mora al 26/01/05; € 403.865,46 per debito in linea capitale;
- mutuo n. 13003: € 169.342,80 per interessi corrispettivi e di mora al 26/01/05; € 689.363,45 per debito in linea capitale.

L'escussione della fideiussione è stata comunicata al Curatore per una corrispondente riduzione dell'importo insinuato.

Con nota del 9/06/2006 l'avv. Ventola ha comunicato che il Curatore ha ammesso l'Istituto, in via ipotecaria, per € 1.815.929,25 di cui € 1.744.697,14 per capitale residuo e € 71.232,11 per interessi; è stato altresì ammesso in via ipotecaria per gli ulteriori interessi successivamente maturati al tasso convenzionale del 7,5% sul capitale residuo dalla data del fallimento fino al 31/12/2004 ed al tasso legale dal 1°/01/2005 fino alla vendita del bene. Ha precisato che il suddetto importo è stato così ridotto per effetto del pagamento del fideiussore.

Pertanto il Curatore non ha ammesso l'importo di € 6.765,64 per il mutuo n. 13002 e di € 11.548,36 per il mutuo n. 13003, relativi agli interessi corrispettivi sui residui debiti rispettivamente esistenti per le due operazioni al 30/06/2004, calcolati dall'1/07/2004 al 2/08/2004 (data del fallimento) in quanto, afferma il Curatore, la decadenza dal beneficio del termine coincide con la data del fallimento. Inoltre il Curatore ha ritenuto che il pagamento di € 1.361.781,64 della fideiussione andasse imputato solo per € 48.050,12 per interessi e i restanti € 1.313.731,52 a capitale. Detto importo di € 48.050,12, inoltre, è stato imputato agli interessi esistenti al 2/08/04 lasciando così scoperti gli interessi su € 1.313.731,52 dal 2/08/04 al 26/01/05. D'accordo

con l'avv. Ventola, si ritiene di non proporre opposizione (considerato che il provvedimento di ammissione è comunque positivo e che il giudizio di opposizione comporterebbe comunque tempi e costi non indifferenti) ed, eventualmente, richiedere, in sede di riparto, l'ulteriore somma per i predetti interessi rimasti scoperti.

Considerato che l'Istituto, come sopra detto, ha già incassato a seguito dell'escussione della fideiussione, interessi corrispettivi e di mora per complessivi € 268.552,73 (a quel momento contabilizzati nella sofferenza) e € 1.093.228,91 per capitale, mentre il Curatore ha attribuito l'importo escusso quanto a € 1.313.731,52 a capitale e quanto a € 48.050,12 per interessi, al fine di adeguarsi alla situazione contabile generata dal criterio adottato dal Curatore, il capitale residuo dovrà risultare, al 30/06/06, attraverso una svalutazione e passaggio a perdita, pari a € 1.744.697,14, mentre, alla stessa data dovranno risultare interessi di mora superiori di € 49.745,41 rispetto a quelli conteggiati dell'Istituto ed interessi corrispettivi per € 71.232,11 (tutti ammessi al passivo in via privilegiata).

In base a ciò il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 7/09/2006 ha deliberato quanto segue:

- non proporre opposizione all'ammissione al passivo nei termini sopra indicati e di conseguenza portare a perdita l'importo complessivo di € 220.502,61 per capitale residuo (di cui € 81.459,05 sul mutuo n. 13002 e € 139.043,56 sul mutuo n. 13003);
- prendere atto dei maggiori interessi di mora al 30/06/06 per € 49.745,41 (di cui € 18.377,17 sul mutuo n. 13002 ed € 31.368,24 sul mutuo n. 13003) e dei maggiori interessi corrispettivi al 30/06/06 per € 71.232,08

per interessi corrispettivi (di cui € 26.314,88 sul mutuo n. 13002 ed € 44.917,23 sul mutuo n. 13003) tutti, comunque, svalutati al 30/06/06.

A seguito di richiesta del Monte dei Paschi di Siena S.p.A., su conforme delibera dal Consiglio di Amministrazione del 5/12/06 si è consentita, a puro titolo di cortesia e senza che ciò possa costituire novazione del rapporto intercorso tra le parti, la surroga parziale della predetta Banca - fino alla concorrenza della somma escussa di € 1.313.731,46 - nelle ipoteche iscritte a favore dell'Istituto a fronte dei mutui in argomento. Nel concedere la surroga si è previsto l'impegno della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.- nel caso di eventuale assegnazione allo stesso di somme derivanti dalla vendita fallimentare dell'immobile oggetto del contratto di mutuo - a versare all'Istituto per il Credito Sportivo l'importo necessario per il totale soddisfacimento del suo credito convenendo che solo la eventuale somma residua dopo il pieno e totale soddisfacimento del credito dell'Istituto, sarà trattenuta dalla Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A..

* * * * *

• **OMNIA PICCOLA SOCIETÀ COOPERATIVA A R.L.**

Mutuo n. 20923 di € 1.394.433,63 - erogato in conto per € 1.330.252,03 - L'esposizione complessiva del mutuatario al 31/12//2006 ammonta a € 965.001,62 al netto della svalutazione operata sui crediti per interessi e oneri accessori pari al 31/12/06 a € 452.337,07 (di cui per il 2006 € 241.168,31 per capitale, € 13.302,52 per penale dell'1% sul debito residuo, € 95.758,97 per interessi corrispettivi e € 102.107,27 per interessi di mora) garantita con fideiussione del Comune di Villalago.

Il mutuo è stato erogato parzialmente per € 1.330.252,03 e la Società nonostante i numerosi solleciti non ha provveduto a pagare gli interessi di preammortamento scaduti e la relativa mora, per cui si è collocata tra gli incagli al 30/06/2005.

Con nota del 1°/08/05 veniva comunicata la decadenza dal beneficio del termine con effetto 30/09/2005.

Su richiesta del Comune veniva concessa una proroga per il pagamento fino al 21/10/2005 al fine di consentire l'accollo del mutuo da parte del Comune il quale si impegnava al versamento di € 28.000,00 entro il 15/10/2005. In seguito, preso atto del predetto pagamento, veniva concessa una ulteriore proroga fino alla data del 28/02/06.

Tenuto conto che il Comune di Villalago non ha neanche iniziato la procedura di accollo del mutuo e che nel contempo non sono stati effettuati i pagamenti dovuti a fronte della citata esposizione debitoria il mutuo in questione è stato risolto con effetto al 10 marzo 2006 ed in pari data è stata escussa la fideiussione rilasciata dal Comune di Villalago ed il mutuatario è stato collocato tra le partite in sofferenza.

A seguito del mancato pagamento dell'importo escusso, con nota del 30/03/2006, è stato invitato il Comune di Villalago al versamento di quanto dovuto, al fine di evitare il recupero coattivo del credito.

Il predetto Comune, in un incontro presso la Direzione, ha manifestato il desiderio di poter subentrare alla Società nell'operazione e, a tal fine, ha successivamente comunicato di aver deliberato l'assunzione di un mutuo per il pagamento degli interessi di preammortamento dovuti.

Considerata la situazione complessiva riguardante le dimensioni

dell'Ente e l'entità dell'operazione è stata prevista al 30/6/06 una prima svalutazione seppur limitata alle penali ed agli interessi in attesa degli sviluppi della pratica.

Il Comune di Villalago con nota fax del 4/10/2006 ha comunicato che si stava attivando per procedere all'accollo del mutuo entro dicembre, in quanto, non avendo la capacità di indebitamento per la totale copertura del mutuo, è in attesa di un contributo della Regione Abruzzo che dovrebbe essere concesso entro il citato periodo. Il Comune nel frattempo ha versato la somma di € 124.082,10 ed ha comunicato nella citata nota che in mancanza dell'accollo dovrà intendersi in conto escussione.

Tenuto conto che alla data del 31/12/06 non era stato ancora formalizzato l'accollo, si è ritenuto prudenzialmente, in relazione anche a notizia circa le difficoltà del Comune ad un immediato pieno adempimento, di limitare la previsione di recupero a € 965.001,62 (pari all'80% del capitale a sofferenza), operando una svalutazione del capitale per € 241.168,31 (su tale criterio vi è stata intesa con gli Ispettori Bankitalia).

E' stato quindi nuovamente sollecitato il pagamento da parte del Comune.

* * * * *

• **COOPERATIVA SPORTIVI COLOGNESI A R.L**

Mutuo n. 22056 di € 413.165,52 - L'esposizione complessiva del mutuatario al 31/12//2006 ammonta a € 386.290,86 (di cui, per il 2006, € 369.942,40 per capitale, € 3.341,26 per penale dell'1% sul debito residuo, € 7.756,50 per interessi corrispettivi e € 5.250,69 per interessi di mora) garantita con fideiussione del Comune di Cologno Monzese.

La Società aveva ottenuto nel 2004 una dilazione dell'impagato. Tenuto conto del mancato versamento degli importi dovuti e della complessiva esposizione debitoria è stata collocata tra le partite incagliate con data 31/12/2005.

Con note del 6/12/06 e 19/12/06, persistendo gli inadempimenti, è stata dichiarata la decadenza dal beneficio del termine del mutuatario in oggetto ed è stata escussa la fideiussione del Comune garante.

La Società ha successivamente comunicato di essere in procinto di ottenere un'apertura di credito per sanare l'esposizione. Il Comune che, dapprima aveva chiesto un incontro per definire la situazione, ha comunicato che avrebbe pagato entro il 30 aprile p.v..

Si è quindi in attesa del pagamento.

* * * * *

• **COOPERATIVA U.S. ACLI A R.L.**

Mutuo n. 17583 – L'esposizione complessiva del mutuatario al 31/12/2006 ammonta a € 538.234,44 al netto della svalutazione di € 1.216,55 per interessi di mora (tutti del 2006), garantito con fideiussione bancaria del San Paolo Imi S.p.A., attualmente ridotta a € 832.186,24.

La Società ha accumulato diversi ritardi nei pagamenti e non ha fatto fronte ai pagamenti promessi per il riallineamento nei tempi comunicati, per cui, tenuto conto della complessiva esposizione debitoria, la Società è stata collocata tra le partite incagliate con data 31/12/2005.

Con note del 6/12/06 e 19/12/06, persistendo gli inadempimenti, è stata dichiarata la decadenza dal beneficio del termine, con effetto 20/12/06 del mutuatario in oggetto, ed è stata escussa la fideiussione bancaria.

La Società ha chiesto la disponibilità ad attendere il periodo tra il 10 e 15 gennaio 2007 per rientrare dell'esposizione al 31/12/06 e in data 10/01/07 ha versato tutto l'impagato esistente (rate scadute e relativi interessi di mora).

Si è proceduto, pertanto, a rimettere nei termini la Società stessa.

Occorre quindi svalutare e portare a perdita gli interessi di mora per € 1.216,55 contabilizzati sulla sofferenza al 31/12/06.

* * * * *

- **COOPERATIVA U.S. ACLI A R.L.**

Mutuo n. 18291 - L'esposizione complessiva del mutuatario al 31/12//2006 ammonta a € 516.639,36 al netto della svalutazione di € 4.114,80 per penale dell'1 % e € 1.177,04 per interessi di mora (tutti del 2006), garantita con fideiussione bancaria del San Paolo Imi S.p.A. attualmente ridotta a € 665.899,62.

La Società ha accumulato diversi ritardi nei pagamenti e non ha fatto fronte ai pagamenti promessi per il riallineamento nei tempi comunicati per cui, tenuto conto della complessiva esposizione debitoria, la Società è stata collocata tra le partite incagliate con data 31/12/2005.

Con note del 6/12/06 e 19/12/06, persistendo gli inadempimenti, è stata dichiarata la decadenza dal beneficio del termine, con effetto 20/12/06 del mutuatario in oggetto, ed è stata escussa la fideiussione bancaria.

La Società ha chiesto la disponibilità ad attendere il periodo tra il 10 e 15 gennaio 2007 per rientrare dell'esposizione al 31/12/06 e in data 10/01/07 ha versato tutto l'impagato esistente (rate scadute e relativi interessi di mora).

Si è proceduto, pertanto, a rimettere nei termini la Società stessa.

Occorre quindi svalutare e portare a perdita la penale di € 4.114,80 e gli interessi di mora per € 1.177,04 contabilizzati sulla sofferenza al 31/12/06.

* * * * *

• **SOCIETA' PER AZIONI PER L'ALLESTIMENTO E LA
GESTIONE DI IMPIANTI E SERVIZI S.A.G.I.S. SPA**

Mutuo n. 17574 - L'esposizione complessiva del mutuo al 31/12//2006 è pari a € 683.046,31 (di cui, per il 2006, € 634.599,13 per capitale ed € 48.447,18 per interessi di mora) garantito con fideiussione del Comune di Imola;

Mutuo n. 19366 - L'esposizione complessiva del mutuo al 31/12//2006 è pari a € 888.840,88 (di cui, per il 2006, € 844.228,83 per capitale, € 6.045,14 per penale dell'1% sul debito residuo, € 20.983,13 per interessi corrispettivi e € 17.583,78 per interessi di mora) garantito con fideiussione dell' Automobile Club Bologna;

Mutuo n. 20027 - L'esposizione complessiva del mutuo al 31/12//2006 è pari a €1.158.668,56 (di cui, per il 2006, € 1.100.556,42 per capitale, € 8.977,15 per penale dell'1% sul debito residuo, € 33.064,88 per interessi corrispettivi e € 16.070,11 per interessi di mora) garantito con fideiussione della Banca di Roma;

Mutuo n.21032 - L'esposizione complessiva del mutuo al 31/12//2006 è pari a € 616.095,45 (di cui, per il 2006, € 594.478,37 per capitale, € 4.383,82 per penale dell'1% sul debito residuo, € 7.647,00 per interessi corrispettivi e € 9.586,26 per interessi di mora) garantito con fideiussione

del Comune di Imola;

Mutuo n. 21881 - L'esposizione complessiva del mutuo al 31/12/2006 è pari a € 95.243,32 (di cui, per il 2006, € 92.370,51 per capitale, € 2.163,18 per interessi corrispettivi e € 709,63 per interessi di mora) garantito con fideiussione del Comune di Imola.

A seguito del mancato pagamento delle rate di mutuo la Società è stata collocata tra le partite incagliate con data 9/10/2006

Con note del 22/11/06 e 22/12/06, persistendo gli inadempimenti, è stata dichiarata la decadenza dal beneficio del termine, con effetto 22/12/06 del mutuatario in oggetto, e sono state escusse le garanzie.

A seguito del fallimento della S.A.G.I.S., dichiarato con sentenza del 15/02/2007, si è proceduto a richiedere insinuazione nel passivo per complessivi € 2.312.443,42 (di cui € 899.900,50 per il mutuo n. 19366, € 693.599,98 per il mutuo n. 17574, € 622.681,47 per il mutuo n. 21032 ed € 96.621,47 per il mutuo n. 21881).

Per il mutuo n. 20027 è pervenuto il pagamento da parte del garante mentre per gli altri finanziamenti si è in attesa del versamento da parte dei garanti che hanno richiesto una dilazione.

PARTITE IN SOFFERENZA EE.LL.

COMUNE DI BENEVENTO

Mutui nn. 4942/88 – 4964/88 – 7292/88 - L'esposizione complessiva al 31/12/06 è di € 23.196,85 per rate al netto della svalutazione, operata tutta nel 2006, per capitale pari a complessivi € 15.464,58 (di cui € 8.076,09 relativi al mutuo n. 4942/88; € 5.047,56 relativi al mutuo n. 4964/88 ed € 2.340,92 relativi al mutuo n. 7292/88).

Si ricorda che nella riunione del 26/04/06 fu sottoposta all'approvazione del Consiglio una proposta di transazione per i mutui in argomento, nella misura dell'80% del complessivo importo di € 77.322,88 (richiesto ed inserito nel piano di estinzione dei debiti) - di cui € 38.661,44 già in precedenza acquisite - con rinuncia al residuo credito per l'importo di € 15.464,58 sia verso il Comune di Benevento che verso la Commissione Straordinaria di Liquidazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, nella predetta riunione, di rinviare l'argomento in questione.

In proposito si comunica che, poiché, nel frattempo, era trascorso il termine per l'accettazione previsto nella proposta stessa, si proseguirà, al momento, nel recupero del credito secondo i tempi e termini previsti dalla procedura di liquidazione del dissesto.

Tuttavia in relazione alla proposta effettuata e di una sua eventuale accettazione in ordine all'andamento della procedura di dissesto si è prevista una svalutazione dell'importo di € 15.464,58.

* * * * *

COMUNE DI TARANTO

Mutuo n. 19972/88 – L'esposizione complessiva alla data del 31/12/2006 è di € 52.833,93 (relativa alla rata 31/12/06 rientrante nel dissesto) al netto della svalutazione operata sui crediti per interessi pari al 31/12/06 a € 22.088,23 (di cui, per il 2006, € 22.088,23 per interessi corrispettivi);

Mutuo n. 21086/88 – L'esposizione complessiva alla data del 31/12/2006 è di € 83.348,87 (relativa alla rata 31/12/06 rientrante nel dissesto) al netto della svalutazione operata sui crediti per interessi pari al 31/12/06 a €

33.373,42 (di cui, per il 2006, € 33.373,42 per interessi corrispettivi);

Mutuo n. 23067/88 – L'esposizione complessiva alla data del 31/12/2006 è di € 5.288,84 (relativa alla rata 31/12/06 rientrante nel dissesto) al netto della svalutazione operata sui crediti per interessi pari al 31/12/06 a € 1.704,40 (di cui, per il 2006, € 1.704,40 per interessi corrispettivi);

Mutuo n. 23068/88 – L'esposizione complessiva alla data del 31/12/2006 è di € 5.288,84 (relativa alla rata 31/12/06 rientrante nel dissesto) al netto della svalutazione operata sui crediti per interessi pari al 31/12/06 a € 1.704,40 (di cui, per il 2006 € 1.704,40 per interessi corrispettivi).

A seguito della dichiarazione di dissesto del 17/10/2006 il Comune è stato collocato tra le partite incagliate con data 11/12/2006.

Con nota trasmessa via fax l'8/01/2007 il Comune stesso ha trasmesso Determina Dirigenziale del 22/12/2006 (in esecuzione della Delibera Commissariale del 20/12/2006 n. 371) con la quale venivano revocate, limitatamente alla rata in scadenza al 31/12/2006, le delegazioni di pagamento a favore dell'Istituto per complessivi € 205.630,93.

Per quanto sopra il Comune è stato collocato a sofferenza al 31/12/2006, relativamente alle rate suddette, mentre per la parte non inserita nella procedura del dissesto continuerà il normale ammortamento del mutuo secondo le scadenze previste.

Si è proceduto a proporre istanza per l'inserimento dei suddetti crediti nel passivo del dissesto.

PARTITE INCAGLIATE ENTI PRIVATI E PUBBLICI

- **SOCIETA' SPORTIVA AZZURRA S.R.L. – PALERMO**

Mutuo n. 14061 - L'esposizione debitoria al 31/12/2006 è pari a € 20.810,76 (di cui € 20.672,01 per rate scadute e € 138,75 per interessi di mora).

Il mutuo è garantito con fidejussione del Banco di Sicilia S.p.A. attualmente ridotta a € 72.134,57.

La Società è stata posizionata tra gli incagli il 16/04/2004.

Per il mutuo, la cui ultima rata è scaduta il 31/12/04, la Società sta effettuando versamenti mensili pari ad € 3.000,00.

Si prevede il completo rientro dell'impagato entro luglio 2007.

* * * * *

- SCORPION HEALTH CLUB S.R.L.

Mutuo n. 14259 - L'esposizione debitoria al 31/12/06 è pari ad € 133.420,43 (di cui € 132.353,38 per rate e € 1.067,05 per interessi di mora) al netto della svalutazione per interessi di mora al 31/12/06 pari a € 28.687,34 (di cui, per l'esercizio 2006, € 4.140,62 per interessi di mora).

Il mutuo è garantito con fideiussione bancaria da parte di Banca Intesa – Intesa Gestione Crediti per € 1.195.597,72 non riducibile.

La Società è stata posizionata tra gli incagli il 18/03/2003.

La Società, che aveva deliberato lo scioglimento anticipato, ha subito il sequestro delle quote sociali nel 2002 e 2003. Il Coadiutore Giudiziario ha regolarmente proceduto ai pagamenti rientranti nel periodo del sequestro.

Con nota del 30/03/2004 del Coadiutore dell'Amministrazione Giudiziaria dott. Aldo Marasco è stato comunicato all'Istituto che la Corte di Appello di Catanzaro ha confermato il dissequestro dei beni e delle quote appartenenti alla Scorpion Health Club S.r.l..

Quindi, tenuto conto della ripresa della normale gestione, la società, invitata a sanare definitivamente l'intera esposizione debitoria, ha presentato un progetto di ristrutturazione generale che prevede anche, al fine di poter far fronte ai propri impegni, un piano di smobilizzo delle passività maturate che coinvolge anche altre banche. Per quanto concerne la posizione con l'Istituto la Società, con nota del 18/05/04, assicurando la ripresa dei pagamenti delle rate a scadere, chiedeva la riduzione degli interessi di mora maturati nel periodo dal 30/12/02 al 18/05/04 e la possibilità di sanare la residua esposizione mediante versamenti rateali, in numero e scadenze coincidenti con le residue rate del mutuo, con applicazione di un tasso pari a quello legale man mano vigente.

In relazione a quanto sopra, considerato anche l'ammontare degli interessi di mora pagati nel corso degli anni per effetto del tasso applicato, della base di calcolo (quote semestrali e/o rata intera) e del predetto meccanismo di imputazione, ed al fine di consentire la riuscita del piano di ristrutturazione a salvaguardia di una importante realtà sportiva per il territorio, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30/06/04 accettava le richieste della Società nei seguenti termini:

- 1) ripresa dei pagamenti nei termini previsti dal contratto di mutuo (a partire dalla scadenza del 30/06/2004);
- 2) rinuncia agli interessi di mora quali risultanti alla data del 30/06/2004 pari ad € 10.458,10;
- 3) rimborso della somma di € 173.351,87, quale residua esposizione debitoria al 30/06/2004 per rate scadute, mediante n. 6 versamenti semestrali di cui il primo al 30/06/2004 e gli altri alle scadenze del

31/12/2004 - 30/06/2005 – 31/12/2005 – 30/06/2006 e 31/12/2006 con applicazione, su tale rateizzazione, di un tasso del 4,25% nominale annuo (pari al tasso lordo attualmente praticato dall'Istituto);

- 4) ove non sia effettuato, nei termini previsti, anche uno solo dei versamenti relativi alla predetta dilazione e/o non siano versate, alle scadenze prestabilite, le restanti rate di ammortamento del mutuo, la dilazione accordata perderà ogni effetto sin dall'inizio anche con riguardo al tasso applicato e si procederà al recupero coattivo secondo contratto.

Il 19/7/04 è stata revocata la delibera circa lo scioglimento della Società, che è quindi tornata in attività. Il 24/08/04 è stato versato l'importo di € 30.000,00 e l'1/10/04 l'importo di € 62.679,15 a copertura degli importi relativi alla prima rata di rateizzazione dell'impagato e della rata scaduta il 30/06/04. Considerato che il ritardo è stato dovuto, secondo quanto riferito, alle formalità connesse al ritorno in attività della Società (compresi i tempi per rientrare in possesso dei conto correnti societari) si è ritenuto di dare, comunque, corso alla dilazione nei suddetti termini approvati dal Consiglio di Amministrazione. Pertanto, per quanto riguarda gli interessi di mora rinunciati dell'Istituto, considerata la clausola del ripristino nel caso di mancato rispetto dei termini sopra descritti, si è operata la sola svalutazione, rimandando la collocazione a perdita definitiva al momento dell'estinzione dell'operazione, verificandone il buon esito. Infine, considerato che il sistema non consente una gestione separata dell'impagato dilazionato, tutto ciò andrà gestito manualmente ivi compresa l'imputazione dei pagamenti che andranno effettuati nel seguente ordine:

1. alla mora delle rate scadute oggetto della dilazione, l'importo da imputare corrisponderà alla quota interessi del rateo previsto dal piano di rientro ed eventuale mora;
2. alle rate scadute oggetto della dilazione partendo dalla più vecchia, l'importo da imputare corrisponderà alla sorte del rateo previsto dal piano di rientro;
3. alle restanti rate secondo i normali criteri di imputazione.

La Società ha chiuso la rata 30/06/06 (ultimi pagamenti per € 38.000,00, ancora da imputare, effettuati a gennaio) ed ha richiesto di poter provvedere a chiudere la quota relativa alla rateizzazione dell'impagato ed alla rata scaduta il 31/12/2006 mediante tre versamenti da effettuarsi nei mesi di febbraio, marzo e aprile. In deroga a quanto suddetto al punto n.4, pur considerando che già per le precedenti scadenze la Società, con notevoli sacrifici, ha pagato in ritardo e visto che si tratta degli ultimi versamenti, si potrebbe concedere la proroga richiesta. Resta inteso che in caso di mancato pagamento si procederà al recupero coattivo.

I NASI S.R.L.

Mutuo n. 19038 - L'esposizione debitoria al 31/12/2006 è pari a € 62.303,50 (di cui € 49.093,82 per capitale residuo, € 13.209,68 per rate scadute). Il mutuo è garantito con fidejussione del Comune di Caluso; Mutuo n. 21071 - L'esposizione debitoria al 31/12/2006 è pari a € 347.043,95 (di cui € 281.700,75 per capitale residuo, € 65.272,05 per rate scadute e € 71,15 per interessi di mora). Il mutuo è garantito con fidejussione del Comune di Caluso e con cessione di contributo della Regione Piemonte pari a € 2.294,75 a semestre. La Società è stata posizionata tra gli incagli il

04/08/2005. La Società, che ha accumulato diversi ritardi nei pagamenti ha nell'ultimo semestre effettuato diversi versamenti comunicando, per le vie brevi, di prevedere il completo riequilibrio nel 2007.

SOCIETA' MODENESE DI EQUITAZIONE S.R.L.

Mutuo n. 20550 - L'esposizione debitoria al 30/09/2006 è pari a € 402.460,53 (di cui € 357.442,86 per capitale residuo, € 44.894,09 per rate scadute ed € 123,58 per interessi di mora) garantito con fideiussione del Comune di Modena. Alla Società, nel mese di marzo 2005, è stato consentito il rientro dilazionato dell'impagato fermo restando il regolare pagamento delle rate a scadere. Verificato che la Società in oggetto non ha provveduto al pagamento dell'importo della rata 31/12/2005 e tenuto conto della complessiva esposizione debitoria, pur non trattandosi di incaglio oggettivo, si è ritenuto di collocarla tra le partite incagliate con data 31/12/2005. La Società ha proceduto ad effettuare nel 2006 versamenti per oltre € 62.000,00, riducendo così la propria esposizione. Il completo riequilibrio del debito è previsto entro novembre 2007.

• **COMIGEST S.R.L.**

Mutuo n. 17579 - L'esposizione debitoria al 31/12/2006 è pari a Euro 294.995,86 (di cui € 150.235,78 per capitale residuo, € 144.715,42 per rate scadute ed € 44,66 per interessi di mora) garantito con fideiussione del Comune di Gualdo Tadino. Alla Società, nel 2004, è stato consentito il rientro dilazionato dell'impagato, fermo restando il regolare pagamento delle rate a scadere. Verificato che la Società in oggetto non ha provveduto al pagamento dell'importo della rata 31/12/2005 e tenuto conto della complessiva esposizione debitoria, si è ritenuto di collocare la Società

stessa tra le partite incagliate con data 31/12/2005. La Società sta effettuando versamenti periodici e il completo riequilibrio del debito è previsto entro il 31/12/2007.

- **SOCIETA' IPPICA TORINESE – S.I.T.**

Mutuo n.16982 - L'esposizione debitoria al 31/12/2006 è pari € 43.833,44 (di cui € 15.278,32 per capitale residuo, € 27.825,57 per rate scadute ed € 729,55 per interessi di mora) garantito con fideiussione bancaria del Unicredit Banca S.p.A., attualmente ridotta a € 86.398,11. La Società ha accumulato diversi ritardi nei pagamenti e non ha fatto fronte ai pagamenti promessi per il riallineamento nei tempi comunicati per cui tenuto conto della complessiva esposizione debitoria si è ritenuto di collocare la Società stessa tra le partite incagliate con data 31/12/2005. La Società ha comunicato di procedere al completo rientro entro il 30/06/2007.

- **ATLANTIDE SPORTING CLUB S.R.L.**

Mutuo n. 14064/01 - L'esposizione debitoria al 31/12/2006 è pari a € 218.829,87 (di cui € 103.683,05 per capitale residuo, € 111.753,89 per rate scadute ed € 3.392,93 per interessi di mora) garantito con ipoteca di primo grado su immobili per un valore di € 2.065.827,60 e con fideiussione bancaria della Banca di Roma di originari € 180.759,91. Tenuto conto della complessiva esposizione debitoria si è ritenuto di collocare la Società stessa tra le partite incagliate con data 31/12/2005. E' stato assegnato termine al 10/02/07 per il rientro dell'esposizione. La Società ha effettuato un versamento dell'importo di € 62.820,62 ed ha comunicato telefonicamente di procedere al completo rientro nel mese di aprile 2007.

- **ASSOCIAZIONE ORIZZONTI ONLUS**

Mutuo n. 25036 - L'esposizione debitoria al 31/12/2006 è pari a € 660.147,36 (di cui € 576.121,82 per capitale residuo, € 80.922,91 per rate scadute ed € 3.102,63 per interessi di mora) garantito con fideiussione bancaria Unicredit Banca S.p.A. di € 698.944,00. Tenuto conto della complessiva esposizione debitoria si è ritenuto di collocare la Società stessa tra le partite incagliate con data 20/12/2006. L'Associazione ha provveduto, in data 8/02/07, al pagamento dell'insoluto per cui è stata tolta dagli incagli.

- **AMERICAN SPORTING CLUB**

Mutuo n.14101 - L'esposizione debitoria al 31/12/2006 è pari a € 110.550,50 (di cui € 35.754,25 per capitale residuo, € 74.604,75 per rate scadute e € 191,50 per interessi di mora). Il mutuo è garantito con fidejussione della Banca del Fucino attualmente ridotta a € 378.861,29;

Mutuo n. 20030 - L'esposizione debitoria al 31/12/2006 è pari a € 106.152,07 (di cui € 70.969,47 per capitale residuo, € 35.117,21 per rate scadute e € 65,39 per interessi di mora). Il mutuo è garantito con fidejussione della Banca del Fucino attualmente ridotta a € 142.989,63.

Tenuto conto della complessiva esposizione debitoria si è ritenuto di collocare la Società stessa tra le partite incagliate con data 20/12/2006. La Società esegue versamenti mensili che dovrebbero portare al riequilibrio della posizione entro giugno 2007.

- **NEW LINE AZZURRA SRL**

Mutuo n. 19985 - L'esposizione debitoria al 31/12/2006 è pari a € 104.729,58 (di cui € 76.956,13 per capitale residuo, € 27.720,44 per rate scadute e € 53,01 per interessi di mora). Il mutuo è garantito con fidejussione della Banca del Fucino attualmente ridotta a € 122.605,43.

Tenuto conto della complessiva esposizione debitoria si è ritenuto di collocare la Società stessa tra le partite incagliate con data 20/12/2006. La Società esegue versamenti mensili che dovrebbero portare al riequilibrio della posizione entro giugno 2007.

20569 AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA

Mutuo n.20569 - L'esposizione debitoria del mutuo al 31/12/2006 è pari a € 1.103.784,23 (di cui € 1.030.825,92 per capitale residuo, € 72.529,10 per rate scadute) garantito con delegazioni di pagamento dell'Amministrazione Provinciale di Foggia. Pur non presentando anomalie nel servizio del debito, a seguito delle valutazioni circa l'andamento delle esposizioni verso il sistema, dalle quali si può evincere l'esistenza di difficoltà economiche dell'Ente, il Soggetto è stato prudenzialmente posizionato tra le partite incagliate con data 20/12/2006. La rata di dicembre risulta pagata e la posizione (sulla cui classificazione si è tenuto altresì conto delle indicazioni degli Ispettori di Bankitalia) verrà attentamente monitorata dalla gestione crediti per l'eventuale riposizionamento *in bonis*.

NUOVO VILLAGGIO DEL FANCIULLO CELSO ED ANNA FRASCALI

Mutuo n. 18801 - L'esposizione debitoria al 31/12/2006 è pari a € 284.486,13 (di cui € 193.552,40 per capitale residuo, € 89.136,36 per rate scadute e € 1.797,37 per interessi di mora) garantito con fideiussione della Banca di Romagna S.p.A. attualmente ridotta a € 386.660,62. Tenuto conto della complessiva esposizione debitoria risultante anche dalla Centrale Rischi si è ritenuto di collocare la Società stessa tra le partite incagliate con data 13/12/2006. La Società con nota del 7/01/07 ha comunicato che si è concretizzata la disponibilità di alcuni Istituti di Credito a concedere una

linea di credito per esigenze finanziarie per il 2007, anno in cui dovrebbe perfezionarsi la vendita di un bene della Fondazione stessa. Si è in attesa di conoscere le modalità di rientro.

• **ASSOCIAZIONE SPORTIVA APPIO - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA**

Mutuo n. 20509 - L'esposizione debitoria al 31/12/2006 è pari a € 2.363.397,33 (di cui € 2.241.235,55 per capitale residuo, € 122.161,78 per rate scadute) garantito con fideiussione della Banca di Credito Cooperativo di Roma attualmente ridotta a € 2.690.559,70; Mutuo n. 22628 - L'esposizione debitoria al 31/12/2006 è pari a € 243.309,54 (di cui € 230.871,42 per capitale residuo, € 12.436,02 per rate scadute ed € 2,10 per interessi di mora) garantito con fideiussione della Banca di Credito Cooperativo di Roma attualmente ridotta a € 257.443,13; Mutuo n. 26834 - L'esposizione debitoria al 31/12/2006 è pari a € 1.714.481,98 (di cui € 1.648.487,50 per capitale erogato, € 65.039,34 per rate interessi di preammortamento scadute e € 955,14 per interessi di mora) garantito con fideiussione del Comune di Roma. Tenuto conto della complessiva esposizione debitoria risultante anche dalla Centrale Rischi si è ritenuto di collocare la Società stessa tra le partite incagliate con data 11/12/2006 Al termine dell'esposizione il Direttore Generale invita i Consiglieri a prendere atto delle comunicazioni in ordine all'andamento della partite in sofferenza ed incaglio e delle ulteriori svalutazioni al 31.12.2006.

Il Consiglio prende atto.

In linea con la delibera sull'attribuzione delle deleghe conferite al Direttore Generale, assunta dal Consiglio di Amministrazione nella riunione

del 21/12/2005, il dott. Savini Nicci comunica di aver approvato, in data **2/04/2007**, in data **3/04/2007** e in data **24/04/2007**, le concessioni dei Prestiti al Personale di seguito elencati:

PRESTITI PER ESIGENZE STRAORDINARIE (CONTRO ESTINZIONE DEI PRECEDENTI)

n. 7 prestiti per un importo complessivo di € **130.700,00**:

- | | | |
|-------------------------|-------------|---------|
| 1. Augusta IANNILLI | € 20.000,00 | 7 anni; |
| 2. Massimiliano FRATINI | € 20.000,00 | 7 anni; |
| 3. Moreno SALVATI | € 20.000,00 | 7 anni; |
| 4. Mauro BASILI | € 20.000,00 | 7 anni; |
| 5. Giancarlo DIOMEDI | € 10.700,00 | 7 anni; |
| 6. Francesco FELICI | € 20.000,00 | 4 anni; |
| 7. Fabio FORTUNATO | € 20.000,00 | 7 anni. |

PRESTITI PER ESIGENZE STRAORDINARIE

n. 4 prestiti per un importo complessivo di € **74.000,00**:

- | | | |
|-------------------------------|-------------|---------|
| 1. Raffaele DANESE | € 20.000,00 | 7 anni; |
| 2. Maria Letizia MUSELLA | € 20.000,00 | 7 anni; |
| 3. Francesco Antonio MASSUCCI | € 14.000,00 | 5 anni; |
| 4. Marco GORUPPI | € 20.000,00 | 7 anni. |

PRESTITO PER CURE MEDICHE

n. 1 prestito per un importo complessivo di € **2.200,00**:

- | | | |
|-----------------------|------------|---------|
| 1. Sergio PROVINCIALI | € 2.200,00 | 7 anni. |
|-----------------------|------------|---------|

MUTUO PER ACQUISTO PRIMA ABITAZIONE

n. 1 mutuo per un importo complessivo di € **191.000,00**:

- | | | |
|---------------|--------------|----------|
| 1. Vito IOZZO | € 191.000,00 | 30 anni. |
|---------------|--------------|----------|

Il Direttore Generale sottopone pertanto quanto sopra esposto al Consiglio di Amministrazione per la relativa presa d'atto.

Il Consiglio prende atto.

6. Convenzioni

Non essendoci argomenti da trattare si passa al successivo punto all'ordine del giorno.

7. Spese per le attività funzionali

Non essendoci argomenti da trattare si passa al successivo punto all'ordine del giorno.

8. Provvedimenti per il personale

Non essendoci argomenti da trattare si passa al successivo punto all'ordine del giorno.

9. Varie ed eventuali

Non essendoci ulteriori argomenti da trattare, la seduta viene sciolta alle ore 16,00.

IL PRESIDENTE

(Dott. Luigi Terzoli)

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO

(Sig. Massimo Falcucci)

* * * * *

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Roma autorizzata con prov. Prot. n. 204354/01 del 6/12/2001 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dip. delle Entrate – Ufficio delle Entrate di Roma.

* * * * *

Il sottoscritto legale rappresentante dichiara che il presente documento informatico è corrispondente all'originale depositato presso l'Istituto e che ne è stata effettuata la registrazione presso l'Ufficio delle Entrate di ROMA 3 in data 25/05/2007 al numero 8780 serie 3